
PIANO DI FATTIBILITÀ

CONDIVISIONE DELLA INFRASTRUTTURA GESTIONALE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI MILANO EST E VIMERCATESE



Condivisione della infrastruttura gestionale dei Sistemi Bibliotecari Milano Est e Vimercatese

INDICE

(0) Nota introduttiva	5
(1) Obiettivo del Piano di Fattibilità'	6
(2) Motivazioni generali e specifiche alla base del progetto	7
(3) Criteri guida del progetto	11
(4) Macroarticolazione temporale	14
(5) La situazione attuale: confronti gestionali tra SBV e SBME	15
5.A Le performances delle biblioteche	15
5.B La gamma dei servizi	17
I. Catalogazione	18
II. Software di gestione delle biblioteche	21
III. Logistica (prestito interbibliotecario)	23
IV. Assistenze tecnologiche e altri servizi tecnici	25
V. Altri servizi biblioteconomici e coordinamento	29
VI. Risorse umane del centro servizi	34
VII. Gruppi di lavoro	36
VIII. Bilanci 2012/2013 e quote di finanziamento	39
IX. Avanzi e disavanzi di bilancio 2013 o precedenti	41
X. Conclusioni	42
(6) La situazione futura: scenario organizzativo della nuova rete SBV+SBME	44
6.A Riferimenti quantitativi della nuova rete	44
6.B Le fasi di attuazione	46
6.C FASE_1: avvio dei servizi sistemici di base	48
I - <i>Complessità</i>	48
II - <i>Predisposizione della infrastruttura tecnica condivisa</i>	49
a) software di gestione delle biblioteche	49
b) migrazione dei dati	
c) architetture di rete	
d) requisiti hardware e software del parco macchine	50
e) posta elettronica, office automation e strumenti di egroupware	
f) assistenze tecniche	51
g) gestione delle linee di connettività	
h) software per la navigazione internet e wifi	52

III - Servizi sistemici di base	53
a) coordinamento e gestione amministrativa	
b) catalogazione	54
c) helpdesk tecnico	56
d) prestito interbibliotecario	58
e) servizi di natura informatica	59
f) teambuilding e formazione	60
g) sito web, facebook, mlol	61
h) internet e wifi	
i) portale CoseDaFare	62
6.D FASE_2: avvio dei servizi a valore aggiunto	63
a) Mantenimento servizi di fase 1	
b) Fundraising	
c) Attivita' di promozione	64
d) Coordinamento acquisti librari	
e) Prestito Inter Sistemico	65
f) Inter Library Loan (ILL)	
g) Magazzino di deposito	
h) Peopleraising e politiche di fidelizzazione	66
6.E FASE_3: nuova forma di gestione	68
a) Mantenimento dei servizi di fase 1 e 2	
b) Fornitura di personale alle biblioteche	
c) Gestione diretta delle biblioteche	69
d) Gestione diretta "corsi per il tempo libero"	
e) Ampliamento della gamma dei servizi culturali/informativi	70
f) Utility per la gestione delle sedi	
6.F Soluzioni organizzative della rete SBV+SBME	71
I. Mission, strategia e armonizzazione delle policy di servizio	
II. Architettura istituzionale e organigramma dello staff tecnico	72
III. Luoghi di produzione dei servizi e attivita' esternalizzate	74
6.G Sostenibilita' economicofinanziaria	75
I. Fabbisogno e costo del personale del centro servizi	76
II. Riepilogo costi dei servizi e simulazione del bilancio 20142015	78
III. Scenario finanziario, tipologia delle voci di entrata, criteri di applicazione delle quote di adesione	81
IV. Proiezione delle quote di adesione 20132016	89
6.H Conclusioni	91

(7) Startup:	attività, costi e tempistiche	93
7.A	Ambiti di lavoro	93
	a) Coordinamento progetto e analisi preventive	93
	b) Migrazione dati, produzione etichette di collocazione e tessere	94
	c) Modifiche al sw UnibiblioX per specifiche di progetto	96
	d) Architetture di rete, adeguamenti hw e requisiti sw di base	97
	e) Tecnologia Rfid	98
	f) Helpdesk: modalità operative e strumenti di lavoro	100
	g) Posta elettronica, suite di office automation e strumenti di egroupware	101
	h) Formazione e addestramento	102
	i) Sito web e social media	104
	l) Materiali di consumo	104
	m) Grafica e comunicazione	105
7.B	Riepilogo dei costi di startup	106
7.C	Copertura finanziaria	110
7.D	Tempistiche dello startup	111

APPENDICE

A.1	Odg congiunto dei Sistemi SBV e SBME di dic 2012	113
A.2	Performances analitiche delle biblioteche 2011	116
A.3	Attrezzature informatiche nelle biblioteche SBV e SBME	120
A.4	Scheda progetto: CoseDaFare	123
A.5	Scheda progetto: CafeLib	127

ABBREVIAZIONI

SBV	Sistema Bibliotecario Vimercatese (capofila: Comune di Vimercate)
SBME	Sistema Bibliotecario Milano Est (capofila: Comune di Melzo)
Rete	utilizzato come sinonimo di Sistema Bibliotecario
PIB	servizio di Prestito InterBibliotecario
ILL	InterLibrayLoan (servizio prestito interbibliotecario nazionale e internazionale)
FTE	fulltime equivalent (sistema univoca di misura della forza lavoro; usato su base 36h)
MLOL	Media Library OnLine (consorzio di acquisto di risorse digitali per le biblioteche)

MelzoVimercate / MarzoGiugno 2013

Progetto realizzato da:	A.Agustoni, F.Einaudi, F.Pessina
Collaborazione tecnica di:	KeyOver srl, F.Spada
Raccolta dati:	a cura dello staff dei centroservizi di SBV e SBME
Grafici e dati statistici:	L.Casadei

(0) NOTA INTRODUTTIVA

Il presente piano è stato realizzato in un momento di profonda incertezza normativa a riguardo del futuro assetto istituzionale delle Province.

Al momento non è infatti chiaro quali saranno le funzioni ad esse delegate, quali gli ambiti territoriali; come è noto non è nemmeno esclusa la possibilità della integrale abolizione di tali Enti e non è facile capire entro quali tempi tutto ciò sarà chiarito. Ciò che invece è certo è l'estrema difficoltà economicofinanziaria che le Amministrazioni Provinciali stanno attraversando. La stessa tematica non risparmia nemmeno i Comuni che sono i quasi esclusivi finanziatori (per il 98%; dati 2012) delle spese relative ai servizi bibliotecari territoriali; il restante 2% è di origine provinciale (ed indirettamente regionale). Questa quota minoritaria di finanziamento provinciale è però unicamente concentrata al sostegno dei bilanci dei Sistemi Bibliotecari (come previsto dalla L.R. 81/85), per un valore relativo (variabile da Sistema a Sistema) compreso tra il 25 e 40%.

Poiché l'attuale indirizzo di politica bibliotecaria espresso da Regione Lombardia è seguito dalle Province di Milano e Monza e ancorato al rigido rispetto dei confini amministrativi provinciali da applicare all'assetto territoriale dei Sistemi stessi, il presente "piano" - per essere conforme a tale indirizzo - punta a realizzare una sinergia tra SBV e SBME finalizzata a condividere l'infrastruttura gestionale (quindi la possibilità di erogare in modalità "partecipata" i servizi necessari alle biblioteche con significati vantaggi di efficacia e efficienza), senza che questo determini obbligatoriamente una fusione amministrativa dei due Enti (cosa che non rispetterebbe più l'indirizzo provinciale).

Evidentemente, qualora in futuro mutasse l'assetto istituzionale delle Province facendo venire meno il presente indirizzo, la sinergia tra i due Enti potrebbe essere radicalizzata, procedendo ad una fusione anche amministrativa, rendendo possibili ulteriori economie ed una maggiore agilità decisionale del nuovo Sistema.

Di conseguenza, all'interno del piano di fattibilità, l'utilizzo del termine "fusione tra i Sistemi SBV+SBME" va inteso con questa accezione.

Inoltre, il presente progetto non ostacola altri processi sinergici attuabili con altri Sistemi Bibliotecari, finalizzati ad offrire servizi bibliotecari "al cittadino" che garantiscano una forte connotazione di omogeneità provinciale a chi li utilizza. In tal senso sono rispettivamente attive le relazioni tra il Sistema Bibliotecario Vimercatese e BrianzaBiblioteche (per l'area della Provincia di MB) e tra il Sistema Bibliotecario Milano Est di Melzo e il Sistema Bibliotecario NordEst di Cologno M.se (per quanto riguarda l'area delle Provincia di Milano).

(1) Obiettivo del Piano di Fattibilita'

L'obiettivo del presente piano di fattibilita' e' quello di verificare il livello di efficienza che risulta possibile ottenere dalla fusione operativa e/o amministrativa dei Sistemi Bibliotecari Vimercatese e Milano Est.

Per efficienza si intende il rapporto tra l'efficacia raggiunta nell'erogazione dei servizi alle biblioteche (e -indirettamente -agli utenti) ed il costo necessario per garantirla; tale costo e' strettamente legato alla contribuzione richiesta ai Comuni nel sostenere la spesa del sistema bibliotecario. Maggiori sono i costi di gestione del Sistema, maggiore sara' la quota di finanziamento in carico ai Comuni.

Il livello di efficienza su cui si orienta il presente progetto prevede l'adeguamento (o il superamento, mai la riduzione) ai migliori standard quali quantitativi registrati -nei vari ambiti di servizio - da ognuno dei due Sistemi nell'anno 2012.

Non e' stato preso a riferimento l'anno 2013 in quanto, in questa annualita', per far fronte all'improvvisa drastica riduzione dei contributi ordinari di Regione e Provincia (circa - 70% rispetto al 2012), e' stato necessario - specie nel Sistema di Melzo - applicare radicali riduzioni dei servizi (frequenza del prestito interbibliotecario, assistenza tecnica alle biblioteche, attivita' di promozione) poco sostenibili sul medio-lungo periodo, senza deteriorare fortemente la qualita' del servizio bibliotecario al cittadino.

La verifica del livello di efficienza, di cui si tratta nel capitolo 6, permette di definire:

- quali servizi alle biblioteche e' possibile garantire nel nuovo scenario postfusione;
- a quale livello qualitativo e' possibile garantirli;
- a quale costo (compreso quello richiesto ai Comuni aderenti) e' possibile farlo.

Eseguita tale verifica con esito positivo, il Piano di Fattibilita' si e' concentrato a valutare, tecnicamente ed economicamente, i costi di startup del progetto. Ossia, quell'insieme di attivita' *una tantum* che e' indispensabile affrontare (e quindi finanziare) per mettere a regime il progetto di fusione. Di questo aspetto si e' trattato nel paragrafo 6.C. e nell'intero capitolo 7.

L'ipotesi di lavoro del progetto di fusione ha una articolazione temporale definita e suddivisa in diverse fasi operative; la sua attuazione puo' giungere al risultato in tempi stretti (un biennio al massimo per la completa messa a regime dei primi 2 step), come meglio descritto nel successivo capitolo 4.

Come e' normale per un piano di fattibilita', molti aspetti tecnico-organizzativi del progetto hanno in questa sede una trattazione sintetica e talvolta non del tutto approfondita, con un possibile margine di errore nelle quantificazioni economiche.

Se il presente piano di fattibilita' sara' accolto dagli organi competenti, ognuno di questi aspetti dovra' trovare, all'interno di un successivo report (il *progetto esecutivo dettagliato*), una trattazione piu' approfondita. Tali approfondimenti dovranno -utilmente e necessariamente - essere arricchiti dall'apporto degli organi tecnici dei due Sistemi Bibliotecari che sara' fondamentale attivare, anche tramite la costituzione di specifici gruppi di lavoro.

(2) Motivazioni generali e specifiche alla base del progetto di fusione

Come e' noto, su impulso delle Provincie di Milano e Monza, dal 2010 e' in atto una riflessione sul tema del riassetto dei sistemi bibliotecari presenti sul nostro territorio. Tale riflessione e' stata avviata piu' da considerazioni di natura amministrativa e istituzionale (particolarmente legate alla nascita della nuova Provincia di Monza), che da valutazioni di natura gestionale e biblioteconomica.

Questo oneroso processo ha subito nel tempo non pochi cambi di rotta, determinati dal futuro, normativamente incerto, delle Amministrazioni Provinciali.

La cronologia e gli indirizzi di questo percorso -che comunque hanno permesso di avere una maggiore conoscenza dell'assetto gestionale dei due Sistemi -sono ben riassunti dal documento "Ordine del giorno congiunto dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME", approvato a fine 2012 nelle due reti bibliotecarie e riportato in APPENDICE.

Al di la' di questa premessa, l'idea di sviluppare una ipotesi di fusione tra la rete bibliotecaria Melzese e Vimercatese ha origine da 2 diversi ordini di motivazioni:

MOTIVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- **ampliamento del bacino di utenza e della "massa critica" delle reti bibliotecarie**

Un maggiore dimensionamento della rete bibliotecaria permette senza dubbio rilevanti economie ed incrementi di efficienza nella produzione dei servizi bibliotecari "di secondo livello" (ossia quei servizi realizzati a vantaggio delle singole biblioteche aderenti ad Sistema Bibliotecario: catalogazione, assistenze di natura tecnologica, servizi logistici inerenti il trasportolibri, ecc), permettendo contestualmente una ottimizzazione del tempolavoro dello staff dedicato alla produzione di tali servizi e un maggiore "peso negoziale" per l'acquisto di servizi in *outsourcing*.

L'ipotesi di fusione Melzo+SBV determinerebbe, da questo punto di vista, la nascita di una rete di cooperazione composta da 57 Amministrazioni Comunali, di cui farebbero parte 67 biblioteche civiche, servendo un bacino di utenza di circa 590.000 abitanti.

Questa innovazione andrebbe a consolidare, anche sul nostro territorio, un fenomeno di aggregazione in macrosistemi bibliotecari avviato nell'ultimo decennio in tutta la Provincia di Milano e Monza.

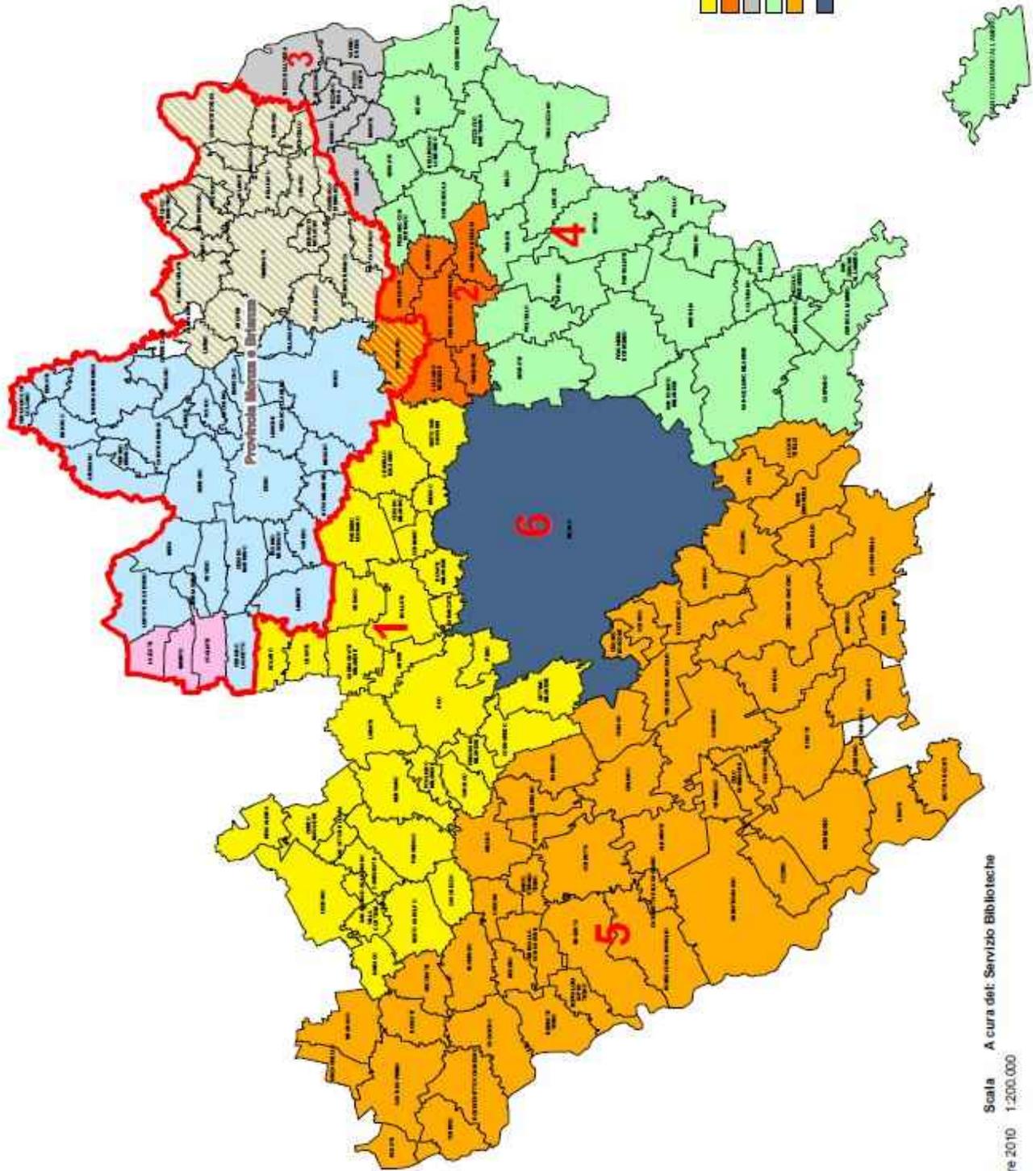
Sistemi Bibliotecari (provincia di MI e MB)	Sede	Comuni	Biblioteche	Popolazione
Consorzio Sistema Bibliotecario NordOvest (CSBNO)	Paderno D.	34	45	755.400
Fondazione PerLeggere	Abbiategrosso	55	57	501.025
Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV)	Vimercate	27	30	218.149
Sistema Bibliotecario NordEst (SBNE)	Cologno Mse	7	7	162.204
Sistema Bibliotecario Milano Est (SBME)	Melzo	30	40	373.990
BrianzaBiblioteche (BB)	Monza	29	36	609.855
MILANO (sistema urbano)	Milano	1	36	1.240.173



Provincia di Milano

SETTORE CULTURA E BENI CULTURALI

Sistemi bibliotecari intercomunali



- 1 - Cons. Sst. B. B. Nord-Ovest
- 2 - Sistema Bibliotecario Nord Est Milano
- 3 - Sistema Bibliotecario del Versavallese
- 4 - Sistema Bibliotecario Milano Est
- 5 - Fondazione per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano
- 6 - Sistema Bibliotecario urbano di Milano

Data
Dicembre 2010

Scala
1:200.000

A cura del Servizio Bibliotecario

MOTIVAZIONI SPECIFICHE

- **Drastica riduzione dei contributi provinciali e regionali ai Sistemi Bibliotecari**

La drastica riduzione dei contributi ordinari regionali e provinciali, attuata improvvisamente a fine 2012 (circa – 70% rispetto all'anno precedente), ha ridotto di circa un terzo le entrate "storiche" dei sistemi bibliotecari. Tale proporzione varia nei diversi Sistemi Bibliotecari e crea maggiore sofferenza in quei Sistemi:

- come MELZO, che prevedono una ridotta la quota di finanziamento al Sistema, a carico delle Amministrazioni Comunali;
- come SBV, che hanno un limitato bacino d'utenza
- e che – anche per questa ragione – prevedevano già un alto livello di finanziamento a carico dei Comuni, per altro non più sostenibile visto in complesso quadro finanziario che coinvolge tutti gli Enti Locali.

L'andamento delle contribuzioni regionali e (a maggior ragione) provinciali, per i prossimi anni, e' probabilmente destinato ad affievolirsi ulteriormente.

In questo scenario vanno quindi individuate con urgenza e concretezza -nuove soluzioni gestionali che assicurino sostenibilita' finanziaria ai bilanci dei Sistemi Bibliotecari, riducendo la "dipendenza" dalle contribuzioni degli enti sovraterritoriali.

Sistemi Bibliotecari (prov. MI e MB)	Comuni	Abitanti	Quota adesione 2013	NOTE
Consorzio Sistema Bibliotecario NordOvest	34	755.400	€ 0,89	€ 0,70 per abitante + quota fissa di € 4.000 per ogni comune; eventuali sedi decentrate + €2.000
Fondazione PerLeggere	55	501.025	€ 1,20	Prevede solo quota per abitante + eventuali quote per servizi opzionali
Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV)	27	218.149	€ 1,40	Prevede solo quota per abitante + eventuali quote per servizi opzionali
Sistema Bibliotecario NordEst (SBNE)	7	162.204	€ 1,17	€ 1,00 per abitante + quota fissa di € 4.000 per ogni comune;
Sistema Bibliotecario Milano Est (SBME)	30	373.990	€ 0,69	Quota x abitante decrescente X scaglioni dimensionali dei Comuni
BrianzaBiblioteche (BB)	29	609.855	€ 0,76	Probabile sensibile aumento per il 2014

- **Spiccata somiglianza dei modelli organizzativi dei Sistemi SBV e SBME**

In SBV e SBME, le analoghe dimensioni demografiche (ridotte) dei Comuni serviti, hanno nel tempo spontaneamente determinato lo sviluppo di un modello organizzativo molto simile, caratterizzato da un alto numero di "servizi centralizzati" (ossia servizi la cui realizzazione e' stata delegata dai Comuni al "centroservizi" del Sistema Bibliotecario). Questa comune caratteristica ha determinato l'assoluta coincidenza della ampia gamma dei servizi "centralizzati" garantiti alle proprie biblioteche; situazione del tutto dissimile a quanto emerso dai confronti tra SBV e BrianzaBiblioteche (capofila Monza) e tra SBV e Melzo con il Sistema Bibliotecario NordEst (capofila Cologno M.se).

- **Continuita' territoriale**

Geograficamente, SBV e SBNE servono Comuni situati in un ambito di perfetta continuita' territoriale (a prescindere dalla collocazione amministrativa in due distinte Province: Milano e Monza);

- **Interesse per la condivisione dell'infrastruttura tecnologica di SBV**

Esiste un forte interesse, da parte del Sistema MilanoEst (Melzo), per l'infrastruttura tecnicoinformatica sviluppata (con recenti investimenti) nel Sistema Bibliotecario Vimercatese: sia con riferimento al software per la gestione delle biblioteche, sia per altre soluzioni informatiche adottate su scala sistemica (uso della tecnologia rfid e delle comunicazioni automatiche multicanale, diffusione delle aree wifi, prossima fruizione di una piattaforma per la gestione e la valorizzazione di eventi, occasioni per il tempo libero e itinerari artisticoambientali presenti sul territorio, ecc).

La condivisione, la manutenzione e gli sviluppi futuri di questi asset rappresentano una importante voce di costo (che verrebbe così resa maggiormente "ammortizzata") ed ha una profonda e immediata ripercussione sulla qualità dei servizi al pubblico e sull'ottimizzazione del lavoro di backoffice degli operatori di biblioteca.

- **Dimensionamento ottimale – in caso di fusione – dello staff dei 2 centriservizi**

Uno degli aspetti più complessi e delicati da gestire nei processi di fusione aziendale è quello inerente la ricollocazione del personale.

Infatti a seguito della riduzione dei carichi di lavoro, resa possibile dalle ottimizzazioni delle procedure e dalla nonreplicazione di attività (attuabili grazie alla fusione dei due Enti, quali: catalogazione, gestione siti web, altre attività di natura organizzativa e amm.va), si riduce il fabbisogno complessivo di personale, prendendo a riferimento la sommatoria degli organici 2012 di Melzo e SBV.

Poiché il Sistema di Melzo, a fine 2012, aveva dovuto improvvisamente fare i conti con il drastico taglio dei contributi di Regione e Provincia, si era trovato costretto a riassorbire (in via definitiva) nella pianta organica della Biblioteca di Melzo, buona parte del personale precedentemente assegnato al centroservizi del Sistema Bibliotecario. Tuttavia questa soluzione tampone non è sostenibile sul medio lungo periodo, a causa delle esiguezza della forza lavoro rimasta in carico al Sistema, rispetto ai servizi centralizzati da garantire alle biblioteche.

Questa situazione, nata in modo fortuito ed improvviso, può trovare una positiva soluzione grazie al progetto di fusione. Infatti l'organico del centroservizi di SBV – purché ridotto di una unità entro il 2014 – può essere utilmente messo in condivisione, garantendo una adeguata copertura dei carichi di lavoro ipotizzati per la nuova struttura, determinata dalla fusione di SBV e SBME.

(3) Criteriguída del progetto di fusione

Per la redazione del presente piano di fattibilità e' bene premettere che sono stati assunti i seguenti *criteriguída* come indirizzo generale del nuovo scenario determinato dalla fusione di SBV con SBME:

- **Rapidità nell'attuazione del nuovo corso:**
la fragilità della situazione finanziaria, all'interno del nuovo contesto di forte riduzione dei finanziamenti regionali e provinciali, rende fondamentale per SBV e SBME dare vita rapidamente al nuovo scenario di fusione degli Enti.
Pertanto – ove possibile -verranno evitati snodi decisionali su tematiche complesse capaci di rallentare fortemente il processo. In tal senso, sarà utile – per molti dei servizi acquistati da terzi (trasporto librario, manutenzione del software applicativo di gestione delle biblioteche, servizi di hosting e di comunicazione multicanale) – convergere su uno dei 2 fornitori che attualmente già assicura il servizio (purché in modo più che soddisfacente) ad uno dei due partner; questa soluzione evita laboriose comparazioni tecnico-commerciali e l'espletamento di procedure amm.ve. Per dare attuazione a questo approccio è fondamentale e determinante aver preventivamente formalizzato il rapporto di collaborazione e/o di fusione tra i due Enti.
- **Ottimizzazione e risparmio economico:**
assegnare un'alta priorità all'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative per la produzione di "servizi centralizzati di secondo livello", capaci di ridurre l'impatto economico dei servizi, preservandone il più possibile le caratteristiche qualitative.
Ad esempio, in tema di catalogazione si farà abbondante ricorso a soluzioni di "catalogazione derivata", talvolta anche non prevedendo la presenza fisica del documento da catalogare presso il centro di catalogazione. Questa soluzione da un lato assicura forti economie, tempi molto stretti di messa a disposizione del record catalografico (e quindi del libro per l'utente) ed efficaci elementi di "arricchimento del record" (copertina, anteprima editoriale, sommario) ma, dall'altro, riduce la possibilità di verifica qualitativa, tradizionalmente suggerite da norme catalografiche "ortodosse".
- **Tutela qualitativa dei servizi di 2° livello consolidati, quando giudicati prioritari**
L'analisi comparativa dei servizi di 2° livello offerti nei due Sistemi (a beneficio delle biblioteche) ha talvolta fatto emergere alcune differenze quali-quantitative.
La presente progettazione, analizzando i singoli servizi, ha preso a modello della futura rete (SBV+SBME) il servizio quali-quantitativamente più efficiente.
Ad esempio per quanto riguarda:
 - i tempi di attesa dell'iter di catalogazione;
 - la frequenza dei passaggi del mezzo di trasporto del prestito interbibliotecario;
 - gli orari di apertura del servizio helpdesk offerto alle biblioteche.Questa "tensione al miglioramento" determina in assoluto un costo economico aggiuntivo, anche se fortemente mitigato dalla maggiore "massa critica" del nuovo Ente e da altre compensazioni di carichi di lavoro evitati (grazie alla non duplicazione di alcune attività).

- Centralizzazione, standardizzazione e omogeneizzazione** (in capo al Sistema Bibliotecario) **dei servizi e delle infrastrutture di natura tecnica delle biblioteche**

Questo indirizzo determina significativi vantaggi nelle attività di gestione, manutenzione e nella pianificazione di sviluppi tecnici futuri. In questo scenario verrà riservata particolare attenzione a soluzioni che prevedano, quando utile:

 - o ricorso a soluzioni *open source*;
 - o delocalizzazione e remotizzazione dell'*hardware* "critico"
 - o valorizzazione delle opportunità offerte da *soluzioni* "cloud"

Tutto ciò, nei limiti di quanto espresso al punto successivo;
- Chiarezza sugli obiettivi finali (strategici o tecnici) del processo di fusione ma flessibilità e gradualità nella loro attuazione**

Pur puntando al più alto livello di omogeneità delle soluzioni tecnicoorganizzative da attuare "a regime" presso il nuovo Ente, non si esclude *a priori* di affrontare alcuni temi di grande complessità operativa con gradualità, quando è possibile posticipare l'omogeneità della soluzione finale.

Ci si riferisce ad alcune differenze, di natura tecnicoorganizzativa, esistenti attualmente nei due Sistemi quali ad esempio:

 - o esistenza di 2 diversi gestori delle linee dati e delle relative architetture di WAN;
 - o l'utilizzo di sistemi operativi differenziati attivi sul parco macchine (Linux in SBV; Windows in SBME)
 - o la non totale centralizzazione delle assistenze tecniche (hardware, sw e di LAN) sul parco macchine delle biblioteche del SBME in molti casi in carico ai singoli Comuni.
- Costruzione di più ampie partnership come modello irrinunciabile di lavoro**

A tutela della sostenibilità economica e tecnica futura, verrà prestata la massima attenzione a tutte le possibilità offerte dalla collaborazione con altri Sistemi Bibliotecari relativamente a progettazione di nuovi servizi e/o per affrontare investimenti tecnologici, anche al costo di mediare rispetto a specifiche proprie esigenze. In questo senso, il nuovo Sistema parteciperà da protagonista a progetti collaborativi (già in corso o in via di attuazione) quali ad esempio: MediaLibraryOnLine, CafeLib, CoseDaFare (si rimanda alle schede progetto presenti in APPENDICE)
- Ampliamento della gamma dei servizi di rete e nuova forma di gestione**

A seguito delle attività di startup, necessarie per dare avvio operativo alla nuova rete SBV+SBME, e consolidata l'erogazione dei servizi sistemici di base (vedi in proposito il successivo paragrafo 6.C.11), sarà possibile avviare una serie di servizi innovativi (paragrafi 6.D e 6.E), oggi disponibili in nessuno dei due Sistemi Bibliotecari.

Di questi, alcuni (gestione semicentralizzata di materiale editoriale, gestione del servizio di ILL, gestione di magazzini per materiale librario a bassa circolazione, gestione del portale "CoseDaFare" per la valorizzazione delle "informazioni di comunità" e per l'ottimizzazione del backoffice relativo alla gestione di "Eventi") potranno essere realizzati all'interno della medesima forma di gestione "in convenzione" assunta dalla nuova rete.

Altri (come la "gestione diretta delle biblioteche", la "fornitura temporanea di personale") potranno essere attivati – a causa di espliciti vincoli di legge – solo a seguito della evoluzione della forma di gestione del Sistema, superando la

modalità "in convenzione". La riflessione sulla futura evoluzione della forma di gestione è strategico che entri fin da subito tra i temi di lavoro (sia politici che tecnicogestionali) della nuova rete cooperativa. Non a caso, i Sistemi Bibliotecari che attualmente offrono servizi di questo tipo (CSBNO e Fondazione *Per Leggere*) hanno adottato rispettivamente la forma della *Azienda Speciale Consortile* e della *Fondazione di Partecipazione*.

(4) Macroarticolazione temporale del progetto di fusione

Per una descrizione funzionale dettagliata delle varie fasi di attuazione del progetto si rimanda al cap. VI.

Dal punto di vista temporale, il processo avrà la seguente articolazione:

-il **2013** come fase preliminare dedicata a:

- valutare la fattibilità dell'operazione;
- assumere formalmente la decisione se avviare o meno il progetto;
(*se la decisione sarà positiva*)
- attuare approfondimenti tecnici e organizzativi, giungendo alla elaborazione del progetto esecutivo;
- avviare attività onerose preliminari alla realizzazione del progetto (vd par. 6.C.II e cap. 7);

-il **2014** come attuazione della Fase 1, dedicata all'erogazione dei servizi di base:

- attuare le attività tecniche e organizzative di fusione dei due centri servizi (startup);
- avviare l'erogazione dei servizi al pubblico e alle biblioteche, nel nuovo contesto;
- perfezionare tutti gli aspetti amministrativi istituzionali necessari;
- attuare gradualmente tutte le innovazioni di servizio e di organizzazione nella direzione della "messa a regime";

-il **2015** come attuazione della Fase 2, dedicata all'attivazione di servizi a valore aggiunto;

-il **2016** come attuazione della Fase 3, dedicata all'istituzione di un Ente strumentale dotato di autonoma personalità giuridica.

(5) La situazione attuale: confronti gestionali tra SBV e SBME

(5.A) Le performances delle biblioteche

(5.B) La gamma dei servizi

- I. Catalogazione
- II. Software di gestione delle biblioteche
- III. Logistica (prestito interbibliotecario)
- IV. Assistenze tecnologiche e altri servizi tecnici
- V. Altri servizi biblioteconomici e coordinamento
- VI. Risorse umane del centroservizi
- VII. Gruppi di lavoro
- VIII. Bilanci 2012/2013 e le quote di finanziamento
- IX. Quote di adesione ai Sistemi e situazioni di avanzo/disavanzo
- X. Conclusioni

(5.A) Le performances delle biblioteche

La comparazione dei dati gestionali tra le biblioteche dei due Sistemi (in termini di risorse a disposizione e di servizi erogati) mettono in luce alcune non trascurabili differenze. Nelle due tabelle sottostanti, vengono forniti i principali parametri di input e output di servizio, prima in valore assoluto (tab. A) e poi sotto forma di indicatori di performances (tab. B), utili per poter effettuare una comparazione tra le due realtà'.

Tab. A-Comparazione dati gestionali 2011 (in valore assoluto)

Dati gestionali 2011	SBME	SBV
Abitanti	373.990	218.149
N.ro Comuni	30	27
N.ro Biblioteche	40	30
Mq complessivi delle biblioteche	11.145	13.209
Personale (full time equivalent)	70,8	50,2
Utenti attivi	40.993	44.614
Patrimonio documentario	751.348	669.758
Prestiti	517.217	577.070
Prestito Inter Bibliotecario (fornito)	60.178	67.321
Nuovi Acquisti (M+nbm)	30596 *	23.842
N.ro abbonamenti a periodici	363	1.012
€ Spesa Corrente	€ 3.868.325	€ 3.222.743
€ Spesa x Acquisti (Libri+Nbm)	€ 271.602	€ 275.575
€ Spesa x Attivita' di Promozione	€ 95.758	€ 112.521

Fonte: statistiche regionali 2011

* Il dato "Nuovi acquisti" di SBME contiene anche 3.757 libri acquistati in annualita' precedenti e catalogati nel 2011

Tab. B -Comparazione indicatori di performances 2011

Performances 2011	Formula e Unita' di Misura	SBME	SBV
Media abitanti x Comune	Abitanti / nro Comuni	12.466	8.080
Indice di Superficie	Mq ogni 10 abitanti	0,30	0,61
Indice d'Impatto	% iscritti attivi su abitanti	11,0	20,5
Indice dotazione Personale	FTE di personale ogni 2.000 ab	0,38	0,46
Indice di Prestito	Prestiti per abitante	1,4	2,6
Indice di Circolazione	Prestiti / Patrimonio	0,69	0,86
Indice Dotazione Documentaria	Nro documenti per abitante	2,0	3,1
Indice Dotazione Periodici	Abb.ti ogni 1.000 ab	1,0	4,6
% PIB sui totale dei Prestiti	% del PIB sul TOT Prestiti	11,6	11,7
Indice Incremento Raccolta	Nuovi acquisti ogni 1.000 ab	82	109
Indice di Spesa	€ spesi x ogni ab	€ 10,34	€ 14,77
Indice di Spesa x acquisti librari	€ spesi x ogni ab x libri e Nbm	€ 0,73	€ 1,26
Indice di Spesa x attivita' di promozione	€ spesi x ogni ab x attivita' promo	€ 0,26	€ 0,52
Indice di Costo del Servizio	Spesa / Prestiti (Euro x prestito)	€ 7,48	€ 5,58

Fonte: elaborazione da statistiche regionali 2011

Le biblioteche dell'area Vimercatese, a fronte di un livello di finanziamento superiore di circa il 30% (spesa corrente per servizi bibliotecari di € 14,77 per abitante), fanno registrare un valore quasi doppio su alcuni dei principali indicatori di performances (indice di impatto, indice di prestito, indice di spesa per materiale librario).

Per fornire un termine di paragone su un contesto piu' ampio, la tabella C mostra i medesimi indicatori nell'ambito dei principali sistemi bibliotecari delle Province di Milano e Monza (area notoriamente di eccellenza a livello nazionale).

Tab. C – Indicatori di performances 2011 nei Sistemi bibliotecari di Milano e Monza

Sistemi Bibliotecari	Popolazione	Indice Prestito	Indice Impatto	Indice Spesa
SBV	218.149	2,7	20,5	€ 14,77
BrianzaBiblioteche	609.855	2,7	17,8	€ 11,00
SBNE	162.204	2,4	18,2	€ 18,57
CSBNO	755.400	2,0	12,1	€ 13,10
Fondazione Per Leggere	501.025	1,9	11,0	€ 10,97
SBME	373.990	1,4	11,0	€ 10,34

I riferimenti quantitativi forniti in questo paragrafo sono ovviamente estremamente parziali e non tengono conto di molti altri aspetti dell'ampia gamma dei servizi offerti dalle singole biblioteche. Tuttavia questi indici sono sufficienti per esprimere una macrovalutazione sulle performances garantite dalle biblioteche.

Per un riferimento piu' dettagliato sui dati gestionali e di performances 2011 di ogni singola biblioteca dei Sistemi SBV e SBME, si rimanda alle tabelle analitiche presenti in APPENDICE.

(5.B) La gamma dei servizi

Nel presente paragrafo verranno sinteticamente confrontati i principali servizi "di rete" offerti nel 2012 alle biblioteche nei Sistemi Bibliotecari di Melzo (SBNE) e di Vimercate (SBV). Nella tabella sottostante vengono elencati tutti i servizi e di ognuno viene specificato se "attivo" / "non_attivo" / "attivo parzialmente" nel singolo Sistema.

SERVIZI	DESCRIZIONE	SBME	SBV	ANALISI DETTAGLIATA
COORDINAMENTO e AMM.NE	L'insieme delle attivita' di coordinamento delle modalita' operative delle biblioteche, degli organi tecnici/politici, l'attivita' amm.va e rappresentanza c/o enti sovraterritoriali	X	X	
CATALOGAZIONE	catalogazione centralizzata di tutte le tipologie di materiale	X	X	SI
PIB – GESTIONE LOGISTICA	trasporto libri tra le varie biblioteche	X	X	SI
SW di BIBLIOTECA	Manutenzione e assistenza sul software specifico per la gestione delle biblioteche	X	X	SI
INFRASTRUTTURA INFORMATICA	Gestione, manutenzione, assistenza e agg.to infrastrutture (hw e sw) centrali (server tecnici, sito web, server di posta, di backup, ecc)	X	X	
GESTIONE SW LAN BIBLIOTECHE	Gestione diretta e omnicomprensiva di tutte le problematiche informatiche della biblioteca (senza intervento del CED comunale)	parziale	X	SI
ASSISTENZA HARDWARE	Risoluzione dei guasti del parco pc della singola biblioteca (senza intervento del CED comunale)	parziale	X	SI
GESTIONE LINEE DATI	Gestione guasti e amm.va delle linee dati (adsl, hdsl, ecc) (senza intervento del CED comunale)	X	X	SI
SITO WEB e SOCIAL MEDIA	Gestione del sito web e di profili di social network di sistema	X	X	
APPALTI UNICI HW	Gestione di gare centralizzate per acquisto hardware per le biblioteche	parziale	X	
COMUNICAZIONI MULTICANALE	Utilizzo automatico di SMS, email, sintesi vocale per ridurre al minimo l'esigenza di effettuare comunicazioni telefoniche e cartacee all'utenza	parziale	X	
APPALTI CENTRALIZZATI LIBRI	Gestione di gare centralizzate per l'acquisto di materiale librario per le biblioteche	parziale	parziale	
APPALTI UNICI RISORSE DIGITALI	Fornitura centralizzate per l'accesso remoto a risorse elettroniche (edicola online, db, ebook)	X	X	
ADDESTRAMENTO PERSONALE	Attivita' formative verso gli operatori di biblioteca sull'utilizzo di strumenti di lavoro (principalmente informatici e/o organizzativi)	X	X	
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	L'insieme delle attivita' di promozione della lettura e dei servizi delle biblioteche verso l'utenza	X	X	
ATTIVITA' COMUNICAZIONE	Tutto cio' che attiene alla comunicazione dei servizi offerti dalle biblioteche verso l'utenza (newsletter, brochure, gadgettistica, grafica, ecc)	X	X	
SERVIZI X BIBLIO PICCOLE	Set di servizi tecnici per le biblioteche di comuni con meno di 5.000 ab.	X		

(1) Catalogazione

Nelle successive tre tabelle comparative, vengono riportati rispettivamente:

- i dati di produttività catalografica 2012, suddivisi tra nuovi record catalografici realizzati e "riscontri o aggregazioni" eseguiti su record già esistenti;
- i livelli di ridondanza e produttività 2012;
- i dati dimensionali e di ridondanza complessivi dei 2 cataloghi.

2012 – SBV

2012 – MELZO

(da 1/1/2012 al 31/12/2012)	Creati ex novo	%
Record catalografici	6727	73,2
Derivati (1)		%
	2467	26,8
TOTALI		%
	9194	100

(da 1/1/2012 al 31/12/2012)	Creati ex novo	%
Record catalografici	5463	34,3
Derivati (2)		%
	10458	65,7
TOTALI		%
	15921	100

	Nro	%
TOT Record Catalografici	9194	100
<i>di cui</i>		
LIBRI	6826	74,2
AUDIO	241	2,6
VIDEO	1068	11,6
ALTRO TIPO (periodici, ecc)	335	3,6
COLLANE	724	7,9

	Nro	%
TOT Record Catalografici	15821	100
<i>di cui</i>		
LIBRI	13022	82,3
AUDIO	579	3,7
VIDEO	2306	14,6
ALTRO TIPO (periodici, ecc)	14	0,1
COLLANE	non rilevabile	0,0

	Nro	%
Documenti "ingressati" (nuovi NRE)	29861	100

	Nro	%
Documenti "ingressati" (nuovi NRE)	40377	100

<i>di cui</i>	Nro	%
LIBRI	25710	86,1
AUDIO	671	2,2
VIDEO	3421	11,5
ALTRO TIPO	59	0,2
NOTA	Non considero 21061 NRE attribuiti a periodici	

<i>di cui</i>	Nro	%
LIBRI	33980	84,2
AUDIO	1603	4,0
VIDEO	4716	11,7
ALTRO TIPO	78	0,2
NOTA	I periodici non sono trattati a livello catalografico	

	Nro	%
Riscontri (ossia NRE legati ad una sk cata preesistente)	20667	100
<i>di cui</i>		
LIBRI	17494	84,6
AUDIO	431	2,1
VIDEO	2667	12,9
ALTRO TIPO	75	0,4
NOTA	Non considero 21061 NRE attribuiti a periodici	

	Nro	%
Riscontri (ossia NRE legati ad una sk cata preesistente)	28213(3)	100
<i>di cui</i>		
LIBRI	24178	85,7
AUDIO	1181	4,2
VIDEO	2780	9,9
ALTRO TIPO	74	0,3
NOTA	I periodici non sono trattati a livello catalografico	

FABBISOGNO NUOVE CATALOGAZIONI
(ogni 100 nuovi materiali acquisti)

LIBRI	26,5
AUDIO	35,9
VIDEO	31,2

FABBISOGNO NUOVE CATALOGAZIONI
(ogni 100 nuovi materiali acquisti)

LIBRI	38,3
AUDIO	36,1
VIDEO	48,9

PRODUTTIVITA CATALOGRAFICA	6810 item x fte(4)	PRODUTTIVITA CATALOGRAFICA	12943 item x fte(4)
-----------------------------------	--------------------	-----------------------------------	---------------------

NOTE

- (1) Derivazione da fonte esclusiva Leggere e validazione catalografica libro alla mano. Benche' la quota di derivazione 2012 sia del 26,8 %, da nov 2012 in poi la % e' passata al 50% grazie all'avvio della modalita' "just in time"
- (2) Derivazione da piu' fonti senza validazione catalografica libro alla mano.
- (3) Il nro complessivo di riscontri contiene anche 3757 nre ingressati in anni precedenti ma "riscontrati" nel 2012
- (4) Determinata dal rapporto: n.ro catalogazioni / fte impiegati (in effettiva attivita' catalografica; vedi tab del paragrafo 5.B.VI dove per il 2012 SBV = 1,35 fte e Melzo = 1,23 fte

COMPARAZIONE DIMENSIONALE OPAC (3)

	S B V		S B M E	
	Nro	%	Nro	%
TOT Record Catalografici(1)	259.274	100,0	232.258	100,0
<i>di cui</i>				
LIBRI	208.620	80,5		
AUDIO	10.206	3,9		
VIDEO	16.436	6,3		
PERIODICI (4)	525	0,2		
ALTRO TIPO (kit o "padri" op in + vol)	1.749	0,7		
COLLANE	21.738	8,4		

	Nro		Nro	
	Nro	%	Nro	%
TOT copie fisiche (2)	714.629	100,0	811397	100
<i>di cui</i>				
LIBRI	656.332	91,8	752161	92,7
AUDIO	15.864	2,2	21029	2,6
VIDEO	40.008	5,6	37238	4,6
ALTRO TIPO	2.425	0,3	969	0,1
NOTE	Non vengono conteggiati 91.698 fascicoli di periodico benché presenti in Opac		I periodici non possono essere conteggiati separatamente dai libri	

INDICE di RIDONDANZA(5)

LIBRI	3,15	
AUDIO	1,55	
VIDEO	2,43	

N O T E	
(1)	Si tratta dei singoli titoli di opere presenti a catalogo; non vengono conteggiati i titoli di cui non si dispone di almeno una copia fisica (perché scartata o in altre situazioni permanenti di non disponibilità)
(2)	Si tratta dei singoli documenti esistenti (purché non siano in situazioni permanenti di non disponibilità); ossia di copie multiple di documenti (libri, dvd, cd) relativi al medesimo titolo
(3)	Situazione aggiornata al 18 maggio 2013
(4)	Si tratta delle sk di catalogazione di testate di periodici (non del nro di abb.ti, né di singoli fascicoli)
(5)	Rapporto tra le copie fisiche (di ogni singola tipologia) e il nro di record catalografiche (o titoli) di quella stessa tipologia

(II) Software di gestione delle biblioteche

Nei Sistemi sono in uso due diversi software per la gestione delle attività di biblioteca, UnibiblioX in SBV e WinBiblio in SBME.

Unibiblio X è la più recente release del probotto Unibiblio, già in uso nel Vimercatese dagli anni '90. La nuova versione (il cui iter di rilascio -articolato in più fasi -si è concluso nel 2011) è stato realizzato sulla base di specifiche tecniche fortemente presidiate dallo staff di SBV e quindi molto ben adattate alle procedure operative di tutte le attività di front e backoffice.

Una delle più interessanti caratteristiche del prodotto è la sua flessibilità d'uso in quanto:

- multipiattaforma: può quindi essere utilizzato su ogni pc a prescindere dal sistema operativo in uso;
- adattabile a diverse architetture di rete: distribuite e centralizzate
- estremamente "aperto" (tutte le sue "terzoparti" sono di natura opensource come ad esempio il db relazionale PostgreSQL e il "codicesorgente" dell'intera applicazione e a disposizione del cliente), vocato all'interoperabilità (al fine di permettere facili integrazioni con software eterogenei; ne sono prova le integrazioni realizzate per la certificazione SBN e altri servizi SOA utilizzati per la derivazione catalografica e altre funzioni di "dialogo" con l'esterno).

Il ricco corredo di moduli garantisce ampio supporto ad ogni attività di biblioteca, sia front che backoffice. Il suo sviluppo ha posto una particolare attenzione a tecnologie in rapida diffusione ed estremamente promettenti in termini di produttività in ambito bibliotecario (tecnologia RFID, utilizzo della CRS, app per smartphone sia Android che iOS, ecc).

L'insieme di queste caratteristiche ha candidato il prodotto ad un suo soddisfacente utilizzo in caso di realizzazione della fusione dei sistemi SBME e SBV.

In questa prospettiva, la softwarehouse KeyOver, ha dato la propria disponibilità a realizzare in UnibiblioX alcune delle funzioni, attualmente garantite in WinBiblio o nelle procedure di lavoro del SBME ma attualmente assenti in UnibiblioX, al fine di renderlo ancor più adeguato alla prospettiva di fusione.

	SBV	SBME
Nome prodotto	UnibiblioX	Winbiblio
Produttore e manutentore	KeyOver (ITA)	Delta Soluzioni Software (ITA)
Anno di realizzazione ultima release	2011	2008
Disponibilità al cliente del codice sorgente	SI	NO
Piattaforma di funzionamento lato server	Linux	Windows
Piattaforma di funzionamento lato client	Multipiattaforma	Windows
DataBase relazione utilizzato	PostgreSQL	Fire Bird
Architettura di rete del DB	Distribuita o Centralizzata	Centralizzata
Certificazione SBN	SI (di IV livello = massimo)	NO
Formato catalografico	UNIMARC XML	UNIMARC XML
Servizi online connessi all'OPAC	SI (dal 2001)	SI (dal 2009)
Comunicazioni via sms su operazioni OPAC	SI (dal 2005)	NO

FUNZIONALITA' GARANTITE	UnibiblioX	Winbiblio
Movimentazione prestiti e funzioni connesse	X	X
Modulo funzionamento offline (x blackout linee dati)	X	
Catalogazione	X	X
Catalogazione derivata certificazione SBN	X	
Catalogazione derivata da altri database	X	X
Gestione periodici	X	
OPAC	X	X
Servizi on line associati all'OPAC	X	X
API per integrazione Opac/MiOl	in fase di test	
APP per smartphone per Opac e servizi online	X	
Aggregazione automatica di risorse internet a record	X	
Comunicazioni (mail, sms, sintesi vocale) associate a OPAC	X	X (tranne sivoc)
Arricchimenti bibliografici associati all'OPAC	X	X
Gestione ordini d'acquisto e richieste utenti	in preparazione	
Gestione prestito nazionale ILL	in fase di test	
Gestione analisi statistiche	X	X
Gestione aree espositive temporanee	X	
Gestione avanzata kit	X	
Gestione navigazione internet e wifi	X	X
Tecnologia RFID – Modulo operatore	X	X
Tecnologia RFID – Modulo selfcheck nativo per utente	X	
Stampa automatica RFID e barcode x tessere e libri	X	
Gestione automatica solleciti	X	X

(III) Logistica (Prestito InterBibliotecario o PIB)

Il servizio di Prestito InterBibliotecario o "PIB" (ossia l'attività logistica che permette il trasporto dei materiali -libri, dvd e cd musicali -tra le varie biblioteche del Sistema, a seguito delle richieste di prestito degli utenti e relativa riconsegna), è uno dei principali e più apprezzati servizi garantiti dai Sistemi Bibliotecari. Di contro rappresenta, dopo la spesa di personale, la prima – ma irrinunciabile -voce di costo.

Va detto che questo medesimo canale logistico è utilizzato per il trasporto dei libri inviati al centro di catalogazione, per la distribuzione di materiale informativo e promozionale diffuso tramite le biblioteche e per la consegna di altro materiale tecnico. In sintesi, si tratta della "spina dorsale" logistica di tutta l'organizzazione sistemica.

In entrambi i Sistemi Bibliotecari il servizio è appaltato a terzi: le cooperative sociali "Il Grappolo" per il Vimercatese e "Detto Fatto" per il SBME; si tratta di cooperative di "tipo B" che assicurano l'impiego di lavoratori svantaggiati, senza che questo riduca l'alto livello di affidabilità e la buona gestione della attività'.

Di seguito riportiamo i principali indicatori di efficacia, efficienza e produttività emersi dalla comparazione dei due servizi e aggiornati a gennaio 2013:

CONFRONTO LOGISTICA PIB	SBV (1)	MELZO (2)
COSTO ANNUO (I.I.)	€ 47.900	€ 55.000
Nro biblio su cui si effettua il servizio	27	40
N.ro mezzi di trasporto impiegati	1	1
N.ro tragitti realizzati in ogni giorno di servizio	1	2 (1 mattutino, 1 pomeridiano)
Settimane attive	49	46
Giorni attivi x week	5	4
Giorni attivi x anno	245	184
Km a settimana	368	690
Soste presso biblioteche a settimana	85	89
Media soste settimanali per biblioteca	3,1	2,2
Ore di lavoro necessarie a settimana	37	36
KM percorsi annualmente	18.032	31.749
Soste presso biblioteche per anno	4.165	4.094
Ore di lavoro necessarie per anno	1.813	1.656
Libri trasportati anno 2011(1 trasporto= 1 andata e 1 ritorno)	67.321	60.178
COSTO x KM	€ 2,66	€ 1,73
COSTO X SOSTA	€ 11,50	€ 13,43
COSTO X LIBRO TRASPORTATO	€ 0,71	€ 0,91
COSTO X ORA	€ 26,42	€ 33,21
COSTO x GG attivo	€ 195,51	€ 298,91

(1) Contratto sottoscritto in ott 2012 – valido fino a giugno 2015

(2) Contratto in scadenza il 31/12/2013

Gli ambiti territoriali di SBV e SBME sono fortemente differenziati; decisamente piu' ampio quello Melzese, sia per biblioteche coinvolte (40 rispetto le 27 di SBV), sia per chilometraggio settimanale (690 rispetto 368 di SBV); queste caratteristiche obbligano SBME a realizzare un doppio percorso giornaliero (un itinerario mattutino ed un itinerario pomeridiano).

Di converso, il modello logistico di SBV registra una maggior "intensita' di lavoro" (3,1 soste medie settimanali per biblioteca, rispetto alle 2,2 di SBME) ed un maggiore livello di efficienza registrato su molti dei parametri di costo (per "n.ro di soste", per libro trasportato, per ora o giorno di lavoro).

Va detto che a seguito della riduzione dei contributi provinciali verificatasi nel 2012, SBME – per limitare il costo del servizio - ha dovuto immediatamente ridurre il numero di giorni annui (e quindi settimanali) di trasporto, passando da 5 a 4 trasporti settimanali a partire da gennaio 2013.

Evidentemente, in termini di "tempo d'attesa dell'utente" per il soddisfacimento delle proprie richieste, piu' sono frequenti i trasporti tra le biblioteche, minore e' il tempo di attesa (e maggiore e' la soddisfazione per il servizio).

L'architettura logistica prevede per SBME due centri stella interconnessi (Melzo e Melegnano), soluzione piu' costosa ma obbligatoria vista l'ampiezza dell'area territoriale; per il SBV il centrostella e' unico (Vimercate). Tutti i materiali trasportati fanno sosta e vengono smistati presso i centri stella.

(IV) Assistenze tecnologiche e altri servizi tecnici

Sul fronte dei servizi tecnici, i Sistemi SBV e SBME sono organizzati in modo diverso. In SBV queste attività sono totalmente standardizzate e gestite centralmente come onere del Sistema; in SBME la situazione è mista, in molti casi infatti – soprattutto per i Comuni di maggiori dimensioni -queste attività sono onere del singolo Ente, tramite il proprio CED. La seguente tabella di sintesi offre informazioni più dettagliate:

SERVIZI	DESCRIZIONE	SBME	SBV
SW di GESTIONE della BIBLIOTECA	Manutenzione e assistenza sul software specifico per la gestione delle biblioteche	X	X
INFRASTRUTTURA INFORMATICA CENTRALE	Gestione, manutenzione, assistenza e agg.to infrastrutture (hw e sw) centrali (server tecnici, sito web, server di posta elettronica, di backup, ecc)	X	X
GESTIONE LAN BIBLIOTECHE	Gestione diretta e omnicomprensiva di tutte le problematiche informatiche della biblioteca (senza intervento del CED comunale)	parziale	X
SISTEMI OPERATIVI e SUITE di LAVORO PC delle BIBLIOTECHE	1^ Configurazione e agg.to del sistema operativo e di tutte le suite di lavoro (office automation, ecc)	parziale	X
ASSISTENZA HARDWARE	Risoluzione dei guasti del parco pc della singola biblioteca (senza intervento del CED comunale)	parziale	X
GESTIONE LINEE DATI	Gestione guasti e amm.va delle linee dati (adsl, hds, ecc) (senza intervento del CED comunale)	X	X
CONNETTIVITA' INTERNET UTENTI c/o LE BIBLIOTECHE (fissa e wifi)	Gestione del sw di gestione della navigazione, delle relative linee dati e apparati, comprese quelle wifi ove attive	parziale	X
SITO WEB e SOCIAL MEDIA	Gestione (tecnica e contenutistica) del sito web e di profili di social network di sistema	X	X
APPALTI UNICI HW	Gestione di gare centralizzate per acquisto hardware per le biblioteche	parziale	X
COMUNICAZIONI MULTICANALE	Utilizzo automatico di SMS, email, sintesi vocale per ridurre al minimo l'esigenza di effettuare comunicazioni telefoniche e cartacee all'utenza	parziale	X

In entrambi i Sistemi è attivo un servizio di helpdesk (gestito da operatori di ruolo) e referenti esterni (acquisiti tramite appalti di servizio o consulenze) per la gestione diretta delle problematiche più spiccatamente tecniche, quali:

- amministrazione di rete e sistemistica (Wan, Lan, ecc);
- assistenza sw gestionale di biblioteca;
- assistenza su sistema operativi e suite di lavoro;
- assistenza hardware.

I servizi di helpdesk tecnico

Il servizio di helpdesk ed il relativo parco macchine e assetto infrastrutturale – prendendo a riferimento il 2013 – ha la seguente rilevanza, all'interno dei due Sistemi:

ANNO 2013 (salvo diversa indicazione)	DESCRIZIONE	SBME	SBV
Presidio helpdesk	H settimanali di apertura dello sportello a disposizione delle biblioteche	6 h	44 h
Operatori di helpdesk	Espresso in fte dedicati al frontoffice + backoffice	0,5 fte	1,5 fte
N.ro operatori coinvolti nel servizio	A prescindere da un utilizzo fulltime o parttime dei singoli operatori impiegati	2 unita' su turnazione	3 unita' su turnazione
N.ro biblioteche servite		40	30
N.ro pc presenti nelle biblio del Sistema	Di ogni tipologia (compresi server locali, ove esistenti)	216	276
N.ro pc coperti da assistenza di helpdesk		76	276
N.ro pc assistiti dai CED dei singoli Comuni		140	0
N.ro periferiche presenti nelle biblio del Sistema	Stampanti, scanner, selfcheck, accesspoint	116	143
N.ro periferiche coperti da assistenza di helpdesk		14	143
N.ro periferiche assistiti da CED dei singoli Comuni		97	0
N.ro linee dati gestite da helpdesk		38	32
N.ro guasti di linea gestiti	Relativamente al 2012	16	22
N.ro aree wifi gestite da helpdesk	Nro biblio wifi seguito da (/) accesspoint attivi	9 bib / 21 ap	18 bib / 53 ap
N.ro pc acquistati centralmente	Relativamente al 2012; l'attivita' comprende anche la prima configurazione e installazione	7	30
N.ro periferiche acquistate centralmente		0	19
Comunicazioni automatiche – email	Spedizioni 2012	131.285	196.172
Comunicazioni automatiche – sms	Spedizioni 2012	non rilevabile	12.987
Comunicazioni automatiche – sintesi vocale	Spedizioni 2012	non previsto	5.627
Dimensione media parcomacchine x biblio	Somma di pc e periferiche totali / n.ro biblioteche	8,3	14,0
Carico parcomacchine x ogni fte di helpdesk	Somma di pc e periferiche gestite da HD / fte helpdesk	180	279
Carico comunicazioni x utente	Somma comunicazioni / utenti attivi	non rilevabile	4,8 x utente

La comparazione dettagliata del parco macchine dei due Sistemi e' disponibile nella sezione APPENDICE.

Connettività

L'infrastruttura telematica, ossia l'insieme delle linee dati che assicurano le connettività delle biblioteche (sia intranet che internet) e l'accesso remoto al sito web, rappresentano uno degli aspetti più importanti per garantire il buon funzionamento di gran parte dei servizi di biblioteca.

Questa infrastruttura presenta alcune differenze tra i due sistemi, sia dal punto di vista dei fornitori scelti, sia dal punto di vista dell'utilizzo, delle prestazioni e dei costi delle linee. Inoltre, in SBV il costo della linea è oggetto di una quota extra a carico dei Comuni, ma il servizio garantisce anche la connettività internet dedicata agli utenti (sia fissa che wifi) presso ogni sede. In SBME, salvo in 5 casi, la linea dati viene utilizzata unicamente per le esigenze della biblioteca (e non dell'utenza) ma il suo costo è compreso nella quota di adesione al Sistema.

Nelle seguenti tabelle, vengono descritte le infrastrutture telematiche in uso nei due Sistemi:

VIMERCATESE

N.ro	Tipo linea	Fornitore	Utilizzo	Prestazioni				Costo Anno (iva incl.)	Guasti 2012
				Download	Upload	Banda Min	Garantita		
5	ADSL 2 ULL	Wind	Linea "plus" x dati biblioteca e internet per utenti	12M	1 M	920K		€ 5.808	2
22	ADSL		Linea "standard" x dati biblioteca e internet per utenti	7M	512k	128k		€ 17.600	20
1	SHDSL		Linea per sito web	4M	4M	4M		€ 3.424	
1	ADSL 2 ULL		Linea per VPN	12M	1 M	920K		€ 1.161	
1	SHDSL		Linea fuoristandard Grezzago	1,5M	1,5M	384k		€ 2.626	
30	T O T A L I					12720K		€ 30.619	22

MILANO -EST (MELZO)

N.ro	Tipo linea	Fornitore	Utilizzo	Prestazioni				Costo Anno (iva incl.)	Guasti 2012
				Download	Upload	Banda Min	Garantita		
1	SHDSL mpls	Telecom Cnipa	Linea x server centrale	2M	2M	1 M		€ 5.697	
31	ADSL mpls		Linea "standard" x dati biblioteca	1M	250k	20k		€ 20.776	16
4	SHDSL mpls		Linea "plus" x dati biblio + internet x utenti	2M	2M	1 M		€ 6.216	
36	T O T A L I					5620K		€ 32.689	16

Comparativamente, come indicato nella sottostante tabella, il costo medio per linea e' superiore in SBV (di circa 120 euro per punto di servizio) ma qui sono anche superiori le prestazioni (ossia la banda a disposizione; questo influisce sulla velocita' della linea e sulla sua capacita' di gestire alti volumi di traffico dati).
 La stabilita' di servizio (guasti annui per linea), in entrambi in caso molto soddisfacente, e' superiore nell'infrastruttura di Melzo.

Parametri di confronto	SBV	SBME
Costo medio annuo per ogni lineadati	€ 1.021	€ 908
Costo medio ogni 100 K di banda minima garantita	€ 241	€ 582
Nro medio di guasti annui per linea	0,44	0,77

(V) Altri servizi biblioteconomici e di coordinamento/amministrazione

In entrambi i Sistemi, oltre ai servizi citati in precedenza in modo sintetico ma molto oggettivo e circostanziato, vengono realizzate altre attività – sicuramente significative dal punto di vista della rilevanza biblioteconomica – ma molto meno oggettivabili e confrontabili in termini di input ed output.

Si tratta nello specifico dei seguenti servizi:

COORDINAMENTO e AMM.NE	L'insieme delle attività di coordinamento delle modalità operative delle biblioteche, di funzionamento degli organi tecnici/politici, l'attività amm.va e contrattualistica, la rappresentanza c/o enti sovraterritoriali ed i rapporti operativi e progettuali con altri sistemi bibliotecari.
APPALTI CENTRALIZZATI LIBRI	Gestione di gare centralizzate per l'acquisto di materiale librario per le biblioteche. L'insieme delle attività di promozione della lettura e dei servizi delle biblioteche verso l'utenza. Questa attività non sostituisce ma affianca l'attività realizzata dalle singole biblioteche.
APPALTI UNICI RISORSE DIGITALI	Fornitura centralizzate per l'accesso remoto a risorse elettroniche (edicola online, db, ebook) tramite adesione a MediaLibraryOnLine (MLOL)
ADDESTRAMENTO PERSONALE	Attività formative verso gli operatori di biblioteca sull'utilizzo di strumenti di lavoro (principalmente informatici e/o organizzativi) o di natura biblioteconomica
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	L'insieme delle attività di promozione della lettura e dei servizi delle biblioteche verso l'utenza. Questa attività non sostituisce ma affianca l'attività realizzata dalle singole biblioteche.
ATTIVITA' COMUNICAZIONE	Tutto ciò che attiene alla comunicazione dei servizi offerti dalle biblioteche verso l'utenza (campagnestampa, mailing e newsletter, brochure, gadgettistica, grafica, ecc)

Con riferimento all'anno 2012, le attività inerenti questo insieme di servizi possono essere così riassunte comparativamente:

SBV -ALTRI SERVIZI 2012 (parte I)

COORDINAMENTO e AMM.NE

- **Funzionamento organi**
 - Commissione Tecnica: 7 riunioni
 - Giunta Esecutiva: 4 riunioni
 - Conferenza dei Sindaci: 4 riunioni
 - Gruppi di lavoro: 14 riunioni – maggiori info al paragrafo 5.B.VII

- **Gestione finanziaria e amm.va**
 - Gestione Bilancio, RPP, PEG, PdO, Certificazione Qualita'
 - Gestione operativa e amm.va staff su 7 unita' di personale
 - Reportistica performances biblioteche
 - Rendicontazioni ad Enti erogatori di contributi
 - Determine dirigenziali: 47 atti
 - Delibere (Giunta e Consiglio) 1 atti
 - Partecipazione a bandi finanziamento 2 finanziamenti ottenuti per tot. €16.000

- **Relazione con Enti Sovraterritoriali e altri Sistemi**
 - Regione: 2 riunioni
 - Prov. Milano: 3 riunioni
 - Prov. MB: 2 riunioni
 - Progetto fusione SBNE+SBME+SBV 8 riunioni
 - Collaborazioni intersistemiche 7 riunioni

APPALTI CENTRALIZZATI LIBRI

- Gestione di un appalto centralizzato per € 20.000 legato al progetto "Biblioteca su misura" finalizzato al potenziamento delle raccolte delle biblioteche nei seguenti ambiti/temi:
 - stranieri/integrazione
 - disabilita'
 - adolescenti
 - bambini e ragazzi

I libri sono stati assegnati in proporzione diversa alle varie biblioteche sulla base di criteri premiali basati sulle performances 2011

APPALTI UNICI RISORSE DIGITALI

SBV aderisce al network nazionale MediaLibrary OnLine (MLOL) di cui fanno parte circa 30 sistemi bibliotecari italiani. Tramite MLOL vengono acquistate "in consorzio" le seguenti tipologie di risorse elettroniche (consultabili da remoto o in biblioteca da parte di tutti gli utenti SBV):

- versione online dei principali quotidiani italiani e internazionali;
- banche dati di spoglio giornalistico, giuridiche e bibliografiche;
- musica in streaming
- risorse di elearning e audiolibri
- ebook (con DRM a pagamento e/o di dominio pubblico)

Nel 2012 SBV ha sottoscritto abbonamenti a risorse digitali per € 6.000, piu' € 3.000 di canone annuo di licenza della piattaforma.

SBV -ALTRI SERVIZI 2012 (parte II)

ADDESTRAMENTO PERSONALE

SBV svolge una continuativa attività di addestramento del personale (specie per neoassunti e/o contrattisti nella fase di avvio dell'esperienza lavorativa).

Nel 2012 sono stati realizzati (per un numero variabile di "discenti"):

- 15 corsi (articolati su 19 diversi appuntamenti)
- realizzando complessivamente h.53 ore di docenza
- coinvolgendo complessivamente 96 operatori (alcuni di loro hanno partecipato a più corsi).

L'attività di addestramento del personale comprende anche la redazione e l'aggiornamento di analitici manuali operativi per ogni tematica di lavoro che prevede interazione con software, hardware o procedure organizzative.

ATTIVITA' PROMOZIONE

Su questo aspetto si rimanda al paragrafo 5.B.VII inerente i Gruppi di Lavoro, molti dei quali sono focalizzati su tematiche di promozione della lettura.

Interventi significativi in questo ambito sono stati realizzati tramite finanziamenti Cariplo legati specificamente ai seguenti progetti:

2011/2012	Ascoltare il futuro: gli adolescenti, la lettura, le biblioteche e i servizi socioeducativi nel Vimercatese
2012	Così lo leggo anch'io: spazi e strumenti di lettura facilitata nelle biblioteche del Vimercatese/Trezzese

Molte biblioteche SBV hanno aderito fattivamente a diversi progetti promozionali promossi da Regione Lombardia (*Ottobre piovono libri*), Associazione Italiana Biblioteche (*Nati Per Leggere*), Provincia di Monza (*Il Maggio dei Libri, Pagine come rose, Dietro le quinte, VilleAperte*).

Ogni biblioteca elabora e realizza inoltre un proprio programma autonomo di attività di promozione della lettura diretto verso vari target di utenza.

ATTIVITA' COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazioni di SBV nel 2012 hanno riguardato:

- realizzazione della nuova brochure multischeda dei servizi di Sistema "Cambia il mondo, cambia la terra";
- campagna di comunicazione (comunicati, conferenza, brochure, video) per il lancio delle APP per smartphone;
- campagna di comunicazione per (comunicati, conferenza, brochure, locandine) per gli eventi legati al progetto "Così lo leggo anch'io";
- campagna di comunicazione (comunicati, conferenza, segnalibri) per l'avvio della pagina Facebook "SBVinTasca" e il prestito degli ebook (gen 2013).

SBME -ALTRI SERVIZI 2012 (parte I)

COORDINAMENTO e AMM.NE

- **Funzionamento organi**
 - Commissione Tecnica: 3 riunioni
 - Giunta Esecutiva: non e' previsto come organo
 - Conferenza dei Sindaci: 2 riunioni
 - Gruppi di lavoro: 15 riunioni – maggiori info al 5.B.VII

- **Gestione finanziaria e amm.va**
 - Gestione Bilancio, RPP, PEG, PdO
 - Gestione operativa e amm.va staff su 4 unita' di personale
 - Reportistica performances biblioteche
 - Rendicontazioni ad Enti erogatori di contributi
 - Determine dirigenziali: 76 atti
 - Delibere (Giunta e Consiglio) 2 atti
 - Partecipazione a bandi finanziamento 1 finanziamento ottenuti per tot. €12.000

- **Relazione con Enti Sovraterritoriali e altri Sistemi**
 - Regione: 3 riunioni
 - Prov. Milano: 3 riunioni
 - Progetto fusione SBNE+SBME+SBV 8 riunioni
 - Collaborazioni intersistemiche 4 riunioni

APPALTI CENTRALIZZATI LIBRI

- Gestione di un appalto centralizzato per € 16.000 legato al progetto "Conto di Sistema" finalizzato al potenziamento delle raccolte delle biblioteche.
I libri sono stati assegnati in proporzione diversa alle varie biblioteche sulla base del cofinanziamento garantito

APPALTI UNICI RISORSE DIGITALI

SBME aderisce al network nazionale MediaLibrary OnLine (MLOL) di cui fanno parte circa 30 sistemi bibliotecari italiani. Tramite MLOL vengono acquistate "in consorzio" le seguenti tipologie di risorse elettroniche (consultabili da remoto o in biblioteca da parte di tutti gli utenti SBME):

- versione online dei principali quotidiani italiani e internazionali;
- banche dati di spoglio giornalistico, giuridiche e bibliografiche;
- musica in streaming
- risorse di elearning e audiolibri
- ebook (con DRM a pagamento e/o di dominio pubblico)

Nel 2012 SBV ha sottoscritto abbonamenti a risorse digitali per € 12.000, piu' € 3.000 di canone annuo di licenza della piattaforma.

SBME - ALTRI SERVIZI 2012 (parte II)

ADDESTRAMENTO PERSONALE

SBV svolge una continuativa attività di addestramento del personale (specie per neoassunti e/o contrattisti nella fase di avvio dell'esperienza lavorativa).

Nel 2012 sono stati realizzati (per un numero variabile di "discenti"):

- 6 corsi (articolati su 6 diversi appuntamenti)
- realizzando complessivamente h.18 ore di docenza
- coinvolgendo complessivamente 100 operatori (alcuni di loro hanno partecipato a più corsi).

ATTIVITA' PROMOZIONE

Su questo aspetto si rimanda al par. 5.B.VII inerente i Gruppi di Lavoro, molti dei quali sono focalizzati su tematiche di promozione della lettura.

Interventi significativi in questo ambito sono stati realizzati relativamente ai seguenti progetti:

2011/2012	Mostra dell'illustratrice Ilaria Faccioli mostra itinerante delle tavole dell'artista con laboratori
2012	Scrittura creativa promozione piccole biblioteche, corsi rivolti a varie fasce d'utenza

Alcune biblioteche SBME hanno aderito fattivamente a diversi progetti promozionali promossi da Regione Lombardia (*Ottobre piovoano libri*), Associazione Italiana Biblioteche (*Nati Per Leggere*).

Ogni biblioteca elabora e realizza inoltre un proprio programma autonomo di attività di promozione della lettura diretto verso vari target di utenza.

ATTIVITA' COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazioni di SBV nel 2012 hanno riguardato:

- mostra dell'illustratrice Chiara Armellini (comunicati, conferenza, brochure, video);
- Raccolta cartucce esauste (progetto "Leggi, scrivi, stampa": comunicati e brochure);
- Adesione al progetto delle librerie Giunti "Dona un libro alla biblioteca della tua città": comunicati, brochure, locandine.
- Lancio dell'iniziativa "Giovani adulti in biblioteca".

(VI) Risorse umane del centroservizi

Definiti, nei paragrafi precedenti, gli output realizzati dal centroservizi dei due Sistemi Bibliotecari (ossia la tipologia e la dimensione dei servizi offerti alle biblioteche), nelle successive tabelle si da conto della forza lavoro impiegata e del suo costo, ripartito per macroattività.

In sintesi, con riferimento 2013, SBV potrà contare su uno staff del centroservizi di 6,1 fulltime equivalent, ossia 7 unità di personale (alcune parttime) in grado di esprimere 222 ore di lavoro per settimana. Il costo aziendale lordo annuo dello staff è di circa € 217.000. Nel 2012 la situazione era sostanzialmente la medesima.

SBV | FORZALAVORO 2013 con distribuzione del costo per macroservizi

Operatore	Liv	Ore	Fte	Costo Aziendale Lordo	Coordinamento, amm.ne e att.ta' generali		Catalogazione		Helpdesk Tecnico		Altri servizi	
					%	€	%	€	%	€	%	€
Coordinatrice	D 3	36	1	€ 41.169	75	€ 30.877	5	€ 2.058	5	€ 2.058	15	€ 6.175
Collaboratrice amm.va	C 5	30	0,8	€ 29.895	85	€ 25.411	5	€ 1.495	5	€ 1.495	5	€ 1.495
Operatrice helpdesk A	C 5	36	1	€ 37.597	15	€ 5.640		€ 0	80	€ 30.078	5	€ 1.880
Operatrice helpdesk B	C 5	30	0,8	€ 28.576	5	€ 1.429		€ 0	85	€ 24.290	10	€ 2.858
Operatrice helpdesk C	C 4	36	1	€ 33.583	5	€ 1.679		€ 0	75	€ 25.187	20	€ 6.717
Catalogatrice A	C 2	36	1	€ 30.814	10	€ 3.081	90	€ 27.732		€ 0		€ 0
Catalogatrice B	C 2	18	0,5	€ 16.143	10	€ 1.614	90	€ 14.529		€ 0		€ 0
TOTALE		222	6,1	€ 217.777	32,0	€ 69.731	21,0	€ 45.815	38,2	€ 83.108	8,8	€ 19.124

La dimensione della forza lavoro 2013 del centroservizi di Melzo risulta notevolmente più contenuta (fte = 2,2; 5 unità di personale di cui 4 parttime, 78 ore di lavoro disponibili settimanalmente per un costo aziendale lordo annuo di circa € 80.000).

MELZO | FORZALAVORO 2013 con distribuzione del costo per macroservizi

Operatore	Liv	Ore	Fte	Costo Aziendale Lordo	Coordinamento, amm.ne e att.ta' generali		Catalogazione		Helpdesk Tecnico		Altri servizi	
					%	€	%	€	%	€	%	€
Coordinatore	D4	18	0,5	€ 27.349	100	€ 27.349		€ 0		€ 0		€ 0
Operatrice helpdesk A	C 1	7	0,2	€ 6.904		€ 0		€ 0	100	€ 6.904		€ 0
Operatrice helpdesk B	C 1	11	0,3	€ 7.538		€ 0		€ 0	100	€ 7.538		€ 0
Operatore attività mix	C 1	6	0,2	€ 4.868		€ 0		€ 0		€ 0	100	€ 4.868
Catalogatore A	C	36	1	€ 32.776		€ 0	100	€ 32.776		€ 0		€ 0
TOTALE		78	2,2	€ 79.436	34,4	€ 27.349	41,3	€ 32.776	18,2	€ 14.442	6,1	€ 4.868

Questa forte differenza è legata principalmente a due motivazioni:

A) su tutti i servizi analizzati comparativamente è significativa la distanza (in termini quantitativi e di gamma) delle "unità di prodotto" garantite alle biblioteche SBV, se confrontate con quelle offerte alle biblioteche SBME, benché più numerose. Ciò determina un maggiore fabbisogno di lavoro.

B) Il Sistema di Melzo, per correre ai ripari rispetto al taglio del contributo provinciale 2012 (comunicato a dicembre 2012, ossia al termine dell'anno finanziario e quindi ad importi già spesi), ha applicato un drastico taglio al personale del Sistema (taglio immediatamente messo in esecuzione a partire da gennaio 2013) con contestuale reintegro della forza lavoro "tagliata" nell'organico della Biblioteca Civica di Melzo. Questa soluzione, praticata esclusivamente per la salvaguardia del bilancio del Sistema Bibliotecario, ha ridotto la forza lavoro del "sistema" portandola a livelli non sufficienti a garantire le prestazioni dell'anno precedente. Si segnala che questi livelli di forza lavoro disponibile sono sensibilmente inferiori a quelli di ogni altro Sistema Bibliotecario della Provincia di Milano e di Monza.

La tabella sottostante, relativa al 2012, fa emergere le dimensioni del "taglio" (pari ad 1,6 full time equivalent; in pratica una riduzione del 40% circa delle ore di lavoro settimanali disponibili, rispetto all'anno precedente).

MELZO | FORZALAVORO 2012 con distribuzione del costo per macroservizi

Operatore	Liv	Ore	Fte	Costo Aziendale Lordo	Coordinamento, amm.ne e att.ta' generali		Catalogazione		Helpdesk Tecnico		Altri servizi	
					%	€	%	€	%	€	%	€
Coordinatore	D4	18	0,5	€ 27.349	90	€ 24.615		€ 0		€ 0	10	€ 2.735
Operatore attivita' mix	C 1	18	0,5	€ 16.143	5	€ 807	10	€ 1.614	65	€ 10.493	20	€ 3.229
Operatore attivita' mix	C 1	30	0,8	€ 28.576	20	€ 5.715	10	€ 2.858	45	€ 12.859	25	€ 7.144
Operatore attivita' mix	C 1	36	1	€ 30.814		€ 0	10	€ 3.081	10	€ 3.081	80	€ 24.651
Catalogatore A	C	36	1	€ 30.814		€ 0	100	€ 30.814		€ 0		€ 0
TOTALE		138	3,8	€ 133.696	23,3	€ 31.137	28,7	€ 38.367	19,8	€ 26.434	28,2	€ 37.759

(VII) Gruppi di lavoro

Una fondamentale risorsa per la realizzazione di progetti specifici di interesse sistemico e' rappresentata dalla attivazione di gruppi di lavoro, costituiti da operatori delle varie biblioteche del Sistema. I gruppi, in base al tipo di progetto, godono o meno di un apposito budget (talvolta frutto di finanziamenti esterni).

Questa la situazione nell'ultimo triennio (20112013) nelle due Reti:

SBV – Gruppi di lavoro attivi nel triennio 20112013

Ascoltare il futuro (20102011) | Target: adolescenti | Finanziamento Cariplo

Obiettivi:

realizzazione del progetto "Ascoltare il futuro -gli adolescenti, la lettura, le biblioteche e i servizi socio educativi del vimercatese" con lo scopo di aumentare il coinvolgimento della fascia di popolazione adolescenziale (dai 13 ai 17 anni) nell'utilizzo consapevole dei servizi delle biblioteche, valorizzando la biblioteca come un luogo di incontro, scambio e socializzazione e cercando di favorire l'emersione di nuove forme di espressioni culturali da parte degli adolescenti.

Partner:

SBV | Comune di Concorezzo | Cooperativa sociale AERIS | Comunità Nuova Onlus

Con il coinvolgimento di tutte le 27 biblioteche SBV

Attività:

- ideazione e realizzazione di uno strumento bibliografico intitolato "Da un altro punto di vista... tutto cambia" contenente proposte di lettura, visione e ascolto per ragazzi (10.000 copie);
- diffusione dello strumento bibliografico mediante 50 performances presso le scuole, i centri di aggregazione giovanile e gli oratori;
- attività collaterali: concorso letterario, realizzazione di un video promozionale sulla bibliografia, trasmissioni radiofoniche tramite "YRadio", convegno a conclusione del progetto.

Componenti: 7 bibliotecari SBV + 5 operatori sociali + 4 attori

N. incontri : 10 (limitatamente all'attività di coordinamento)

Budget: circa € 50.000 (personale escluso) di cui € 35.000 da Fondazione Cariplo

Questo lo leggo anch'io (20112012) | Target: disagio cognitivo -Finanziamento Cariplo

Obiettivi:

realizzazione del progetto "Questo lo leggo anch'io - spazi e strumenti di lettura facilitata nelle biblioteche del Vimercatese/Trezzese" finalizzato a promuovere l'utilizzo della CAA (comunicazione alternativa aumentativa) presso i servizi socio-culturali del territorio.

Partner:

6 biblioteche SBV (con un coinvolgimento meno intenso di molte altre) | Azienda Speciale Offerta Sociale | CTRH Monza Est (rete degli insegnanti di sostegno)

Attività:

- traduzione ed edizione di 50 titoli (con tiratura di 600 copie) di libri per bambini con utilizzo dei pittogrammi CAA;
- allestimento di un'area dedicata permanente in 6 biblioteche SBV
- un semestre di sensibilizzazione sul tema tramite sportelli informativi presidiati da operatori sociali nelle biblioteche;
- vari cicli di formazione sulla CAA dedicati a bibliotecari, insegnanti, familiari ed educatori
- 22 eventi di promozione della lettura con utilizzo dei libri in CAA o "libri modificati"

Componenti: 7 bibliotecari SBV + 3 operatori sociali + 3 insegnanti

N. incontri : 9 (limitatamente all'attività di coordinamento)

Budget: circa € 60.000 (personale escluso) di cui € 45.000 da Fondazione Cariplo

Coordinamento Acquisti Librari Ragazzi (2011 -...)

Obiettivi:

coordinamento acquisti librari di alcune biblioteche per il target bambiniragazzi (0-14 anni)

Attività:

scelta coordinata dell'offerta per il target individuato

Componenti: 5 bibliotecari SBV
N. incontri: 1 ogni 3 mesi
Budget: capitoli di spesa delle singole biblioteche

Occhio alle strisce (2010)

Obiettivi:

promuovere e valorizzare i fumetti all'interno della raccolta documentaria SBV

Attività:

- realizzazione di liste d'acquisto ragionato e gestione di una porzione dell'acquisto librario SBV
- attività di formazione tramite il centro di documentazione del fumetto "Andrea Pazienza"
- realizzazione di segnaletica di scaffale e gadgettistica
- gestione di un blog tematico e utilizzo del social network Anobii

Componenti: 6 bibliotecari SBV
N. incontri: 3 riunioni
Budget: circa 8.000 euro (per acquisto fumetti, grafica e consulenze)

Media Library OnLine (dal 2012 -...)

Obiettivi:

- fare formazione e aggiornamento verso i colleghi e verso l'utenza sulle risorse disponibili tramite MlOl;
- partecipare ai gruppi di lavoro del network nazionale di MlOl.

Attività:

- **giudic 2012**
realizzazione di un ciclo di formazione per tutti gli 80 operatori SBV su potenzialità di MlOl
- **febmag 2013**
ideazione e realizzazione di 15 incontri gratuiti rivolti agli utenti SBV di due ore l'uno per un totale di circa 200 partecipanti

Componenti: 5 bibliotecari SBV
N.ro incontri: 6 riunioni all'anno
Budget assegnato: nel 2013: € 1.500

Pagina Facebook (feb 2013 -...)

Obiettivi:

promuovere i servizi e le iniziative delle biblioteche SBV attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (Facebook e altri social media: Pinterest, Flickr, Slideshare)

Attività:

redazione partecipata e continuativa della pagina FB. Il gruppo cura in particolare la definizione dei documenti di policy interna ed esterna, ideazione delle rubriche, organizzazione del comitato redazionale, calendarizzazione dei post sulla pagina, ideazione e realizzazione di concorsi a premi.

Componenti: 9 bibliotecari SBV
N.ro incontri: 1 riunione al mese

Gruppo Ragazzi (20122013)

Obiettivi:

tenere vivo un confronto permanente sulle politiche di promozione per ragazzi e dare vita a specifici progetti sistemici su questo target

Attività:

realizzazione delle mostre degli illustratori Chiara Armellini e Pepi Persico da far circuitare presso varie biblioteche del sistema. In affiancamento alle mostre sono stati progettati e realizzati specifici laboratori

N. incontri : 7 riunioni che hanno registrato complessivamente 25 presenze di bibliotecari

Gruppo Regolamento (20122013)

Obiettivi:

Redazione di Linee guida per la stesura di un regolamento comune tra le biblioteche del Sistema

Attività:

redazione e riflessione congiunta per la predisposizione delle Linee Guida successivamente presentate in Commissione tecnica per una prima valutazione

N. incontri : 6 riunioni che hanno registrato complessivamente 42 presenze di bibliotecari

Gruppo Giovani Adulti (20122013)

Obiettivi:

Organizzazione di interventi di promozione per fasce d'età adolescenti e giovani adulti e corsi di formazione per bibliotecari

Attività:

Il gruppo ha stimolato i colleghi delle varie biblioteche del Sistema su aspetti formativi e metodologici inerenti questo specifico target. Gli incontri conseguenti nel 2013 hanno portato alla programmazione di un concorso basato su giochi linguistici rivolto alle scuole medie

N. incontri : 2 riunioni che hanno registrato complessivamente 18 presenze di bibliotecari

(VIII) Bilanci 2012/2013 a confronto**USCITE - 2012**

		MELZO		VIMERCATESE	
Personale		€	Note	€	Note
A1	Personale Ruolo	€ 118.265		€ 220.225	
Totale A		€ 118.265	29,9%	€ 220.225	46,4%
Acquisto beni					
B1	Materiale di consumo	€ 30.946		€ 9.000	
B2	Canoni e contenuti MLOL	€ 15.000		€ 15.000	
Totale B		€ 45.946	11,6%	€ 24.000	5,1%
Spese gestione sede					
C1	Utenze (gas ed energia elettrica)	non contabilizzate		€ 4.000	
C2	Pulizie	non contabilizzate		€ 500	
C3	Canone locazione	non contabilizzate		€ 6.000	
C4	Spese postali	non contabilizzate		€ 100	
Totale C		€ 0	0,0%	€ 10.600	2,2%
Prestazioni di servizio					
D1	Prestazione di servizi	€ 17.060	Formazione e canoni applicativi vari	€ 14.679	Prestazioni, gruppi lavoro, formazione
D2	Prestito interbibliotecario	€ 67.500		€ 44.000	
D3	Trasmissioni postel/sms		non previsto	€ 4.828,58	
D4	Campagne comunicazione	€ 3.000		€ 3.000	
D5	Lineedati per le BIBLIOTECHE	€ 40.000		€ 25.300	
D6	Lineedati per il CENTRO	€ 7.000		€ 7.000	
D7	Assistenza hw per le BIBLIOTECHE		Compreso in D8	€ 20.000	
D8	Assistenza hw per il CENTRO	€ 48.400		€ 0	compreso in D11
D9	Assistenza sw per le BIBLIOTECHE		compreso in D10	0	compreso in D10
D10	Assistenza sw per il CENTRO	€ 12.400		€ 20.000	
D11	Canone applicativo di biblioteca	€ 20.000		€ 25.200	
D12	Progetti promozione	€ 15.680		€ 10.000	
Totale D		€ 231.040	58,5%	€ 174.008	36,7%
Trasferimenti a Comuni					
E1	Trasferimenti	€ 0		€ 13.000	Distacco 14H
Totale E		€ 0	0,0%	€ 13.000	2,7%
Investimenti					
F1	Acquisti hw per il CENTRO	€ 0		€ 2.500	
F2	Acquisti hw per le BIBLIO	€ 0		€ 30.000	
Totale F		€ 0	0,0%	€ 32.500	6,9%
TOTALE USCITE 2013		€ 395.251	100,0%	€ 474.333	100,0%
ENTRATE - 2012					
G1	Contributo Regione	€ 68.651		€ 24.033	Competenza 2011 / Cassa 2012
G2	Contributo Provincie	€ 0		€ 71.000	
G3	Contributo Comuni(quota x ab)	€ 240.164		€ 304.000	
G4	Altri contributi	€ 20.000	Competenza 2011 / Cassa 2012		
G5	Contributo -linee Internet e wifi			€ 25.300	Giriconto -
G6	Comuni opzionale- assistenza hw		non previsto	€ 20.000	pareggiano in
G7	Comuni opzionale -acquisti hw		non previsto	€ 30.000	uscita
TOT ENTRATE		€ 328.815		€ 474.333	
SBILANCIAMENTI (da rifinanziare)		€ 66.436		€ 0	

U S C I T E – previsione 2013

		MELZO		VIMERCATESE	
		€	Note	€	Note
Personale					
A1	Personale Ruolo	€ 81.900		€ 205.976	
Totale A		€ 81.900	32,0%	€ 205.976	47,3%
Acquisto beni					
B1	Materiale di consumo	€ 2.000		€ 9.000	
B2	Canoni e contenuti MLOL	€ 15.000		€ 15.000	
Totale B		€ 17.000	6,6%	€ 24.000	5,5%
Spese gestione sede					
C1	Utenze (gas ed energia elettrica)	€ 3.600		€ 4.600	
C2	Pulizie	€ 0	non contabilizzato	€ 500	
C3	Canone locazione	€ 0		€ 6.000	
C4	Spese postali	€ 0		€ 100	
Totale C		€ 3.600	1,4%	€ 11.200	2,6%
Prestazioni di servizio					
D1	Prestazione di servizi	€ 1.000	Formazione	€ 2.457	Gruppi lavoro e formazione
D2	Prestito interbibliotecario	€ 55.000		€ 48.174	
D3	Trasmissioni postel/sms	€ 0	non previsto	€ 4.829	
D4	Campagne comunicazione	€ 1.500		€ 0	
D5	Lineedati per le BIBLIOTECHE	€ 32.400		€ 25.300	
D6	Lineedati per il CENTRO	€ 9.000		€ 7.000	
D7	Assistenza hw per le BIBLIOTECHE	€ 0	Compreso in D8	€ 20.000	
D8	Assistenza hw per il CENTRO	€ 19.000		€ 0	compreso in D11
D9	Assistenza sw per le BIBLIOTECHE	€ 0	compreso in D10	0	compreso in D10
D10	Assistenza sw per il CENTRO	€ 13.400		€ 15.000	
D11	Canone applicativo di biblioteca	€ 20.000		€ 25.200	
D12	Progetti promozione	€ 2.500		€ 2.000	
Totale D		€ 153.800	60,0%	€ 149.959	34,5%
Trasferimenti a Comuni					
E1	Trasferimenti	€ 0		€ 13.000	Distacco 14h
Totale D		€ 0	0,0%	€ 13.000	3,0%
Investimenti					
F1	Acquisti hw per il CENTRO	€ 0		€ 1.000	
F2	Acquisti hw per le BIBLIO	€ 0	non previsto	€ 30.000	
Totale F		€ 0	0,0%	€ 31.000	7,1%
TOTALE USCITE 2013		€ 256.300	100,0%	€ 435.135	100,0%

E N T R A T E – previsione 2013

G1	Contributo Regione	€ 0		€ 51.535	Competenza 2012 / Cassa 2013
G2	Contributo Provincie	€ 0		€ 0	
G3	Contributo Comuni(quota x ab)	€ 256.300		€ 308.000	
G4	Contributo -linee Internet e wifi	€ 0		€ 25.300	Giroconto pareggia in uscita
G5	Comuni opzionale- assistenza hw	€ 0	Non previsto	€ 19.000	
G6	Comuni opzionale -acquisti hw	€ 0	Non previsto	€ 30.000	
G7	Altre entrate			€ 1.300	Convenz Roncello
TOT ENTRATE		€ 256.300		€ 435.135	

(IX) Quote di adesione ai Sistemi e situazioni di avanzo/disavanzo di bilancio

SBME

Per il Sistema di MELZO l'azzeramento del contributo provinciale, comunicato a dicembre 2012 (quindi di fatto con risorse del BP 2012 già spese), ha determinato:

- un disavanzo (causato dalla riduzione delle entrate) di € 66.436 sulla competenza 2012; questa maggiore spesa è attualmente "sopportata" dal Comune di Melzo, in quanto capofila della convenzione ma necessita di essere ripartita – entro il 2013 - tra tutti i Comuni aderenti al Sistema.

Inoltre, per precauzione, considerata la mancanza di informazioni ufficiali da Regione Lombardia e Provincia di Milano rispetto al livello di contribuzione che potrà essere assicurato nel 2013, in sede di approvazione del bilancio preventivo 2013 del SBME, si è proceduto a:

- non prevedere precauzionalmente alcuna contribuzione regionale e provinciale;
- applicare tagli ai servizi di Sistema per un totale di circa € 72.000 rispetto al 2012; gli effetti di questi tagli porta ad un decadimento oggettivo dei servizi (di cui si è parlato nei precedenti paragrafi III, IV, VI), non sostenibile sul mediolungo periodo.
- applicare da subito un primo aumento di quota di 5 centesimi richiesto ai Comuni per l'anno 2013, in attesa di decidere come rifinanziare "il buco" di circa € 66.000 (che peserebbe circa altri 18 centesimi di euro per abitante) ;

SBV

Per SBV l'effetto dell'azzeramento dei contributi provinciali 2012 ha avuto un effetto meno drastico ed immediato in quanto gli importi di contribuzione provinciale di competenza 2012 non erano posizionati sul BP 2012 ma sull'anno 2013. Di conseguenza si è avuto il tempo di formulare previsioni 2013 in grado di "assorbire il colpo", applicando comunque importate riduzioni delle spese, rispetto all'annualità precedente; si è passati infatti da un budget 2012 di € 474.000 ad un budget 2013 di complessivi € 435.000 (-€ 39.000).

Inoltre, a causa di vincoli imposti dal patto di stabilità 2012, non è stato possibile utilizzare alcune previsioni di spesa posizionate sul titolo II del bilancio. Per questa ragione, al 31.12.2012 si è registrato un avanzo di amm.ne di € 60.600 che potrà essere applicato sul bilancio 2013 a seguito della approvazione del conto consuntivo 2012 (la cui approvazione è prevista nel mese di luglio 2013).

Se le previsioni di entrata 2013 di contribuzioni regionali a SBV saranno confermate da Regione Lombardia (la previsione è di € 51.500; mentre si è scelto – vista la contingenza – di non prevedere alcuna contribuzione provinciale 2013), sarà possibile scegliere come allocare le risorse provenienti dall'avanzo 2012.

In questo scenario di incertezza, la quota di adesione dei Comuni SBV è rimasta invariata (rispetto al 2012) ad € 1,40 ad abitante.

(X) Conclusioni

- La comparazione delle risorse a disposizione delle biblioteche SBV e SBME e delle relative performances di servizio erogate mette in luce che:
 - le biblioteche SBV sono meglio finanziate (€14,77 per abitante a fronte di € 10,34 della zona SBME);
 - in ragione del maggiore livello di finanziamento, i principali indicatori di servizio delle biblioteche SBV sono decisamente superiori a quelli registrati nelle biblioteche SBME:

▪ Prestito per abitante:	2,6 in SBV, 1,4 in SBME
▪ Percentuale di iscritti sui residenti:	20,5% in SBV, 11% in SBME
▪ Nuovi acquisti annui:	109 ogni 1.000 abitanti in SBV, 82 in SBME
- Comparando queste risorse/prestazioni con la situazione registrata negli altri Sistemi Bibliotecari delle province di Milano e Monza, SBV si posiziona in testa alla graduatoria, SBME in coda.
- La comparazione SBV/SBME dei servizi garantiti dal Sistema alle biblioteche aderenti, mette in luce che:
 - la tipologia di servizi offerti alle biblioteche e' grosso modo la medesima ed e' ampia (rispetto a quelli garantiti da altri Sistemi della provincia di Milano e Monza);
 - i servizi di natura tecnica offerti in SBV alle proprie biblioteche sono fortemente standardizzati, centralizzati ed omogenei; la dimensione numerica del parco macchine delle biblioteche SBV e' notevolmente piu' ampia di quella SBME (con una media di 14 attrezzature hw per biblioteca, contro le 8,3 delle biblioteche SBME); la gestione del parco macchine e' al 100% in carico al Sistema in SBV (in SBME lo e' per il 35% circa).
 - L'attivita' logistica del servizio di prestito interbibliotecario e' piu' intensa in SBV (3,1 soste medie settimanali per biblioteca, contro le 2,2 soste di SBME); di contro, l'area geografica coperta da SBME e' decisamente piu' ampia (sono circa 31.000 i km annui percorsi in SBME, solo 18.000 quelli di SBV).
 - L'attivita' catalografica di SBME e' notevolmente piu' efficiente di quella SBV, anche grazie alla modalita' di catalogazione "senza libro alla mano";
 - Il software di gestione delle biblioteche utilizzato in SBV e' piu' recente ed offre un alto numero di funzionalita' aggiuntive, capaci di incidere sulla qualita' del servizio all'utente e sulla produttivita' degli operatori (grazie al forte ricorso all'automazione in molti processi di lavoro).
 - Organizzativamente, in SBV e' piu' sviluppata la tendenza a realizzare attivita' tramite gruppi di lavoro composti da bibliotecari; sempre in SBV e' molto forte il livello di armonizzazione delle regole di servizio (sia quelle orientate all'utenza; sia quelle orientate allo staff, per lo svolgimento di attivita' di backoffice).

- In ragione di queste differenze, la dotazione organica del centroservizi di SBV e' decisamente superiore di quella registrata in SBME (nel 2012: 6,1 fte in SBV contro 3,8 fte in SBME). Questa differenza si riflette fortemente sul bilancio dei due Sistemi (nel 2012, SBV = € 474.000, SBME = € 395.000);
- Nel 2013, a causa dei tagli dei contributi regionali/provinciali di dicembre 2012, SBME ha ridotto ulteriormente l'organico del centroservizi a 2,2 fte; questo livello di dotazione organica non e' sufficiente a garantire le prestazioni erogate negli anni 2012 e precedenti ed e' la piu' bassa registrata in tutti i Sistemi Bibliotecari delle province di Milano e Monza.
- Le quote di adesione al Sistema Bibliotecario registrano una forte differenza tra SBV (€ 1,40 x abitante) e SBME (€ 0,69 x abitante). Il valore medio della quota di adesione nei Sistemi delle province di Milano e Monza e' pari a € 1,02 per abitante (con probabile innalzamento della media 2014 ad€ 1,10). Il Sistema con la quota piu' bassa nelle due Province e' SBME, seguito da *BrianzaBiblioteche* (€ 0,76 che pero' ha un bacino di utenza di 620.000 abitanti e che nel 2014 alzerà la propria quota ad €1,00 per abitante).
- L'azzeramento del contributo provinciale del 2012 (che probabilmente non verra' piu' attivato) mette in crisi la sostenibilita' finanziaria di tutti i Sistemi, con particolare sofferenza – per ragioni diverse – di SBME e SBV.

(6) La situazione futura: scenario organizzativo della nuova rete SBV+SBME

(6.A) Riferimenti quantitativi della nuova rete SBV+SBME

(6.B) Le fasi di attuazione

(6.C) FASE_1: avvio dei servizi sistemici di base

- **I -complessita'**
- **II -predisposizione della infrastruttura tecnica condivisa**
 - a) software di gestione delle biblioteche
 - b) migrazione dei dati
 - c) architetture di rete
 - d) requisiti hardware e software del parco macchine
 - e) posta elettronica, office automation e strumenti di egroupware
 - f) assistenze tecniche
 - g) gestione linee di connettivita'
 - h) software per la navigazione internet e wifi
- **III -servizi sistemici di base**
 - a) coordinamento e gestione amministrativa
 - b) catalogazione
 - c) helpdesk tecnico
 - d) prestito interbibliotecario
 - e) servizi di natura informatica
 - f) teambuilding e formazione
 - g) sito web, facebook, mlol
 - h) internet e wifi
 - i) portale CoseDaFare

(6.D) FASE_2: avvio dei servizi a valore aggiunto

- a) mantenimento servizi fase_1
- b) fundraising
- c) attivita' di promozione
- d) coordinamento acquisti librari
- e) pib intersistemico
- f) Inter Library Loan (ILL)
- g) magazzino di deposito
- h) people raising e politiche di fidelizzazione

(6.E) FASE_3: nuova forma di gestione

- a) mantenimento servizi fase 1 e 2
- b) fornitura di personale
- c) gestione diretta delle biblioteche
- d) gestione diretta "corsi per il tempo libero"
- e) ampliamento della gamma dei servizi culturali/informativi
- f) utility per la gestione delle sedi

(6.F) Soluzioni organizzative della rete SBV+SBME

- I - mission, strategia e armonizzazione policy
- II - architettura istituzionale e organigramma dello staff tecnico
- III -luoghi di produzione dei servizi e attivita' esternalizzate

(6.G) Sostenibilita' economicofinanziaria

- I -Fabbisogno e costo del personale del centroservizi
- II -Riepilogo costi dei servizi e simulazione del bilancio 20142015
- III-Scenario finanziario, tipologia delle voci di entrata, criteri di applicazione delle quote di adesione
- IV-Proiezione delle quote di adesione 20132016

(6.H) Conclusioni

Nel presente capitolo a seguito dell'analisi comparativa tra i due attuali Sistemi (par. 5.X) si cercherà di delineare quello che potrà essere il modello organizzativo realizzabile con la "fusione" dei due Enti.

Di questo nuovo scenario si forniranno indicazioni in merito ai servizi realizzati, alle risorse (umane strumentali organizzative e finanziarie) necessarie, ai costi di gestione a regime e alla loro logica di ripartizione sui Comuni aderenti.

(6.A) Riferimenti quantitativi della nuova rete SBV+SBME

La fusione dei due Enti darebbe vita ad un sistema bibliotecario con le seguenti caratteristiche dimensionali e quantitative (utilizzando come riferimento la somma e/o la media dei dati gestionali 2011 dei due Sistemi):

NUOVO SISTEMA BIBLIOTECARIO SBME+SBV

Abitanti	592.139
Comuni	57
Biblioteche	70
Biblioteche con PIB	67
Mq delle biblioteche	24.354
Personale (fte)	121
Utenti	85.607
Patrimonio librario	1.421.106
Prestiti	1.094.287
PIB (fornito)	127.499
Acquisti annui (libri+nbm)	54.438
Periodici (abbonamenti)	1.375
Parcomacchine (nro dei pc)	508
Rete telematica (nro linee dati)	72
€ Spesa Corrente	€ 7.091.068
€ Spesa Acquisti (libri+Nbm)	€ 547.178
€ Spesa Attivita' Promo	€ 208.279

INDICATORI	Formula e Unita' di Misura	TOTALE
Media abitanti x Comune	Abitanti / nro Comuni	10.388
Ind. Superficie	Mq ogni 10 abitanti	0,41
Ind. Impatto	% iscritti attivi su abitanti	14,5
Ind. Personale	FTE di personale ogni 2.000 ab	0,41
Ind. Prestito	Prestiti per abitante	1,8
Ind. Circolazione	Prestiti / Patrimonio	0,77
Ind. Dotazione Doc	Nro documenti per abitante	2,40
Ind. Dotazione Periodici	Abb.ti ogni 1.000 ab	2,32
% PIB sui Prestiti	% del PIB sul TOT Prestiti	11,7
Ind. Incremento Raccolta	Nuovi acquisti ogni 1.000 ab	92
Ind. Spesa	€ spesi x ogni ab	€ 11,98
Ind. Spesa acquisti procapite	€ spesi x ogni ab x libri e Nbm	€ 0,92
Ind. Spesa Promo procapite	€ spesi x ogni ab x attivita' promo	€ 0,35
Ind. Costo del Servizio	Spesa / Prestiti (Euro x prestito)	€ 6,48

Nell'ambito dei Sistemi Bibliotecari delle Province di Milano e Monza il nuovo sistema SBME+SBV dal punto di vista dimensionale si posizionerebbe nel seguente modo:

Sistemi Bibliotecari (provincia di MI e MB)	Sede	Comuni	Biblioteche	Popolazione
MILANO (sistema urbano)	Milano	1	36	1.240.173
Consorzio Sistema Bibliotecario NordOvest (CSBNO)	Paderno D.	34	45	755.400
BrianzaBiblioteche (BB)	Monza	29	36	609.855
Sistema Vimercalese + Sistema Milano Est	da definire	57	70	592.139
Fondazione PerLeggere	Abbiategrosso	55	57	501.025
Sistema Bibliotecario NordEst (SBNE)	Cologno Mse	7	7	162.204

Senza dubbio il nuovo assetto sarebbe al di sopra degli standard minimi definiti da Regione Lombardia (sia per bacino d'utenza che per dimensionamento minimo dei centri di catalogazione) e determinerebbe una notevole massa critica in grado di contenere i costi di produzione di molti servizi alle biblioteche.

Non vanno però sottovalutati due aspetti di complessità da gestire:

- l'ampia dimensione degli organi di *governance* politica e tecnica; questo aspetto imporrebbe l'individuazione di modalità operative di tipo non esclusivamente assembleare.
- le significative differenze in termini di standard di risorse e di prestazioni delle biblioteche, esistenti – al momento della sua istituzione -nel nuovo Sistema; questa differenziazione dovrà essere mitigata, puntando al miglioramento (anziché al livellamento verso il basso).

(6.B) Le fasi di attuazione

L'approccio utilizzato nel presente progetto di fusione tra i due Sistemi Bibliotecari prevede l'attivazione graduale -scandita in fasi- di una ampia gamma di servizi di "secondo livello", realizzati a vantaggio delle biblioteche aderenti.

L'obiettivo di fondo è quello di garantire – al termine del processo – la messa a regime di servizi attualmente non realizzati (ne realizzabili) in nessuno dei due Sistemi, per ragioni di natura economica, tecnica o normativa.

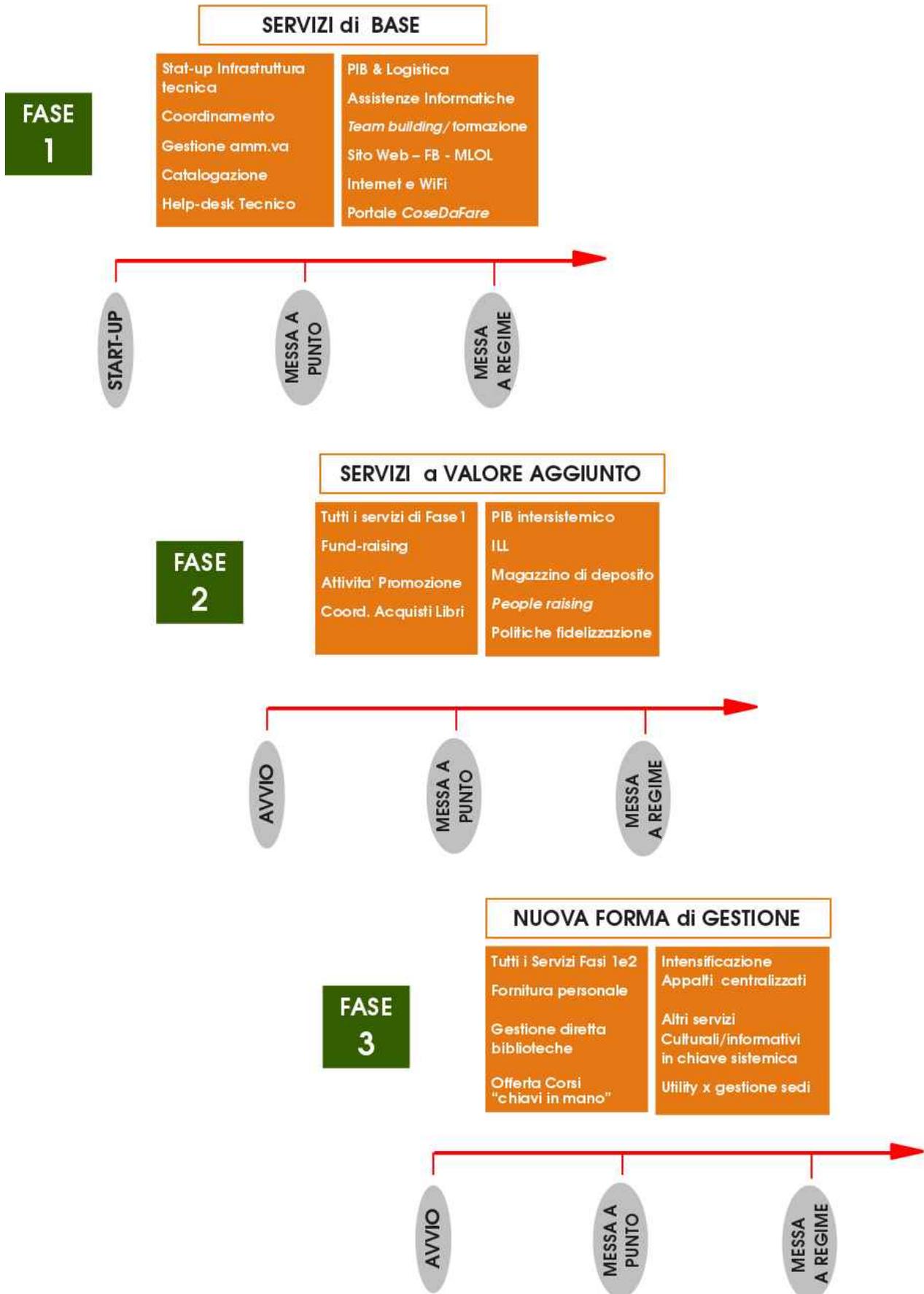
In nessun momento del processo infatti dovranno venir meno (o decadere qualitativamente) quelle attività ormai consolidate e irrinunciabili, obiettivo primario dell'approccio "sistemico" ai servizi bibliotecari.

L'articolazione del processo può essere schematizzata lungo un asse temporale che:

- prende avvio con lo "startup" (ossia il momento in cui la fusione dei due Enti ha tecnicamente ed operativamente luogo);
- procede – in più fasi -fino a giungere eventualmente, con l'ultima, alla istituzione di una autonoma forma di gestione; quest'ultimo passaggio non è obbligato ma diventa necessario se si ritiene strategico garantire alcune nuove tipologie di servizi, non gestibili tramite la forma "convenzionale". La sua eventuale attuazione potrà essere realizzata dopo attenta valutazione e con convinta partecipazione di tutti i partner coinvolti.

Pertanto il presente piano di fattibilità si propone di fornire:

- indicazioni precise e dettagliate per l'attuazione della **fase 1**, realizzabile nel 2014;
- informazioni solo accennate relativamente alla **fase 2**, realizzabile nel 2015;
- solo un orientamento di prospettiva in merito alla **fase 3** (proiettata sul 2016).



(6.C) FASE_1: avvio dei servizi sistemici di base

La fase 1 si propone l'obiettivo di realizzare, con nuove logiche e strumenti condivisi propri del nuovo Sistema SBV+SBME, tutti i servizi sistemici di base da garantire alle biblioteche.

Questa fase ha avvio con lo startup, ossia l'istante in cui le logiche di funzionamento dei due attuali Sistemi vengono abbandonate ed entra in funzione il nuovo contesto organizzativo.

Ovviamente questo momento è preceduto da una intensa attività preparatoria dei due centriservizi di Melzo e Vimercate, necessaria per la preparazione dell'imminente cambiamento (migrazione dei dati catalografici e gestionali, messa a punto dei sw applicativi, definizione della architettura della infrastruttura tecnica, percorsi di formazione preventiva degli operatori, ecc), come dettagliatamente indicato nel successivo capitolo 7.

Fino allo startup, l'attività lavorativa (di frontoffice e backoffice) di ognuno dei due Sistemi Bibliotecari procede immodificata con l'utilizzo delle consuete modalità operative.

(1) COMPLESSITA'

La maggiore complessità di questa fase è rappresentata dalla non_omogeneità della infrastruttura tecnicoinformatica esistente nei due Sistemi; questo aspetto sta alla base ed è a premessa a tutte le innovazioni biblioteconomiche ed organizzative successive. Le differenze si riferiscono, solo per citare alcuni casi, a:

- sistemi operativi presenti sui pc (Linux in SBV; Windows in SBME);
- fornitori di connettività (Wind per SBV; Telecom per SBME); tale differenza pone alcuni vincoli sulle modalità di configurazione della rete telematica;
- architetture di rete: distribuita in SBV, centralizzata in SBME;
- competenze dei CED comunali sulla rete delle biblioteche: diffusa in SBME, totalmente assente in SBV;
- standardizzazione e centralizzazione delle soluzioni tecniche ed organizzative: forte in SBV, meno pronunciata in SBME; questo riguarda ad esempio: le modalità di utilizzo della tecnologia Rfid, le architetture delle aree wfi, l'utilizzo di sw applicativi per specifiche funzioni (come la navigazione internet), le coperture di assistenza hardware delle LAN.

In prospettiva, nel nuovo Sistema sarà strategico avviare un deciso processo di centralizzazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei servizi e delle infrastrutture di natura tecnica delle biblioteche. Questo indirizzo determina significativi vantaggi nelle attività di gestione e manutenzione e per la pianificazione di sviluppi tecnici futuri. In questo scenario verrà riservata particolare attenzione a soluzioni che prevedano, quando utile:

- ricorso a soluzioni *open source*;
- delocalizzazione e remotizzazione dell'*hardware* "critico";
- valorizzazione delle opportunità offerte da *soluzioni* "cloud".

Pur puntando al più alto livello di omogeneità delle soluzioni tecnicoorganizzative da attuare "a regime" presso il nuovo Ente, è preferibile – quanto è possibile – affrontare alcuni temi di grande complessità operativa con gradualità.

Nello specifico, i seguenti aspetti non verranno standardizzati in fase di startup (ma comunque entro la messa a regime della Fase_2):

- o sistemi operativi dei pc (client): resteranno Linux in SBV e Windows in SBME; questa scelta pero' necessita' che tutti i software che verranno utilizzati dovranno essere "multiplatforma" e quanto piu' weboriented;
- o i gestori delle linedati non verranno unificati in prima battuta ma solo al termine della fase_1 (indicativamente a fine 2014);
- o il processo di centralizzazione delle assistenze sw e hw delle LAN delle singole biblioteche (poco pronunciato in SBME) e l'adesione a gare centralizzate di hardware sara' un percorso graduale e opzionale (sul quale ogni amm.ne Comunale potra' fare la scelta piu' gradita).

(II) PREDISPOSIZIONE DELLA INFRASTRUTTURA TECNICA CONDIVISA

La fase di startup e' pianificata sulla base dei seguenti aspetti tecnici:

(A) SOFTWARE DI GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE (ILS)

Verra' utilizzato l'applicativo UNIBIBLIO_X, gia' in uso in SBV e mantenuto da KeyOver srl. Per maggiori informazioni sulle funzionalita' garantite si rimanda al paragrafo 5.B.2. Preventivamente all'avvio dello startup verranno realizzate diverse migliorie funzionali, indicate analiticamente nel successivo paragrafo 7.A.c

L'OPAC – in termini di visibilita' web – sara' reso autonomo dal CMS utilizzato attualmente per la realizzazione del sito web di SBV; avra' di conseguenza un aspetto grafico diverso dall'attuale.

(B) MIGRAZIONE DEI DATI (catalografici, gestionali, utenti)

Preliminarmente allo startup le basidati dei due Sistemi saranno unificate, sia dal punto di vista dei dati catalografici, gestionali (prestiti in corso, storico prestiti) e della anagrafica degli utenti. Questa operazione (meglio descritta al paragrafo 7.B.II) dara' luogo ad un unico catalogo (opac) ed un'unica anagrafica utenti.

(C) ARCHITETTURA DI RETE (relativa al sw UnibiblioX)

Le biblioteche SBME accederanno ad UnibiblioX su un unico server fisico Linux centralizzato e remotizzato (*hosting* presso una *serverfarm* da individuare, capace di garantire massimi livelli di continuita' operativa e connettivita') mantenendo di conseguenza una logica di centralizzazione, come attualmente avviene per l'utilizzo di WinBiblio.

In una prima fase, il server SBME si relazionera' con i server SBV (uno per sede) sulla base di una architettura distribuita "master_to_master" gia' ben collaudata in ambito SBV. Con gradualita' e dopo opportune verifiche empiriche si procedera' verso un piu' forte livello di centralizzazione dell'intera rete SBV+SBME, utilizzando sempre soluzioni in hosting; in ogni caso e' altamente probabile che verra' mantenuto anche un certo livello di decentramento e ridondanza, sia per ragioni di sicurezza dei dati in caso di *disaster recovery*, sia per presidiare altre attivita' (informatiche) che e' opportuno decentrare su server fisici differenziati.

(D) REQUISITI HW E SW DEI PC CLIENT

La rete del nuovo Sistema, per quanto riguarda i sistemi operativi dei client, sarà mista: Linux in SBV e WIN in SBME. Con gradualità sarà valutato un processo di migrazione finalizzato ad omogeneizzare la situazione verso soluzioni opensource.

L'unico elemento tassativamente standardizzato della dotazione sw dei client è rappresentato dal browser; si prevede in tal senso l'utilizzo di MozillaFirefox.

(E) POSTA ELETTRONICA, REPOSITORY, SUITE di OFFICE AUTOMATION e EGROUWARE

Benche' il mantenimento di una struttura eterogenea nelle due reti di pc (Linux in SBV e WIN in SBME) non obblighi all'unificazione dei vari strumenti di lavoro attualmente in uso, è altamente opportuno individuare ed adottare soluzioni omogenee che facilitino la collaborazione tra gli oltre 150 operatori attivi nei due Sistemi.

Questa esigenza è resa ancor più rilevante dalla significativa estensione geografica che il nuovo Sistema verrebbe ad assumere (si pensi che la distanza tra le biblioteche poste alle estremità nordsud della nuova area di cooperazione arriva a toccare i 60 km). In contesti di questo tipo è fondamentale avere valide alternative alle riunioni di lavoro *de visu* che comunque, per altri aspetti, restano irrinunciabili e fondamentali.

Per favorire un vivace, dinamico e produttivo sviluppo delle relazioni e della "conoscenza" all'interno della nuova Organizzazione si sta valutando la sostenibilità tecnica ed economica di soluzioni aziendali fortemente orientate alla logica "cloud" per permettere la migliore interazione per varie dinamiche di lavoro, quali ad esempio:

- la posta elettronica;
- le suite di office automation (che garantiscano piena interoperabilità e logiche di redazione condivisa e simultanea);
- i sistemi di chat e di audio e videoconferenza;
- repository o wiki – riservati ad operatori – di documentazione aziendale;
- archiviazione/condivisione di tutta la modulistica cartacea, a seguito di digitalizzazione;
- sistemi di condivisione, settabili e personalizzabili, di calendari e rubriche di recapiti;
- l'utilizzo di tutti questi strumenti a prescindere dalla presenza sul luogo di lavoro (per favorire telelavoro, l'attività contemporanea in più sedi di lavoro del medesimo operatore, l'accesso ai dati e alla posta elettronica da casa e/o usando smartphones).

Questo tipo di soluzioni presentano anche altri rilevanti vantaggi, quali ad esempio:

- la riduzione di complessità nella gestione di problematiche di natura informatica (il settaggio e la gestione di tutti questi strumenti in "logica cloud" può essere realizzato da personale di helpdesk, senza specifiche competenze informatiche o sistemiche);
- la riduzione del fabbisogno di hardware *critico* (server di posta, di repository, ecc);
- l'acquisto di questa infrastruttura tramite pagamento di canoni di servizi (senza o con limitato bisogno di investimenti di startup e senza vincoli temporali di utilizzo).

(F) ASSISTENZE TECNICHE (gestione lan, assistenza hardware, appalti hardware)

Nella fase_1 e nella fase_2, non e' prevista la totale omogenizzazione di questi servizi. L'area Vimercatese continuera' ad utilizzare il servizio di gestione LAN in logica centralizzata e standardizzata, mentre nell'area di SBME ogni Amministrazione continuera' a scegliere liberamente se garantire questo servizio alla propria biblioteca tramite il CED comunale o se delegarlo al Sistema Bibliotecario. In ogni caso ad ogni Amm.ne verra' formulata una proposta di adesione al tale delega.

Con la stessa logica, tutte le Amministrazioni (sia SBV che SBME), valuteranno se accedere o meno ai servizi tecnici "a domanda individuale" (che necessitano di contribuzione aggiuntiva) quali l'assistenza hardware e la partecipazione ad appalti centralizzati di hardware.

Ogni biblioteca sara' comunque sottoposta ad una attivita' periodica (annuale) di monitoraggio del proprio parco macchine che fornira' indicazioni sulle attrezzature obsolete (sulle quali in Sistema non potra' piu' fornire garanzie di funzionamento) che dovranno essere sostituite.

In ogni caso, specie quando una Amministrazione provvede in autonomia alle proprie necessita' tecniche, dovranno essere rispettati vincolanti protocolli tecnici (requisiti minimi hardware, software e architetture)

(G) GESTIONE LINEE DI CONNETTIVITA'

La gestione delle linee di connettivita' (almeno per quanto riguarda quelle dedicate alla connessione al server UnibiblioX) deve necessariamente essere delegato al Sistema Bibliotecario (e in nessun caso gestito autonomamente da un singolo Comune).

I due Sistemi attualmente utilizzano fornitori e prodotti diversi (si veda quanto scritto al paragrafo 5.B.IV; capoverso "Connettivita'"). Tale differenza sara' mantenuta per almeno un semestre dopo la fase di startup per poi essere rivalutata e quindi condotta ad unificazione.

In quel momento verra' progettata una soluzione che possa prevedere la totale centralizzazione sul Sistema bibliotecario di tutte le esigenze di connettivita' della biblioteca (anche laddove oggi - in alcune biblioteca SBME - la connettivita' internet e/o wifi degli utenti e' instradata su linee di titolarita' comunale); unica eccezione a questo indirizzo e' rappresentato da eventuali necessita' relative alla connessione ad intranet o sw comunali in logica non_web; questo onere non potra' essere assunto dal Sistema Bibliotecario).

La centralizzazione delle tematiche di connettivita' non determinera' oneri aggiuntivi per le Amministrazioni che, anzi, potranno disattivare linee di loro proprieta', precedentemente utilizzate. Da quel momento i Comuni SBV, che attualmente pagano come extraquota questo servizio, cesseranno di versare il relativo contributo.

(H) SOFTWARE PER LA NAVIGAZIONE INTERNET PER UTENTI (fissa e wifi)

Nei due Sistemi la situazione e' attualmente diversificata.

In SBV il servizio e' garantito da un unico software, presente in tutte le biblioteche e integrato con l'anagrafica utenti UnibiblioX, che gestisce le connessioni sia di tipo fisso che wifi (limitatamente alle 18 sedi dotate di areawifi).

Tuttavia questo sw funziona unicamente in ambiente Linux e manca di alcune funzionalita' (navigazione sottoposta a white e blacklist e altre utilities) che ne richiederebbero un aggiornamento. Di contro la soluzione e' totalmente opensource e non determina costi gestionali di tipo ordinario

In SBME la situazione e' diversificata e non diffusa in tutte le biblioteche. Vengono infatti utilizzate due diverse applicazioni (SicurNET e DeltaNET) che non possono essere utilizzate in ambiente linux e sono legate a costi di licenza.

Inoltre nelle biblioteche SBME non esistono regole e tariffazioni unificate per il servizio (in particolare wifi).

Considerata la situazione, si sta approfondendo la valutazione tecnica di una soluzione (CafeLib; si veda la scheda in APPENDICE) che presenta diversi aspetti di interesse:

- e' multiplatforma (quindi usabile sia in Linux che Win);
- e' stata sviluppata nell'ambito di un progetto cooperativo, promosso dal Sistema CSBNO cui hanno aderito nel tempo altre 6 Sistemi Bibliotecari italiani; in ragione di cio', per essere utilizzata non necessita' di pagamento di licenza e prevede un contenutissimo canone annuale di manutenzione evolutiva;
- garantisce molte avanzate e significative funzionalita';
- prevede una interfaccia e sistemi di autenticazione fortemente *user friendly*.

Di contro, l'utilizzo di *CafeLib* necessita' dell'acquisto di un apparato hardware (proxy server) da posizionare presso ogni sede, sostenendo un costo di prima configurazione.

(III) SERVIZI SISTEMICI DI BASE (garantiti in Fase_1)

(A) COORDINAMENTO e GESTIONE AMM.VA

L'attività di coordinamento – in caso di fusione SBV+SBME - potrà avere una forte razionalizzazione. Attualmente infatti sono duplicate in entrambi i sistemi tutte le attività inerenti:

- il funzionamento degli organi politici (conferenza dei sindaci, giunta esecutiva) e tecnici (commissione tecnica e gruppi di lavoro);
- la pianificazione finanziaria e amministrativa dell'Ente (gestione del bilancio, PEG, PdO, RPP, ecc);
- l'attività ordinaria e continuativa di presidio delle modalità operative di tutti i servizi sistemici (sia presso le biblioteche, sia presso il centroservizi);
- la redazione di tutti gli atti di gestione (determinazioni, appalti, delibere) e di rendicontazione;
- la rappresentanza verso gli organi sovraterritoriali e la collaborazione con altri sistemi bibliotecari su progetti specifici.

In uno scenario di fusione degli Enti, fatta salva la complessità determinata della maggiore dimensione della rete di cooperazione, tutte queste attività non verrebbero duplicate, con significativo vantaggio in termini di forza lavoro necessaria.

In questo senso, all'apice della nuova struttura organizzativa ci sarebbe una unica figura con il ruolo di "coordinatore" o "direttore del Sistema", ovviamente coadiuvato da un proprio staff e da un vicecoordinatore (da lui dipendenti, anche gerarchicamente).

In termini di carichi di lavoro, si stima che per la gestione di questa attività – che è il cardine dell'assetto sistemico – siano necessarie in Fase_1, almeno 2 fulltime equivalent (ossia almeno 72 ore settimanali di tempo lavoro) ripartite su più figure professionali. Con il crescere della gamma di servizi (Fase_2 e successive), questo valore dovrà essere incrementato. Una parte di questo incremento sarà sostenuta da risorse impiegate, nella fase 1, in attività di catalogazione ed helpdesk, che potranno – dopo la messa a regime – essere parzialmente impiegate nell'attività di coordinamento.

(B) CATALOGAZIONE

Anche l'ambito dell'attività catalografica avrebbe – in caso di fusione tra i due Enti -una forte ottimizzazione.

E' infatti possibile stimare che coincidono per il 65% (rilevazione su dati 2012) gli acquisti librari e di altra natura (dvd e cd musicali) effettuati nelle biblioteche aderenti ai due Sistemi Bibliotecari (per un maggiore dettaglio si rimanda ai dati presentati al paragrafo 5.B.1).

Il volume complessivo di nuovi acquisti 2012 SBV+SBME [(circa 54.000 materiali)] ha determinato (con Centri di Catalogazione separati) la necessita' di effettuare 9.194 catalogazioni in SBV e 15.921 catalogazioni presso SBME, per un totale di 25.015 record catalografici realizzati nei due Sistemi nel 2012; di queste, il 65% -ossia circa 16.000 catalogazioni -si riferiscono ai medesimi titoli).

In ottica di fusione dei due Centri, a "budget acquisti" immutato rispetto a quell'anno, il fabbisogno di nuove catalogazioni sarebbe quindi di sole 16.885 (di cui una parte "derivate" ed una parte realizzate ex novo).

Ipotizzando – per prudenza -che il nuovo centro di catalogazione unificato possa raggiungere una produttività di:

- 9.876 documenti catalogati ogni FTE/anno attivo (tale valore e' pari alla media delle produttività raggiunta nel 2012 nei due Centri)

il fabbisogno di operatori, a seguito della fusione dei due centri, si attesterebbe sul valore di: 1,7 fte (a fronte del valore 2,58 fte, che fu necessario nel 2012 a Centri di catalogazione non_unificati). Il valore economico annuo di questa razionalizzazione e' pari a circa €28.000.

Per cautela, e' bene stimare che per tutto il primo anno questo valore sia tenuto a 2fte, in modo tale da affrontare, con la dovuta gradualità, la *messa a punto* organizzativa del nuovo centro unificato.

Il surplus di lavoro di catalogazione (+ 0,58 fte il primo anno e + 0,88 dal 2° anno) potrà essere riconvertito in altre attività sistemiche.

Va inoltre considerato che attualmente i due Centri adottano modalità catalografiche lievemente diversificate. Queste modalità (riportate nella tabella seguente) dovranno essere standardizzate, prima dell'avvio dello startup.

La modalità di lavoro del centro di catalogazione centralizzato prevederanno:

- procedure di derivazione automatiche e manuali (just_in_time) da banche dati catalografiche di fornitori editoriali (attualmente quella di *Leggere srl*);
- procedure di derivazione da fonti eterogenee (SBN, BNI, altre) avviate dai bibliotecari e validate dai catalogatori (senza – di norma -l'invio del materiale al centro di catalogazione).
- arricchimento del record catalografico con copertina, anteprima editoriale, scansione del "sommario", limitatamente alla saggistica.

Tab. 1 – Differenziamento delle logiche di catalogazione adottate tra SBV e SBME

	S B V	S B M E
Metodologia di lavoro		
Formato bibliografico	Unimarc	ISBD
Protocollo di catalogazione	REICAT	ISBD/RICA
Fonte di derivazione prevalente	Leggere	SNB-Polo romagnolo-BNCF
Eccezioni agli standard di descrizione		
Edizione	no	si
Dimensione	no	no
Luogo di pubblicazione	no	no
Legame al Titolo uniforme	no	no
Legame al Titolo originale	no	no
Legami ad alcune resp.secondarie	si se importate	no
Note semplificate	si	si
Semplificazioni adottate su editoria per ragazzi:		
Cartonati	no (pre 2008 si)	si
Collane "Battello a vapore"; "Giunti kids" ecc..	no	si
Soggettazione		
Uso del Soggettario Biblioteca Nazionale di Firenze	si	si
Nuovo soggettario della BNCF	si	no
Soggettazione narrativa	no (si x quota derivata da Leggere)	no
Uso dei generi	si se importate	no
Uso descrittore " – Libri per ragazzi "	no (in uso altra tecnica)	si
Classificazione		
Narrativa		
Dewey Versione 21 ^a	si	no
Dewey Versione 20 ^a	no	si
Classificazione completa letteratura 0-14 anni	no	si
Cronologia completa narrativa adulti	si	no
Saggistica		
Dewey Versione 12 ^a	si	si
Riscontri di ristampe/riedizioni		
Pregresso	si	si
Nuove acquisizioni	no se importate	si

(C) HELPDESK TECNICO

Il servizio di helpdesk si occupa di ricevere tutte le segnalazioni, provenienti dalle biblioteche, relative a problematiche tecniche di varia natura.

Il compito affidato ad helpdesk e' quello di:

- comprendere l'effettiva natura del problema;
- intervenire e risolvere direttamente quelli piu' semplici;
- prendere in carico le altre segnalazioni, inoltrandole agli specifici servizi di assistenza coinvolti nel guasto segnalato.

Nell'attuale assetto, in SBV e SBME, l'ambito di intervento di helpdesk e' differenziato: piu' ampio in SBV, piu' circoscritto in SBME.

Complessivamente, i servizi di assistenza su cui helpdesk svolge una funzione risolutiva o di "filtro di primo livello" sono:

Verso l'utenza:

- gestione di problematiche degli utenti relative all'uso dei Servizio OnLine connessi all'Opac e nell'uso di MediaLibraryOnLine;

Verso gli operatori di biblioteca:

- problemi di connettivita' (malfunzionamenti delle linee dati e relativi apparati);
- malfunzionamenti (o errori procedurali) relativi all'uso del sw di gestione di biblioteca;
- diagnostica su problemi hardware dei pc presenti nelle biblioteche (esclusi quelli gestiti direttamente da CED comunali);
- problemi di natura sistemistica (configurazioni vpn e wan, riconfigurazione dei profili degli operatori, problemi di posta elettronica, ecc);
- (solo in SBV) manutenzione e aggiornamento dei sistemi operativi e delle suite di lavoro (o sw di office automation), installate su tutti i pc delle biblioteche e supervisione su tutte le problematiche della LAN (periferiche ed apparati compresi);
- (soprattutto in SBV) gestione di tutte le attivita' inerenti la realizzazione di gare di hardware centralizzate (questa attivita' si conclude con la messa in attivita' dell'hardware presso la biblioteca acquirente, prima configurazione inclusa).

Nell'ottica di realizzare la fusione tra SBV e SBME, alcune parti dell'infrastruttura tecnicoinformatica verrebbero immediatamente standardizzate, quali ad esempio: il sw di gestione di biblioteca (UnibiblioX), la posta elettronica, le architetture sistemistiche, ecc.

Altri aspetti invece verrebbero – per quanto detto nel paragrafo 6.C.I e II – omogeneizzati con maggiore gradualita'. Nella fase di transizione, per l'area Melzese, alcune tipologie di assistenza continueranno ad essere delegate ai terzisti che gia' attualmente se ne occupano.

Ovviamente solo a compimento del processo di standardizzazione tecnica (previsto al termine della fase_2 come descritta nello schema di pag. 47), l'attivita' di helpdesk risultera' essere perfettamente ottimizzata.

Nella fase di transizione, si ipotizza di:

- mantenere 2 poli di servizio di helpdesk (uno a Melzo ed uno a Vimercate);
- spostare sul polo di Vimercate anche le assistenze delle biblioteche di SBME relative ai seguenti aspetti:
 - problemi di connettività;
 - malfunzionamenti di UnibiblioX;
 - problemi di altri sw specifici (*Cafelib* se verrà adottato, *CoseDaFare* quando sarà messo in funzione);
 - gestione degli appalti hardware (per tutte le biblioteche che aderiranno).

Gli altri ambiti di intervento resteranno in capo al servizio di helpdesk originario su base territoriale (Melzo per le biblioteche SBME e Vimercate per le biblioteche SBV).

Per interventi di natura complessa, entrambi i servizi di helpdesk faranno riferimento ai terzisti già affidatari di queste attività, almeno fino alla naturale conclusione dei contratti in essere.

Senza dubbio, entrambi gli staff di helpdesk lavoreranno in forte collaborazione, realizzando periodiche riunioni di lavoro, presso entrambe le sedi operative.

Quantitativamente, sulla base di questa distribuzione di compiti, si ritiene che nei due poli di helpdesk, sia necessario prevedere la presenza di:

- 1,6 fte di frontoffice a Vimercate;
- 0,4 fte di frontoffice a Melzo.

La fascia oraria di contatto ai servizi di helpdesk -da parte delle biblioteche (sia SBV che SBME) -dovrà comunque essere di almeno 4 h di apertura, in ogni giorno della settimana, da lunedì a sabato compresi. La definizione degli orari privilegerà i momenti in cui il maggior numero di biblioteche risulta aperto al pubblico.

(D) PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO (PIB)

Il servizio logistico, dedicato principalmente allo spostamento dei libri da movimentare tra le biblioteche a seguito delle richieste degli utenti (in gergo PIB), e' una delle maggiori voci di spesa di ogni Sistema Bibliotecario.

Il costo di questa attivita' inoltre non permette rilevanti economie anche nel caso in cui si allarghi il bacino d'utenza del Sistema; infatti gli oneri del trasporto crescono in modo lineare in funzione:

- del numero delle biblioteche da raggiungere;
- della frequenza media settimanale di contatto con ogni biblioteca;
- delle distanze chilometriche da percorrere, condizionate dal livello di traffico;
- dei quantitativi di merce da smistare e caricare a bordo.

L'erogazione di questi servizi non coinvolge, se non minoritariamente, risorse di personale dei Sistemi Bibliotecari ma solo soggetti terzi.

Nell'ipotesi di fusione SBVSBME, si ipotizza di strutturare il servizio in modo tale che il numero di contatti medi settimanali per ogni biblioteca sia pari a 3 (per un confronto con la situazione attuale, diversificata tra SBV e SBME, si rimanda al paragrafo 5.B.III).

Nella fase di avvio del nuovo Sistema, l'architettura logistica del PIB dovra' prevedere le seguenti caratteristiche:

- la procedura di carico/trasporto/scarico/smistamento della merce dovra' essere unificata (poiche' e' vincolata dalla logica di funzionamento del software di gestione di biblioteca);
- l'architettura dovra' prevedere l'esistenza di 3 diversi centristella di distribuzione, collocati presso le biblioteche di Melegnano, Melzo e Vimercate.
- da ogni centrostella si realizza il contatto con le singole biblioteche; ogni biblioteca "non_centro_stella" sara' quindi logisticamente legata, in modo stabile, ad un solo centrostella, scelto sulla base della vicinanza chilometrica e dei flussi viabilistici e/o di traffico;
- la movimentazione del materiale, da ogni centrostella verso le biblioteche e viceversa, avverra' 5 volte alla settimana (da martedi a sabato compresi) anche se non tutti i giorni ogni biblioteca sara' raggiunta;
- i tre centristella dovranno essere interconnessi tra loro da un vettore che realizza, in tutti i 5 giorni di trasporto settimanale, l'itinerario di andata/ritorno MelegnanoMelzoVimercate; questo tragitto rappresenta un onere aggiuntivo rispetto alla situazione attuale e determinera' di conseguenza un aumento di costo. Tale aumento potra' essere in parte compensato dalla abolizione dello "smistamento a bordo", oggi attivo in SBME. Abolire questa attivita' riduce i tempi di lavoro di ogni giornata di trasporto, abbattendone parte dei costi ma rallentando i tempi di consegna (che - di conversi -sarebbero pero' ridotti dall'aumento dei trasposrti settimanali medi a 3 (oggi in SBME 2,2) . Complessivamente queste modifiche logistiche (connessione dei 3 centristella e altro) potrebbe determinare un aumento di costo del 15%, rispetto all'attuale.

- gli attuali contratti in essere (entrambi con cooperative sociali di tipo B) dovranno essere modificati per introdurre le tratte aggiuntive. Solo quando il primo contratto giungerà a naturale scadenza, si procederà a realizzare una contrattualistica unica, ponendo attenzione alla salvaguardia occupazione dei lavoratori svantaggiati, attualmente impiegati.

In prospettiva di mediolungo termine (fase 2 o fase 3 del presente progetto) potrà essere valutata, ed eventualmente introdotta, una modifica organizzativa onerosa ma capace di ridurre fortemente i costi di gestione del servizio.

Per attuarla sarebbe necessario preventivamente:

- realizzare, presso ogni biblioteca del nuovo Sistema, un apposito box "su strada" (nelle immediate pertinenze di ogni biblioteca) accessibile dagli operatori della logistica, anche in orari di chiusura al pubblico della biblioteca e/o di assenza del personale bibliotecario.
- Il "box su strada" (ne esistono di diverse tipologie sul mercato) diventerebbe il luogo di deposito/ritiro del materiale da trasportare (casse in partenza e casse in arrivo); il medesimo box (in un settore separato) può diventare anche una "buca di riconsegna" dei libri della biblioteca, utilizzabile – con grande soddisfazione -da parte del pubblico, in orari di chiusura della biblioteca stessa.
- Creando questa situazione, diventerebbe possibile spostare gli orari di trasporto del PIB in fasce serali e/o notturne, evitando i rallentamenti determinati dal traffico automobilistico. Questa innovazione potrebbe ridurre i tempi di lavoro (e quindi i costi) del servizio di trasporto del 30% rispetto gli attuali e potrebbe permettere di abolire 1 dei 3 centristella (riducendo di un'altra percentuale il costo complessivo). Va però precisato che la predisposizione di questa soluzione presenta significativi oneri di startup (acquisto e installazione box); tuttavia potrebbe essere considerata anche nell'ambito di un progetto di sponsorizzazione, in quanto i box offrono superfici utili per comunicazioni pubblicitarie.

(E) FORNITURA SERVIZI DI NATURA INFORMATICA

Di questo aspetto si è già parzialmente parlato nel precedente paragrafo "Helpdesk". Tuttavia è bene ricordare che il progetto di fusione prevede l'acquisto dei seguenti servizi tecnici da soggetti terzi (aziende o liberi professionisti), fondamentali per le biblioteche:

- linee di connettività;
- amministrazione di rete con interventi remoti;
- interventi sistemistici e software in loco (presso le biblioteche);
- assistenza, manutenzione e sviluppo del sw di biblioteca (UnibiblioX);
- assistenza hardware;
- *hosting* per hardware "critico" (vari server tecnici presso *serverfarm*);
- supporto tecnico per tematiche web;
- contratti di vendita e/o noleggio di hardware per le biblioteche.

L'erogazione di questi servizi non coinvolge, se non minoritariamente, risorse di personale dei Sistemi Bibliotecari ma solo soggetti terzi.

La standardizzazione di queste soluzioni presso le varie biblioteche seguirà un approccio graduale e beneficerà per tutto il periodo di transizione (messa a regime della fase 2) delle contrattualizzazioni e le relazioni professionali già in essere, opportunamente rivisitate alla luce dell'impostazione generale della infrastruttura.

(F) TEAM BUILDING e FORMAZIONE

Uno degli aspetti da gestire con maggiore attenzione nel progetto di fusione riguarda la delicata gestione dell'alto numero di figure professionali in gioco. La nuova rete infatti sarebbe composta da più di 150 operatori, attivi nelle circa 70 biblioteche aderenti.

I bibliotecari rappresentano senza dubbio la più importante risorsa a disposizione per la riuscita complessiva del progetto, non solo ovviamente per l'impegnativa fase di startup, ma soprattutto per la qualità del servizio da consolidare nella nuova rete di cooperazione, negli anni a venire.

In questo senso, sia la gestione delle relazioni professionali all'interno della commissione tecnica, sia l'attivazione delle competenze dei singoli, tramite la realizzazione di gruppi di lavoro, dovranno essere sviluppate al meglio.

In particolare, la costituzione di gruppi di lavoro, sia di natura permanente (su specifiche tematiche biblioteconomiche), sia di natura temporanea (per la realizzazione di progetti più circoscritti) dovranno diventare una prassi operativa efficace oltre che stimolante.

Non è questa la sede idonea per pianificare l'approccio metodologico da seguire sul tema ma senza dubbio è fondamentale richiamare l'importanza strategica dell'argomento e sottolineare la necessità di investire risorse in questa direzione, anche prevedendo consulenze e supporti specialistici. Una significativa porzione del tempo lavoro del coordinatore e di alcuni elementi del suo staff verranno utilizzati proprio per questo (si tratta di quantificazioni già considerate nel precedente paragrafo (A) "Coordinamento").

In generale – se e quando il processo di fusione prenderà avvio -andranno previsti interventi per favorire:

- la conoscenza, la confidenza (anche informale) ed il confronto all'interno del gruppo dei tecnici (i bibliotecari);
- la valorizzazione delle competenze degli operatori che hanno maturato maggiore e proficua esperienza, a vantaggio dell'intera "comunità" di colleghi;
- il supporto del centroservizi per l'aggiornamento e l'addestramento continuo delle persone, specie per gli operatori di nuova nomina e in casi di forte turnover;
- momenti di riflessione e formazione "pura" su temi strategici di natura biblioteconomica e culturale, fondamentali per definire gli indirizzi strategici e convogliare l'energia delle persone nella giusta direzione; tutto ciò è ancor più importante in anni così difficili dal punto di vista delle risorse a disposizione in ambito pubblico, specialmente in quello culturale.

(G) SITO WEB – FACEBOOK – MLOL

La presenza sul *web* e il pieno e maturo utilizzo dei *socialmedia* sono diventati nel tempo strumenti irrinunciabili per attuare le strategie di servizio di ogni Organizzazione.

Analogamente, l'offerta di risorse digitali (non limitata agli ebook ma estesa all'intero spettro degli strumenti informativi "smaterializzati") deve obbligatoriamente affiancarsi (non sostituirsi) al tradizionale "modo di essere" della biblioteca pubblica, pena la marginalizzazione agli occhi di una sempre piu' importante porzione di pubblico delle biblioteche.

Di conseguenza, l'ossatura organizzativa della nuova rete di cooperazione – fin nella sua fase nascente -dovra' prestare attenzione a questi strumenti e alla maturazione professionale dei bibliotecari (anche) in questa direzione.

Operativamente, il nuovo Ente ha la possibilita' di ottimizzare le energie a disposizione, lavorando unitariamente:

- su un unico e nuovo sito web di Sistema (oggi ne esistono ovviamente 2);
- sull'attivit  redazionale -"diffusa", condivisa e partecipata – necessaria per la gestione di profili dei principali socialmedia, a partire da *Facebook*.

Su questi aspetti e' importante assegnare una risorsa, in staff al centroservizi, per almeno 0,5 fte (anche ripartiti su piu' operatori); sara' fondamentale inoltre potenziare questo *team* grazie alla collaborazione di specifici gruppi di lavoro di bibliotecari.

Il tema dell'accesso alle risorse digitali continuera' ad essere realizzato mediante l'adesione al network *MediaLibraryOnLine*.

(H) INTERNET e WIFI

La disponibilita' di postazioni di navigazione internet per il pubblico (da pc fisso o tramite aree wifi) rappresenta oramai un *must* assoluto nell'offerta di una moderna biblioteca pubblica.

Quasi tutte le biblioteche (SBV e SBME) mettono a disposizione postazioni fisse, non tutte dispongono di una copertura wifi.

Nel nuovo Sistema si dovra' ovviamente completare e potenziare questa offerta.

Sara' inoltre fondamentale che le regole di servizio, le modalita' operative e l'eventuale tariffazione siano assolutamente unificate, per semplificare l'approccio degli utenti ai servizi del Sistema.

Dal punto di vista tecnico, nessuno dei 3 software attualmente in funzione nei 2 Sistemi per la gestione delle navigazioni potra' (per motivazioni diverse) divenire la soluzione standard. Per questa ragione, come gia' specificato al paragrafo 6.C.2.h, si sta valutando l'adozione del sw *Cafelib* (per maggiori dettagli si rinvia alla scheda tecnica presente in APPENDICE).

Altro tema di lavoro sistemico su questo argomento e' quello della pianificazione/offerta di percorsi formativi permanenti di alfabetizzazione informatica presso tutte le biblioteche (su questo argomento si rimanda a quanto illustrato in merito alla attivita' di Fase_2 e Fase_3).

(1) PORTALE *CoseDaFare*

Una delle principali funzioni delle biblioteche pubbliche, suggerite e prescritte dal Manifesto Unesco e dalle linee guida dell'IFLA, è rappresentata dalla valorizzazione e promozione delle "informazioni di comunità", ossia quell'insieme di opportunità ed occasioni, presenti sul singolo territorio, per l'utilizzo del Tempo Libero, fondamentali anche per accrescere la qualità della vita di chi lo abita, favorendo socializzazione, partecipazione e coesione sociale.

Da questo punto di vista, è strategico fare in modo che le biblioteche diventino il principale punto di accesso per la diffusione di queste informazioni relative all'offerta di eventi, corsi, manifestazioni e consumi culturali in senso lato presenti sul territorio.

Peraltro le biblioteche stesse (specie in realtà di provincia) sono frequentemente tra i più attivi poli di offerta di queste iniziative e godono di una relazione capillare con i propri utenti, consolidata dalla fruizione dei servizi bibliotecari tradizionali (in questo senso i Sistemi Bibliotecari hanno aggiornatissimi e ricchi database anagrafici del proprio pubblico).

Il Sistema Vimercate ha recentemente aderito al progetto *CoseDaFare.net*, ideato da un raggruppamento di altri 5 sistemi bibliotecari lombardi e cofinanziato in modo rilevante da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Il cuore del progetto è rappresentato dalla realizzazione di un portale territoriale (denominato appunto "CoseDaFare") alimentato da "redazione partecipata", aperta a vari settori degli Enti Locali (Biblioteche, Uffici Cultura, URP, ProLoco) ma anche a tutte le Associazioni attive localmente.

Il portale punta ad essere contemporaneamente:

- un blog informativo sulle opportunità per il tempo libero (articolato nelle sezioni: Eventi, Corsi, Itinerari, Luoghi della cultura, Speciale Bambini);
- uno ausilio pratico per gli organizzatori di questa offerta che possono gestire funzioni complesse relative a prenotazioni, pagamenti online, comunicazioni ai partecipanti via mail e sms;

La logica di funzionamento (meglio descritta nella scheda tecnica disponibile in APPENDICE) prevede anche:

- l'utilizzo di tutti i contatti già presenti nelle anagrafiche utenti del Sistema Bibliotecario;
- strumenti di import/export, per fare in modo che ogni informazione inserita nel portale possa – automaticamente – confluire in siti web e pagine di social network esterne o in analoghi database che raccolgono informazioni dello stesso tipo.

Si prevede che *CoseDaFare* possa entrare in funzione nel primo trimestre del 2014. In caso di fusione tra SBV (cofondatore del progetto) e SBME, l'utilizzo di *CoseDaFare* sarebbe libero e gratuito per l'intero nuovo Sistema; l'unico onere è rappresentato da un piccolo canone di sviluppo annuale richiesto a tutti gli utilizzatori, nell'ordine di 34.000 euro per sistema bibliotecario aderente.

(6.D) FASE 2: avvio dei servizi a valore aggiunto

Premessa

La descrizione delle successive fasi evolutive (Fase_2 e Fase_3) del nuovo Sistema Bibliotecario SBV+SBME non avra' una trattazione dettagliata come invece fatto per la FASE_1. Ci si limitera' infatti a delineare sinteticamente gli scenari di servizio possibili, per permettere di avere una visione di lungo respiro, rispetto alle potenzialita' generate dall'avvio del processo di fusione.

Ovviamente, qualora si decida di avviare la fusione, per ognuna di queste 2 fasi sara' necessario realizzare approfondimenti e valutazioni di maggiore dettaglio, sia sul fronte tecnico che politico.

In particolare rispetto alla fase_3, relativa alla evoluzione della forma di gestione (nell'ottica di superare lo strumento convenzionale) sara' anche necessario acquisire pareri di natura specialistica, da amministrativisti, fiscalisti e da esperti di organizzazione aziendale. Va inoltre detto che il quadro normativo sul tema delle forme di gestione dei servizi pubblici locali e' piuttosto incerto e in continua – non organica – evoluzione.

Descrizione della FASE_2

In questa fase, consolidati tutti i servizi di base a seguito della complessa gestione dello startup e dei necessari affinamenti organizzativi di fase_1 all'interno del nuovo contesto, sara' possibile concentrarsi su una serie di servizi che abbiamo chiamato "a valore aggiunto".

Si tratta di servizi realizzabili solo in un contesto operativo nel quale tutte le esigenze di base delle biblioteche sono gia' soddisfatte e ci si puo' concentrare su affinamenti ulteriori che spesso rappresentano elementi di qualita' fortemente percepiti dall'utenza.

L'obiettivo di **umentare la "massa critica" (intesa come il bacino d'utenza) di un Sistema Bibliotecario sta proprio nel riuscire ad ampliare la gamma dei servizi**, senza che questo comporti un aumento dei costi insostenibile per l'Organizzazione.

In questa ottica, i nuovi servizi potrebbero essere i seguenti:

(A) MANTENIMENTO DEI SERVIZI DI FASE 1

Tutti i servizi gia' attivati in fase 1 continuano ad essere garantiti.

(B) FUNDRAISING

Sara' necessario avviare una ricerca sistematica di opportunita' aggiuntive di finanziamento.

Gli ambiti da "esplorare" sono:

- sia quelli **di natura pubblica** non limitandosi allo stretto ambito dei servizi bibliotecari; ad esempio Regione Lombardia nel corso del 2013/2014 attivera'

finanziamenti sul tema della "conciliazione dei tempi lavorofamiglia" (con specifica attenzione alle problematiche delle donne lavoratrici) e sul tema della imprenditoria giovanile in ambito culturale. Non è da escludere che su simili temi il mondo delle biblioteche non possa sviluppare progettualità coerenti a questi indirizzi;

- sia **di natura privata**: non sono solo le fondazioni bancarie ad essere attive su questi temi; esistono soggetti privati -più o meno profit – disponibili a valutare un sostegno a progettualità che abbiano una ricaduta positiva sul proprio territorio.

(C) ATTIVITA' DI PROMOZIONE

L'attività di promozione della lettura e degli altri servizi delle biblioteche rappresenta un ambito sul quale le biblioteche e i Sistemi negli anni hanno lavorato.

Superata (anche dal punto di vista economico) l'impegnativa fase di avvio dei servizi di base, sarà fondamentale che il nuovo Sistema torni su questo ad investire risorse ed energia progettuale, puntando molto sull'attivazione di gruppi di lavoro, formati da bibliotecari ed altri professionisti.

La progettazione delle attività dovrà essere preceduta da una riflessione strategica sui bisogni, i target, gli obiettivi e le modalità operative che il nuovo Sistema dovrà essere in grado di individuare. Gli investimenti in "promozione" non dovranno mai essere estemporanei e fini a se stessi, ma dovranno rispondere ad una "idea di biblioteca" di ampio respiro.

(D) COORDINAMENTO ACQUISTI LIBRARI

Il tema del coordinamento degli acquisti librari, all'interno di un Sistema Bibliotecario, è uno degli aspetti di maggiore rilevanza ma anche di più alta complessità.

È evidente che una nuova realtà cooperativa debba, sull'argomento, definire una efficace ed sfidante politica.

Rientrano in questo tema di lavoro varie attività, alcune operative, altre di natura squisitamente metodologica, come ad esempio:

- definizione di standard qualitativi e quantitativi sugli acquisti librari (al rispetto dei quali tutte le biblioteche della Rete saranno tenute a rispondere);
- definizione di un protocollo tecnico condiviso (denominato in gergo "carta delle collezioni") che definisca e progetti la fisionomia della raccolta documentaria che il Sistema si prefigge di realizzare e mantenere;
- realizzazione di appalti associati per le forniture librarie; questa modalità è l'unica che permette di ottenere "servizi accessori", in aggiunta allo sconto commerciale (attualmente vincolato per legge ad un valore massimo del 20%). Tra i servizi accessori ottenibili, citiamo: catalogazione derivata, copertinatura e posizionamento preventivo di chip sui libri, interventi di promozione alla lettura (proposti come "rilancio" economico alla base d'asta).

Si segnala che l'importo annuo delle biblioteche SBV+SBME in acquisto libri supera il mezzo milione di euro; si tratta di un valore che – gestito anche solo parzialmente in modalita' centralizzata – puo' attivare una forte concorrenza tra i fornitori. Questa attivita' pero', in assenza di una evoluzione della forma di gestione del Sistema, puo' trovare significativi ostacoli, a causa dei vincoli di "patto di stabilita'" gravanti sul Comune capofila della convenzione.

(E) PIB INTERSISTEMICO

L'estensione del servizio di prestito interbibliotecario alle dotazioni librerie dei Sistemi Bibliotecari limitrofi ha la capacita' di ampliare enormemente la disponibilita' di "titoli" a vantaggio degli utenti delle biblioteche.

Senza dubbio, l'idea di connettere il sistema di prestito della nuova Rete SBV+SMBE ai sistemi bibliotecari piu' vicini (SBNE di Cologno M.se, BrianzaBiblioteche, Sistema della Citta' di Milano) rappresenterebbe un potenziamento di grande portata.

Per realizzare questo tipo di connessione e' pero' necessario preventivamente:

- dare visibilita' al catalogo degli altri Sistemi Bibliotecari tramite la creazione di "metaOpac" (operazione comunque non eccessivamente dispendiosa);
- ampliare la rete logistica, connettendola con quella degli altri Sistemi (questa operazione incrementa – ma in modo lieve – i costi gestionali dei trasporti).

Per sostenere i maggiori costi del servizio sarebbe comunque possibile immaginare una compartecipazione (piu' o meno forte) dell'utente interessato al servizio, tramite tariffazione.

(F) ILL (Inter Library Loan)

Si tratta della naturale estensione del punto precedente, allargando il servizio all'intera rete bibliotecaria nazionale ed internazionale.

L'attivazione del servizio di ILL su scala sistemica permetterebbe la fornitura di libri presenti in qualsiasi biblioteca (italiana o estera) a quella nicchia di utenza con esigenze di studio o professionali di alto livello. Senza dubbio si tratterebbe di un servizio tariffato ed utilizzerebbe per il trasporto i canali postali o preventive attivita' di digitalizzazione.

(G) MAGAZZINO DI DEPOSITO

Il "magazzino di deposito" puo' essere definito come una "biblioteca speciale", connessa alla rete logistica del prestito interbibliotecario del Sistema, dove e' possibile posizionare libri di proprieta' delle singole biblioteche, accomunati dalla caratteristica di essere presi in prestito molto raramente (senza per questo aver perso il loro valore informativo e/o culturale). Ovviamente, tutto quello che viene posizionato nel magazzino di deposito e' visibile sul catalogo del Sistema Bibliotecario, esattamente come tutti i materiali presenti nelle altre biblioteche.

Gestire, con questa modalita', i libri "a bassa circolazione" e' una pratica molto efficiente; permette infatti di non congestionare lo spazio disponibile delle biblioteche (spesso piuttosto scarso), posizionando i libri "a bassa circolazione" in luoghi in cui la disponibilita' di spazio non manca.

Infatti poiche' non e' previsto che l'utente si rechi fisicamente presso il magazzino (si occupa il servizio di PIB di recapitare il libro dove l'utente lo richiede), la logica di stockaggio adottabile permetterebbe di concentrare moltissimi libri in pochissimo spazio. Va inoltre considerato che il magazzino di deposito viene di norma posizionato in aree decentrate, caratterizzate da un costo molto contenuto per metro quadro di superficie.

BrianzaBiblioteche, con il fondamentale sostegno economico di Provincia di Monza, ha attivato un magazzino di deposito nei pressi del Comune di Lissone.

Presso quel magazzino, concorrendo in quotate parte ai costi di gestione, e' possibile posizionare tutto il materiale a "bassa circolazione" eventualmente presente nel nuovo Sistema SBV+SBME.

Questa operazione, soprattutto se e' gia' attivo un servizio di prestito intersistemico (come descritto nel precedente p.to E), puo' essere attuato a costi ridottissimi e con grandi vantaggi per le biblioteche.

(H) PEOPLERAIISING e POLITICHE FIDELIZZAZIONE

Un altro importante ambito di attivita' sistemica e' quello relativo alla definizione di politiche condivise di peopleraising, intendendo con questo termine l'attivazione di volontari (singoli o organizzati in "associazione") disponibili a collaborare utilmente con lo staff delle biblioteche nella realizzazione di specifici progetti.

L'attenzione a questo tema non va assolutamente confusa con l'impiego di personale volontario (e pertanto privo di requisiti professionali biblioteconomici) per lo svolgimento di attivita' in cui questi requisiti sono necessari. Va invece intesa come una positiva forma di collaborazione con singoli o associazioni disponibili a realizzare interventi capaci di incidere positivamente sulla qualita' dei servizi della biblioteca.

Le esemplificazioni "virtuose" in questa direzione sono moltissime e in parte gia' ben collaudate, quali ad esempio:

- supporto nella gestione di sala civiche (spesso attigue alle biblioteche) in orari in cui la biblioteca e' chiusa;
- campagne di promozione *face#oface* di servizi innovativi offerti dalla biblioteca (che richiedono una minima formazione preventiva degli utenti) come ad esempio l'utilizzo di postazioni selfservice o il primo addestramento all'uso dei servizi online.
- campagne di raccoltafondi da destinare a potenziamenti del servizio bibliotecario: mercatini del libro usato, produzione e vendita di gadgettistica della biblioteca, ecc.
- iniziative "a carattere sociale" come ad esempio la consegna a domicilio dei libri della biblioteca a vantaggio di persone non autosufficienti.

L'attivita' del Sistema per l'attuazione di indirizzi di questo tipo starebbe ad esempio nel fornire supporto per:

- facilitare la costituzione, con i dovuti accorgimenti normativi, di "associazioni di amici della biblioteca";

- redigere convenzioni tipo che disciplinano la collaborazione tra volontari o associazioni con la biblioteca;
- realizzare interventi formativi dedicati ai volontari.

Sempre in questo ambito, un'altra interessante attività sistemica potrebbe riguardare la pianificazione di iniziative di "fidelizzazione" degli utenti, combinate con campagne di sostegno economico volontario al servizio bibliotecario.

Anche in questo campo le esemplificazioni sono molteplici. A solo titolo d'esempio, il Sistema Bibliotecario "Castelli Romani" di Genzano ha realizzato il progetto "Biblio Card Plus".

La "biblioCard" è una carta di "azionariato popolare" di due diverse fasce di prezzo (€10 e €20 annui). Chi la sottoscrive – nessuno è obbligato a farlo – ha diritto:

- ad utilizzare alcune risorse aggiuntive disponibili in MediaLibraryOnLine;
- ad accedere alla navigazione wifi senza limiti;
- ad esprimere alcuni indirizzi di sviluppo delle raccolte librerie del Sistema Bibliotecario all'interno di alcuni ambiti predefiniti (ad esempio: ampliare la raccolta di fumetti, piuttosto che quella di cd di uno specifico genere musicale);
- a godere di sconti per la partecipazione ad eventi e corsi, a pagamento, realizzati nelle biblioteche;
- a godere di sconti in vari esercizi commerciali (prevalentemente in ambito culturale: librerie, cinema locali, ecc) grazie ad un convenzionamento stipulato tra il Sistema Bibliotecario e i privati.

Iniziative di questo tipo, oltre a generare entrate aggiuntive, creano e diffondono un forte senso di appartenenza dei cittadini al servizio bibliotecario locale.

(6.E) FASE 3: evoluzione della forma di gestione

Come anticipato, la descrizione della Fase_3 non avra' una trattazione dettagliata e si limitera' a delineare sinteticamente scenari di servizio futuri, resi possibili dal processo di fusione.

L'evoluzione della forma di gestione non e' un passaggio obbligato, benché in prospettiva assolutamente strategico; la fusione di SBV e SBME potrebbe infatti limitarsi alla attuazione delle sole prime 2 fasi.

Diventerebbe invece un obbligo qualora si giudicasse rilevante chiedere al nuovo Sistema l'attuazione di servizi di natura imprenditoriale (con possibilita' di vendita di questi sul mercato) o se si raggiungessero – con servizi previsti in fase 1 e 2 -volumi di bilancio tali da risultare non piu' gestibili all'interno della logica della "convenzione" (in quanto il peso economico di questi creerebbe problemi di "patto di stabilita'" al Comune capofila della convenzione). In questa direzione (ancora pionieristica in ambito nazionale), si sono mossi con convizione i due maggiori Sistemi Bibliotecari della Provincia di Milano: CSBNO e Fondazione *Per Leggere*; queste Reti hanno adottato rispettivamente la forma di gestione (sempre di natura "pubblica") della Azienda Speciale Consortile e della Fondazione di Partecipazione.

Si ricorda -in ogni caso -che l'attuazione della fase_3 richiederebbe significativi approfondimenti anche di natura specialistica (dal punto di vista dell'organizzazione aziendale, del diritto amministrativo e del lavoro ed in ultimo dal punto di vista fiscale).

Alla luce di queste premesse, i servizi ipotizzabili per la FASE_3 sarebbero i seguenti:

(A) MANTENIMENTO SERVIZI di FASE 1 e 2

Tutti i servizi gia' attivati in fase 1 e 2 sarebbero garantiti; alcuni di essi potrebbero inoltre essere intensificati dal punto di vista del volume economico, come ad esempio la centralizzazione delle forniture librerie o di altri beni e servizi necessari alle singole biblioteche.

(B) FORNITURA PERSONALE

Il servizio riguarderebbe la fornitura temporanea (a breve o medio termine) di personale alle singole biblioteche. L'attivita' potrebbe essere garantita :

- sia per tamponare brevi assenze del personale di ruolo (malattia, aspettative, richieste di riduzione temporanea dell'orario di lavoro, maternita');
- sia per realizzare progetti speciali: attivita' connesse alla progettazione di nuove sedi, manutenzione della raccolta libraria (inventario o revisione della raccolta, introduzione di chip a tecnologia rfid), progetti di promozione o avvio di nuovi servizi.

Il servizio si baserebbe sulla copertura finanziaria dell'attivita' a carico dei beneficiari; gli utili dell'operazione, concorrerebbero alle spese generali del Sistema, con vantaggio per tutti gli Enti associati. L'adozione di questa soluzione garantirebbe inoltre un piu' alto livello professionale degli operatori impiegati, quindi un maggiore livello qualitativo del servizio reso.

(C) GESTIONE DIRETTA DELLE BIBLIOTECHE

Il servizio e' rivolto ai Comuni (in particolare quelli di piccole dimensioni) che non sono nelle condizioni di avere in organico personale idoneo per la gestione della propria biblioteca. L'adozione di questa soluzione garantirebbe un alto livello professionale degli operatori impiegati, cosa che permetterebbe di evitare quanto successo negli ultimi anni in diverse biblioteche, ovvero l'affidamento del servizio a soggetti terzi privi di specifici requisiti di natura biblioteconomica, con evidenti ricadute in termini qualitativi.

In situazioni di questo tipo, a fronte di esigenze di lunga durata (pluriennali), e' possibile garantire un servizio globale di gestione della biblioteca che comprenda, oltre alla fornitura di personale di frontoffice, la realizzazione di tutte le altre attivita' di gestione della biblioteca (backoffice ordinario, selezione e acquisto libri, attivita' di promozione, gestione eventi, ecc). Attivita' di questa natura sarebbero disciplinate da uno specifico "contratto di servizio", tra il Comune e il Sistema Bibliotecario, tarato su vari livelli qualitativi da negoziare (fatta salva l'attuazione di un livello minimo di servizio, definito come standard all'interno del Sistema).

L'adozione di questa soluzione garantirebbe un piu' alto livello professionale degli operatori impiegati rispetto a molti casi di "esternalizzazione", attuati - senza vincoli di natura biblioteconomica - negli ultimi anni, in molte biblioteche.

Anche in questo caso eventuali utili dell'operazione, concorrerebbero alle spese generali del Sistema Bibliotecario, con vantaggio per tutti gli Enti associati.

(D) GESTIONE DIRETTA DELL'OFFERTA "CORSI PER IL TEMPO LIBERO"

Molte biblioteche realizzano sistematicamente varie tipologie di "corsi per il tempo libero" e altri interventi di formazione continua (alfabetizzazione informatica o su altre discipline o ambiti di interesse). Questa offerta talvolta prevede un costo a carico dei partecipanti, in altri casi e' l'Ente che finanzia (piu' o meno integralmente) l'intervento.

In molte altre situazioni, Associazioni locali -utilizzando spazi e altri servizi della biblioteca - realizzano questo tipo di offerta.

Il Sistema Bibliotecario avrebbe la capacita' mettere "in rete" questa attivita', offrendo -in chiave imprenditoriale - l'intera gamma di servizi di progettazione e gestione necessari. In particolare il Sistema potrebbe gestire, in base alle richieste locali:

- la progettazione contenutistica dell'offerta corsi;
- la contrattualizzazione dei docenti e la gestione degli incassi dei corsi;
- aspetti organizzativi: prenotazione delle "location", gestione iscrizioni, fabbisogno di strumentazioni, diffusione del materiale d'aula e di comunicazioni agli iscritti;
- la campagna di comunicazione dell'offerta corsi;
- l'insieme di tutti questi aspetti, offrendo il pacchetto "chiaviinmano".

Per la gestione comunicativa, organizzativa e contabile dell'intero servizio un supporto fondamentale verrebbe garantito dal portale "CoseDaFare" (attivazione prevista nel 1° semestre 2014); per maggiori informazioni si veda la scheda progetto in APPENDICE.

A solo titolo d'esempio, si segnala che questa attivita' e' da alcuni anni consolidata presso il CSBNO; nel 2012 sono stati offerti in questo modo 100 corsi (a 1.082 partecipanti), con €127.000 di fatturato, realizzando un utile netto di circa € 22.000. Questi valori non tengono conto del tempo lavoro risparmiato presso le singole biblioteche e il notevole innalzamento qualitativo dell'offerta formativa.

(E) AMPLIAMENTO DELLA GAMMA DEI SERVIZI CULTURALI/INFORMATIVI

L'attivazione di una forma di gestione autonoma determina alcuni costi generali che la formula della convenzione invece permette di evitare (in quanto utilizza varie funzioni già attive presso l'ente capofila, come ad esempio i servizi di contabilità o la gestione amministrativa del personale).

In quest'ottica, più è ampio l'ambito di attività del nuovo Ente (e quindi più è corposo il suo bilancio), meno incidono i costi generali, necessari all'esistenza stessa dell'Organizzazione.

Inoltre, se l'ampliamento della gamma dei servizi riesce a coinvolgere altri servizi di natura culturale/informativa, oggi comunque già autonomamente realizzati dai Comuni, maggiore sarà anche la capacità di realizzare sinergie e organiche politiche culturali.

In questo senso, sarà utile valutare l'interesse dei Comuni nel far confluire altri ambiti di servizio, che oggi non beneficiano di un approccio "di rete", all'interno della *mission* del nuovo Ente. La riflessione potrà essere estesa ad altri servizi culturali/informativi, quali ad esempio:

- l'attività (o alcune attività) attualmente realizzate dagli Uffici Cultura o da vari sportelli informativi, come ad esempio "InformaGiovani";
- la gestione, valorizzazione e promozione di archivi o fondi storici (documentali, fotografici, ecc) di titolarità comunale;
- l'attività museale o i servizi di promozione turistica locale.

(F) UTILITY PER LA GESTIONE DELLE SEDI

Le biblioteche (intese propriamente come edifici) hanno esigenze di gestione e di manutenzione molto simili tra loro e spesso totalmente difformi a quelle di altre strutture comunali che assolvono ad altre funzioni.

In questo senso, può essere molto interessante valutare di conferire al nuovo Sistema la gestione di appalti inerenti ad esempio:

- consulenze biblioteconomiche e architettoniche per la progettazione di nuove biblioteche o ristrutturazioni di sedi esistenti;
- fornitura di arredi in ambito bibliotecario;
- servizi di pulizia;
- concessioni inerenti servizi all'utenza sottoposti a tariffa o pagamento (presenza di macchine fotocopiatrici, distributori di snack e bevande, ecc);
- altre tipologie di servizi tecnici con forte specificità "biblioteca economica" (videosorveglianza, audiodiffusione, sistemi di *digitalsignage*, sistemi di pagamento elettronici, allarmistica, domotica, segnaletica d'interni, sistemi "esperti" di gestione degli accessi per l'utilizzo di sale civiche, senza presidio di personale, ecc).

(6.F) Soluzioni organizzative della rete SBV+SBME

(1) MISSION, STRATEGIA e ARMONIZZAZIONE DELLE POLICY DI SERVIZIO

Il presente piano di fattibilita' e' stato realizzato per presentare ai decisori politici (le Conferenze dei Sindaci dei due Sistemi) lo scenario che puo' delinearsi dalla fusione di due diverse organizzazioni: il Sistema Bibliotecario Vimercatese e il Sistema Bibliotecario MilanoEst di Melzo.

Qualora questo processo venga approvato sara' necessario – all'interno della sua prima fase di attuazione – approfondire e precisare con i vari attori coinvolti (sul lato tecnico i vari responsabili di biblioteca e sul fronte politico gli Assessorati di competenza) le finalita' (*mission*) e le strategie operative che il nuovo Ente intende assegnarsi.

Un cosi' radicale momento di evoluzione, finalizzato a dare vita ad una nuova Organizzazione, non puo' fare a meno di maturare un proprio quadro di riferimento in merito agli obiettivi, alle priorita' e ai bisogni che si intendono soddisfare tramite il processo di fusione delle due reti bibliotecarie. Il Piano di Fattibilita' ha gia' in se alcuni impliciti indirizzi strategici che dovranno pero' essere perfezionati ed arricchiti, all'interno di un percorso di partecipazione e condivisione delle scelte.

Solo al termine del percorso sara' possibile formalizzare e sottoporre ad approvazione:

- la mission
- gli indirizzi strategici del nuovo Ente.



Immediatamente dopo si dovra' procedere ad armonizzare, uniformare o ridefinire le regole di servizio verso l'utenza e ogni politica gestionale formalizzata, esistente nei due Enti originari (carte dei servizi, regolamenti o altre linee guida a valenza interna).

(II) ITER DI APPROVAZIONE, ARCHITETTURA ISTITUZIONALE DEL NUOVO ENTE e ORGANIGRAMMA DEL CENTROSERVIZI

Per procedere operativamente, il Piano di Fattibilità dovrà infatti essere approvato da ognuna delle due Conferenze dei Sindaci (di SBV e SBME), a seguito del parere espresso da entrambi gli organi tecnici (le Commissioni Tecniche di SBV e SBME).

Qualora avviato, nell'ipotesi di effettiva fusione amministrativa (vd quanto scritto in NOTA INTRODUTTIVA a pag. 5), il processo, prevede due distinti livelli di formalizzazione degli impegni progettuali da assumere:

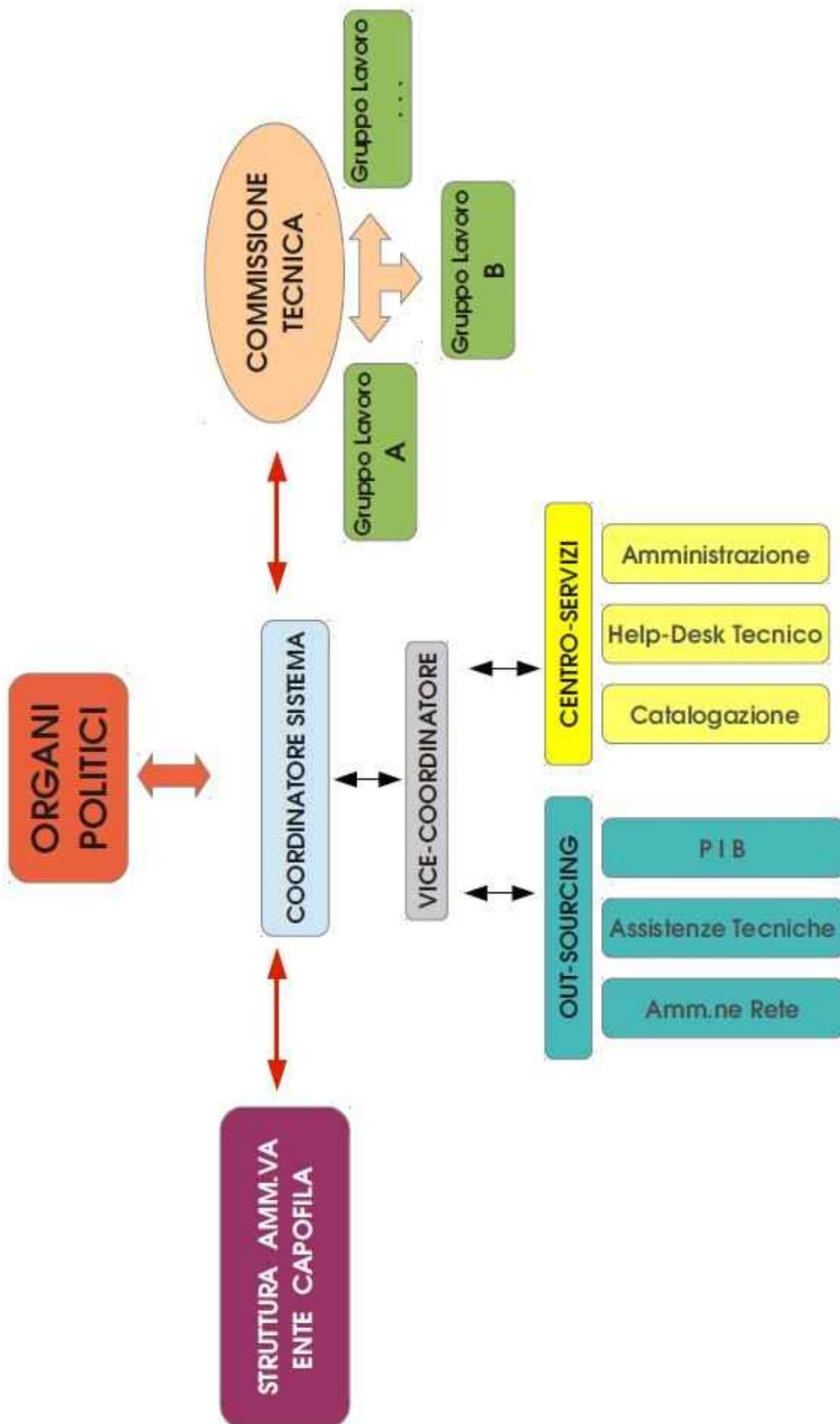
- **Per la gestione della fase preparatoria allo startup e fino ai 6 mesi successivi:** sarà necessario sottoscrivere un Protocollo d'Intesa tra i due Enti Capofila, approvato dalle rispettive Conferenze dei Sindaci, per disciplinare tutti gli aspetti onerosi connessi a questa fase (copertura dei costi di startup, utilizzo del tempo lavoro dello staff dei centriservizi, variazione di alcuni dei contratti in essere, consulenze e collaborazioni esterne, ecc).
- **Entro sei mesi dallo startup:** occorrerà giungere alla predisposizione e approvazione della convenzione istitutiva del nuovo Sistema Bibliotecario SBV+SBME. Tale convenzione dovrà essere approvata da ogni Consiglio Comunale delle Amministrazioni aderenti e con apposita delibera della Giunta Regionale.

Per garantire la dovuta agilità decisionale al nuovo Sistema (considerato l'alto numero di Amministrazioni partecipanti) sarà opportuno prevedere vari organi di *governance* politica, quali:

- **CONFERENZA dei SINDACI:**
il principale organo politico assembleare e collegiale, all'interno del quale ogni Amministrazione troverà rappresentanza;
- **PRESIDENZA e VICEPRESIDENZA** della CONFERENZA dei SINDACI:
per assicurare all'Organizzazione due figure di rappresentanza dell'Organo Politico;
- **GIUNTA ESECUTIVA:**
composta da un sottoinsieme di componenti/delegati della Conferenza dei Sindaci; la sua funzione sarà quella di assicurare supporto operativo al Presidente e al VicePresidente e garantire maggiore agilità per l'adozione di decisioni conseguenti agli indirizzi generali, espressi dalla Conferenza dei Sindaci.

Non è opportuno delineare ulteriormente questi aspetti in quanto sarà prerogativa delle Conferenze dei Sindaci, in fase di stesura del nuovo testo convenzionale.

Infine, per delineare la **struttura organizzativa decisionale** della compagine **tecnica** dell'Ente si fornisce la seguente schematizzazione (anche in questo caso non è opportuno scendere nei dettagli, poiché si tratta di decisioni da assumere in fase di stesura del nuovo testo convenzionale):



Entrambi questi aspetti, in caso di fusione solo operativa (vedi "Nota introduttiva di pag.5), andranno rivisti e semplificati. Andra' comunque previsto un organo di raccordo (disciplinato da apposita convenzione tra i 2 capofila) tra i due distinti Organi Politici dei due Sistemi.

(III) LUOGHI DI PRODUZIONE DEI SERVIZI e ATTIVITA' ESTERNALIZZATE

Relativamente alla attuazione della fase_1 e fase_2, non e' necessario prevedere un unico centroservizi, in quanto molte delle attivita' realizzate hanno una forte componente immateriale o offrono la possibilita' di un assetto organizzativo articolato su due diversi poli operativi: gli attuali centroservizi attivi presso le Biblioteche di Melzo e Vimercate.

Questa affermazione di carattere generale ha pero' bisogno di essere approfondita e definita, servizio per servizio (amministrazione, catalogazione, helpdesk, ecc), solo successivamente alla assunzione della decisione definitiva di procedere alla fusione dei due Enti.

Senza dubbio, gli staff attualmente dislocati a Melzo e Vimercate saranno spesso coinvolti in attivita' periodiche, anche intense e frequenti (riunioni, affiancamenti operativi, interventi presso le biblioteche), presso la sede di lavoro non abituale.

Nel corso del 2104, a seguito della inaugurazione della nuova sede della Biblioteca di Melzo, si renderanno disponibili nuovi spazi altamente funzionali; a seguito di cio' potranno consolidarsi nuove opportunita' logisticoorganizzative.

Alcune delle attivita' garantite dal nuovo Sistema Bibliotecario saranno realizzate da terzi, a seguito di appalti di servizio o revisione degli appalti gia' in essere. Tra queste le piu' rilevanti (in termini economici ed operativi) sono:

- manutenzione e sviluppo del sw di gestione delle biblioteche;
- assistenza sistemistica;
- assistenza hardware e software relativa alle LAN delle singole biblioteche;
- attivita' logistica inerente il Prestito InterBibliotecario (sia per l'attivita' di trasporto verso le biblioteche che per quella di smistamento del materiale presso i centristella).

(6.G) Sostenibilita' economicofinanziaria

In questo capitolo verranno passati in rassegna i principali temi relativi al fabbisogno di forza lavoro e di risorse economiche necessarie per dare attuazione ai servizi garantiti dal nuovo Sistema Bibliotecario, in coerenza con quanto prospettato nei capitoli precedenti.

La riflessione si concludera' presentando le soluzioni relative alla suddivisione di questi costi tra i Comuni aderenti, proponendo diversi criteri di riparto e ipotizzando diverse tipologie di voci di entrata. In ogni caso, lo scenario finanziario tiene conto della drastica riduzione di contribuzioni ordinarie provenienti dagli Enti sovraterritoriali che si immagina non possano avere un sostanziale cambio di rotta per gli anni a venire.

L'analisi economica e del fabbisogno di risorse umane si riferisce in particolar modo alla attuazione delle attivita' di Fase 1; in questa fase verranno inoltre sopportati i costi un tantum necessari all'avvio del processo.

Terminata la copertura dei costi di startup, le stesse risorse saranno orientate all'attivazione dei servizi di fase_2 (sia per la componente di "costo del personale", sia per quella di "acquisto di servizi").

Molte delle attivita' di fase_2 e tutte quelle relative alla fase_3 inoltre, prevedono che la copertura finanziaria sia a carico delle sole Amministrazioni interessate al singolo servizio opzionale realizzato oppure sia sostenuta anche da nuove voci di entrata, relative a contribuzioni di terzi o tariffe.

(1) FABBISOGNO e COSTO DEL PERSONALE DEL NUOVO CENTROSERVIZI

La tabella sottostante riporta – relativamente all'anno 2013 – la distribuzione delle risorse umane ed il loro costo aziendale lordo, suddivise sui principali servizi nei due Sistemi Bibliotecari.

Si ricorda che la dotazione di personale (e quindi il costo) del SBME nel 2012 era significativamente maggiore, seppure inferiore a quello del SBV. A seguito dell'azzeramento del contributo ordinario provinciale, SBME ha ridotto l'organico del centroservizi di 1,6 [unita' di personale, trasferendoli sotto la competenza della Biblioteca di Melzo (quindi all'interno del bilancio comunale di Melzo) e determinando una sofferenza di forzavoro che incidera' nel 2013 sulla qualita' dei servizi assicurati alle biblioteche del Sistema.

Ripartizione su varie attivita'

2013	N.ro Operatori	FTE	H x week	Costo Aziendale	Coordinamento e amministrazione		Catalogazione		Helpdesk Tecnico		Altri servizi	
					FTE	€	FTE	€	FTE	€	FTE	€
SBME	5	2,2	78	€ 79.436	0,5	€ 27.349	1	€ 32.776	0,5	€ 14.442	0,2	€ 4.868
SBV	7	6,1	222	€ 217.777	1,82	€ 69.731	1,44	€ 45.814	2,32	€ 83.108	0,52	€ 19.124
TOTALE	12	8,3	300	€ 297.213	2,32	€ 97.080	2,44	€ 78.590	2,82	€ 97.550	0,72	€ 23.992

Nella tabella successiva, si riporta invece la proiezione della dotazione del centroservizi nella sua articolazione postfusione.

La previsione di "forzavoro per servizio" utilizzata e' quella definita in vari paragrafi del capitolo 6 del piano di fattibilita'. Come anticipato, risultano possibili diverse economie determinate dalla non_replicazione di attivita', grazie alla fusione operativa dei due centriservizi.

Ripartizione su varie attivita'

Post FUSIONE	N.ro Operatori	FTE	H x week	Costo Aziendale	Coordinamento e amministrazione		Catalogazione		Helpdesk Tecnico		Altri servizi	
					FTE	€	FTE	€	FTE	€	FTE	€
TOTALE	10 o 11	7,3	264	€ 261.511	2	€ 71.727	2	€ 71.808	2	€ 71.564	1,3	€ 46.411

Di cui

C/o SBME	4 o 5	2,2	78	€ 79.435	0,8	€ 28.886	1	€ 36.107	0,4	€ 14.443	0	€ 0
C/o SBV	6	5,1	186	€ 182.075	1,2	€ 42.841	1	€ 35.701	1,6	€ 57.122	1,3	€ 46.411

La quantificazione della forzavoro necessaria nel contesto postfusione, permette di ridurre lo staff di 1 fulltimeequivalent. E' opportuno effettuare questa riduzione all'interno

del piu' ampio organico di SBV. In questo senso, sono in corso verifiche con il Comune di Vimercate per l'assorbimento di 1 fte (eventualmente ripartito su piu' operatori SBV) all'interno della dotazione organica del Comune.

Rispetto l'organico del centroservizi di SBME, non sono invece previste ulteriori riduzioni in valore assoluto; si potra' pero' ipotizzare – visto il forte frazionamento dell'attivita' su piu' operatori (5 persone parttime per 2,2 fte) – un riequilibrio delle mansioni (di concerto con la Biblioteca di Melzo) che possa ridurre a 4 gli operatori attivi.

Si segnala inoltre che – entro il 2017 – e' previsto nel SBV 1 pensionamento di un operatore fulltime. Non e' escluso che il congedo pensionistico possa avvenire in anticipo.

Realizzare questo riassetto di risorse, determinerebbe -nello scenario postfusione -una dotazione organica complessiva dei centriservizi di 10 o 11 operatori, per un totale di 7,3 fte e 264 h di tempolavoro settimanale disponibile. Il costo complessivo del personale sarebbe di circa € 260.000, a fronte degli attuali € 297.000.

(II) RIEPILOGO DEI COSTI per SERVIZIO e SIMULAZIONE DEI BILANCI 20142015

A seguito della fusione dei Sistemi SBV+SBME e sulla base delle analisi effettuate su ogni singolo servizio in prospettiva centralizzata, e' possibile stimare i costi di gestione ordinari (20142015) della nuova Rete di cooperazione.

Le principali voci di costo per servizio assumerebbero in questo biennio il seguente peso economico:

NOTA

Tutte le valutazioni economiche sono stimate sulla base delle seguenti date di attuazione:

- startup FASE_1 : 31.1.2014
- messa a regime FASE_1: 31.12.2014
- startup FASE_2: 1.1.2015
- messa a regime FASE_2: 31.12.2015

Lo slittamento di ognuna di queste date, non comporta modifiche degli oneri economici ma rende necessaria una ridefinizione di tutte le tempistiche di progetto.

Personale

Il personale di ruolo e a comando passa tra il 2013 ed il 2014 da 8,3 fte a 7,3 fte.

Si ottiene cosi', a partire dal 2014, un risparmio annuo del 10% circa (pari ad euro € 27.000)

Acquisto beni

Non si verificano sostanziali differenze su questa voce di costo nello scenario postfusione.

Gestione sede

Non si verificano sostanziali differenze su questa voce di costo nello scenario postfusione.

Si riduce il costo (ed i mq quadri di utilizzo) presso il centroservizi di Vimercate, cresce il costo (ed i mq di utilizzo) presso il centroservizi di Melzo, situato nella nuova biblioteca civica a partire dal 1^ semestre 2014.

Prestazioni di servizio

All'interno di questa categoria di costo le variazioni piu' significative sono le seguenti:

P I B

Cresce del 10% nel primo anno dopo lo start up, per poi ridursi del 30% grazie a riorganizzazione (in quanto richiede tempi di attuazione significativi).

Infrastruttura Tecnica

Con questa voce intendiamo i costi generali per il funzionamento della infrastruttura tecnica (canoni lineedati, canoni sw di biblioteche e altri applicativi, contratti di assistenza sistematica, consumi messaggistica automatica, hosting server).

Questa voce di costo si riduce nel triennio di circa l'11%, passando da € 172.000 a € 154.00, migliorando negli aspetti qualitativi in modo determinante.

Altre progettualita'

Con questa voce intendiamo i capitoli di spesa relativa ad attivita' di promozione della lettura, campagne di comunicazione, formazione e altri servizi.

In questo caso c'è una virtuosa inversione di tendenza; si passa infatti dai valori minimi registrati nel 2013 (solo € 9.500 su due Sistemi!) a cifre 4 volte superiori nel 2015 (circa € 35.000). Questo percorso è reso possibile dalle ottimizzazioni realizzate dal processo di fusione con il contenimento delle spese di personale e di infrastruttura tecnica.

Le risorse da dedicare alle varie progettualità (vero valore aggiunto del processo di fusione) potranno inoltre crescere ulteriormente dal 2016, quando non sarà più necessario utilizzare risorse per startup del progetto e quando sarà stato possibile riprendere l'attività di ricerca di cofinanziamento e fundraising.

Investimenti e Startup

Le voci di investimento si riferiscono a due diverse categorie:

- la prima categoria attiene alle spese per acquisti hardware per le biblioteche (che trovano copertura da pari entrate, di tipo opzionale, provenienti dai Comuni che richiedono di effettuare acquisti);
- la seconda categoria si riferisce ad investimenti necessari per lo startup del progetto; il più sostanzioso è quello relativo all'avvio della fase_1, meno impegnativo quello relativo allo startup della fase_2.
Per i dettagli di questo aspetto si rimanda al capitolo 7.

SIMULAZIONE DEI BILANCI DI PREVISIONE 20142015

Nella tabella successiva, viene proposta la simulazione del bilancio di previsione 2014 e 2015 del nuovo Sistema (mostrando il 2013 come termine di confronto), all'interno del quale viene analiticamente fornita stima per ogni voce di uscita e di entrata. Per ogni significativa categoria di spesa/entrata viene fornita una nota di maggiore dettaglio.

La situazione generale è in assoluto pareggio, garantendo la sostenibilità economicogestionale del progetto.

I criteri utilizzati per la determinazione delle entrate (comunali e regionali) sono meglio illustrati nel successivo paragrafo III : "Scenario finanziario, tipologia delle voci di entrata e criteri di applicazione delle quote di adesione al nuovo Sistema".

È comunque utile anticipare a riguardo che si propone di adottare una progressione graduale di avvicinamento delle quote di adesione tra i due Sistemi (determinando nel primo biennio una contribuzione più marcata sull'area del Vimercate, che va poi ad appianarsi a partire dal 2016). Questa temporanea asimmetria delle contribuzioni porta in ogni caso vantaggi ad entrambe le aree:

- il Vimercatese vede scendere – in un triennio -l'attuale quota di adesione circa del 35% (passando da € 1,40 ad € 0,90 per abitante).
- il Melzese, con un aumento graduale e contenuto della quota di adesione (+ € 0,21 per abitante lungo un triennio), riesce a ripristinare (e a superare) la quantità ed i livelli di qualità di molti servizi centralizzati garantiti alle biblioteche, fortemente deteriorati a seguito del taglio delle contribuzioni provinciali del 2012. Con la medesima operazione, inoltre, viene integralmente potenziata l'intera infrastruttura tecnologica, a partire dal software di gestione delle biblioteche.

SIMULAZIONE USCITE – 2013 / 2014 / 2015

	2013				2014		2015	
	Melzo	SBV	TOT	NOTE	TOT	NOTE	TOT	NOTE
Personale								
Personale Ruolo + Comandi	€ 81.900	€ 219.000	€ 300.900		€ 274.291	Contempla 7,3 FTE + 14h di comando	€ 239.694	SBV: la riduzione dipende da 1 FTE in (possibile) pensionamento
Totale A	€ 81.900	€ 219.000	€ 300.900		€ 274.291		€ 239.694	
Acquisto beni								
Materiale di consumo	€ 2.000	€ 9.000	€ 11.000		€ 12.000		€ 15.000	Incremento per riavvio progettualita'
Canoni e contenuti MLOL	€ 15.000	€ 15.000	€ 30.000		€ 25.000		€ 25.000	Economia 2014/15 di € 5.000 rispetto 2013 grazie alle logiche tariffarie di MloL applicate a Sbv+Sbme
Totale B	€ 17.000	€ 24.000	€ 41.000		€ 37.000		€ 40.000	
Spese gestione sede								
Utenze(gas ed energia)	€ 3.600	€ 4.600	€ 8.200		€ 7.300		€ 7.300	Le spese di gestione sede sono state stimate immaginando un aumento di costo rispetto al centro servizi di Melzo c/o la nuova sede ed una diminuzione di quelle relative al centro servizi di Vimercate che verrebbe ridimensionato
Pulizie	non previsto	€ 500	€ 500		€ 750		€ 750	
Canone locazione	non previsto	€ 6.000	€ 6.000		€ 8.000		€ 8.000	
Spese postali	non previsto	€ 100	€ 100		€ 200		€ 200	
Totale C	€ 3.600	€ 11.200	€ 14.800		€ 16.250		€ 16.250	
Prestazioni di servizio								
Prestazione di servizi	€ 1.000	€ 2.457	€ 3.457		€ 5.000		€ 5.000	
Prestito interbibliotecario	€ 55.000	€ 48.174	€ 103.174		€ 113.491	+ 10% x connessione dei centri stella	€ 79.444	Riduzione del 30% grazie a logistica su 2 centristella e box esterni per consegna/titolo in orari serali/notturni
Trasmissioni sms/sintesi vocale	non previsto	€ 4.829	€ 4.829		€ 7.795	+70% per aumento comunicazioni	€ 5.763	Riduzione del 30% per rinegoziazione
Campagne comunicazione	€ 1.500	€ 0	€ 1.500		€ 5.000		€ 10.000	Incremento previsto per riavvio progettualita'
Linee dati per le BIBLIOTECHE	€ 32.400	€ 25.300	€ 57.700		€ 57.700	Non modificata il 1° anno	€ 69.241	Potenziamento di tutte le linee con attivazioni backup (+ 20% costi)
Linee dati per il CENTRO	€ 9.000	€ 7.000	€ 16.000		€ 8.000	50% unificazione server/linee centro	€ 8.000	Come 2014
Assistenza hw per le BIBLIOTECHE	€ 0	€ 20.000	€ 20.000	Per Melzo e' l'importo compreso in D8	€ 20.000	Non modificato il 1° anno	€ 40.000	Si punta a coprire il 100% delle biblio con assistenza hw; costo complessivo + 100% (coperto da entrate x servizi opzionale)
Assistenza hw per il CENTRO	€ 19.000	€ 0	€ 19.000	Per SBV l'importo e' compreso in D7.	€ 19.000	Non modificato il 1° anno	€ 4.000	Ottimizzazioni grazie al processo di centralizzazione e hosting dei server
Assistenza sw per le BIBLIOTECHE	€ 0	€ 0	€ 0	Compresso in D10	€ 0	Non modificato il 1° anno	€ 0	Il processo di omogeneizzazione delle LAN rende questo servizio gestito da personale di ruolo (helpdesk)
Assistenza sw per il CENTRO	€ 13.400	€ 15.000	€ 28.400	Contratti ammn.ne delle 2 reti	€ 25.000	Minima riduzione il 1° anno	€ 20.000	Il processo di omogeneizzazione rende meno onerosi i contratti di ammn.ne di rete (25% sul 2013)
Canone applicativo di biblioteca	€ 20.000	€ 25.200	€ 45.200		€ 34.000		€ 34.000	Da quando si utilizza 1 solo sw (2014) economia del 20% rispetto situazione precedente
Progetti promozione	€ 2.500	€ 2.000	€ 4.500		€ 7.500		€ 20.000	Incremento per riavvio progettualita' (a questo importo si potra' aggiungere quello che fruttera' la ricerca fondi in cofinanziamento)
Nuovi servizi tecnici in outsourcing			€ 1.753	Sottoscrizione abb.ti di test	€ 7.500	Vedi nota 2015 ma con importi di un solo semestre	€ 13.750	Canoni Servizi in logica cloud e asp (CoseDaFare, CafeLib, Suite Produttivita' Google Apps)
Totale D	€ 153.800	€ 149.960	€ 305.513		€ 309.986		€ 309.197	
Investimenti								
Acquisti hw per il CENTRO	€ 0	€ 1.000	€ 1.000		€ 0		€ 0	I canoni di hosting rendono non necessari investimenti su hw centrale
Acquisti hw per le BIBLIO	€ 0	€ 30.000	€ 30.000		€ 40.000	Copertura con Entrate x servizi opzionali	€ 45.000	Copertura con Entrate x servizi opzionali
Costi di startup progetto (una tantum)					€ 70.000	Da utilizzare per lo startup di FASE_1	€ 30.000	Da utilizzare per lo startup di attivita' previste in FASE_2
Totale F	€ 0	€ 31.000	€ 31.000		€ 110.000		€ 75.000	
TOTALE USCITE	€ 256.300	€ 435.160	€ 693.213		€ 747.527		€ 680.141	
ENTRATE								
ENTRATE-ORDINARIE COMUNI	258053,1	€ 305.409	€ 563.462		€ 590.578		€ 536.041	Per SBV dal 2015 riduzione quota di 25 cent (SBV=1 euro; Melzo = 0,85). Livellamento a euro 0,90 per tutti dal 2016
ENTRATE-ORD. REG.+PROV	€ 0	€ 51.535	€ 51.535		€ 84.000	30% rispetto 2012	€ 58.800	Stimiamo riduzione del 30% sul 2014
ENTRATE - STRAORDINARIE			€ 0		€ 0		€ 0	Prudenzialmente non vengono previste
ENTRATE - SERVIZI OPZIONALI		€ 75.600	€ 75.600		€ 72.950	Cessa dal II sem la quota linee x SBV	€ 85.300	Acquisto hw (€45.300) e assistenza hw (€40.000); sono cmq servizi opzionali
ALTRE ENTRATE		€ 2.616	€ 2.616					
TOTALE ENTRATE	€ 258.053	€ 435.160	€ 693.213		€ 747.528		€ 680.141	

(III) SCENARIO FINANZIARIO, TIPOLOGIA DELLE VOCI DI ENTRATA e CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE QUOTE DI ADESIONE AL NUOVO SISTEMA

Scenario di sostenibilita' finanziaria

L'intero Piano di Fattibita' prende le mosse dal mutato quadro delle contribuzioni ordinarie degli Enti Sovraterritoriali ai Sistemi Bibliotecari che -dal 2012 -e' andato a determinarsi nell'intera Lombardia.

Dal 2012 infatti, nessuna Provincia lombarda e' stata in grado di assicurare la propria quota di finanziamento ordinario ai Sistemi Bibliotecari. Questo contributo, previsto dalla Legge Regionale 81/85, era una delle piu' stabili e significative entrate nelle casse delle reti bibliotecarie. Fino al 2011, con leggere oscillazioni tra un anno e l'altro, il contributo ordinario provinciale garantiva per i Sistemi di Melzo e Vimercate rispettivamente il 21% e il 19% del budget.

Vista l'incertezza normativa rispetto al futuro delle Province e considerata la dimensione dei tagli effettuati ai bilanci provinciali da recenti interventi legislativi (in ultimo i decreti sulla "spending review"), e' poco realistico pensare che il contributo provinciale possa essere ripristinato. Ad oggi numerose Province lombarde hanno gia' ufficiosamente comunicato che per il 2013 non potranno prevedere alcun contributo ai Sistemi Bibliotecari.

Un altro elemento molto critico mette a rischio la sostenibilita' finanziaria dei Sistemi; si tratta della scelta di Regione Lombardia di applicare il principio della "fiscalizzazione" per effettuare i trasferimenti RegioneProvincia; questa modalita' e' gia' stata applicata per il 2012 ed e' confermata anche per il 2013.

In pratica Regione Lombardia, in attuazione dei principicardine del "federalismo fiscale", non effettua piu' trasferimenti alle Province legati a specifici scopi (come ad esempio quelli previsti dalla L.R. 81/85, finalizzati a sostenere i Sistemi Bibliotecari con risorse regionali ma che -per ragioni contabili -"passano" preventivamente nei bilanci provinciali). In base a questo principio, Regione effettua un unico trasferimento, senza vincoli di utilizzo, ad ogni Provincia. Sara' la singola Amministrazione Provinciale a stabilire se e quanto - all'interno dell'importo generale - verra' indirizzato alle singole funzioni (tra cui quelle assolute da Sistemi Bibliotecari). Anche in questo caso, ufficiosamente, molte Province hanno gia' fatto sapere che per il 2013 non garantiranno nemmeno questo flusso di entrata verso i sistemi bibliotecari.

Per fornire una dimensione economica a quest'altro possibile "taglio" si ricorda che per i Sistemi Melzo e Vimercate, il contributo ordinario regionale ha rappresentato rispettivamente il 22 e il 14% del bilancio 2012.

Complessivamente, nel caso di totale perdita dei finanziamenti di Regione e Provincia, l'impatto sui bilanci di Melzo e Vimercate sarebbe rispettivamente di circa il 41 ed il 33%; si tratta di decrementi insostenibili, specie se applicati - come e' stato - senza alcun preavviso, anzi ad anno finanziario 2012 gia' terminato.

Pur augurandosi che la frazione di contributo regionale non venga del tutto eliminata (dando pero' per certa la sua diminuzione), e' stato predisposto il presente Piano di Fattibita'.

La "ricetta" contenuta in questa proposta, rappresenta una seria, radicale e impegnativa ipotesi di lavoro capace di preservare la sostenibilita' finanziaria dei Sistemi Bibliotecari e – con questa – la tenuta dell'intero servizio bibliotecario sul territorio che -senza le attivita' garantite dai Sistemi -non potrebbe davvero essere immaginata.

Si e' cercato quindi di realizzare un modello di servizio che possa funzionare facendo a meno, da subito del contributo provinciale e prevedendo una riduzione annua del 30% di quello regionale. Questo scenario puo' reggersi unicamente tramite la fusione dei due Enti (in grado di generare economie), avviando un riequilibrio delle quote di adesione dei Comuni e applicando altre logiche di finanziamento dei servizi.

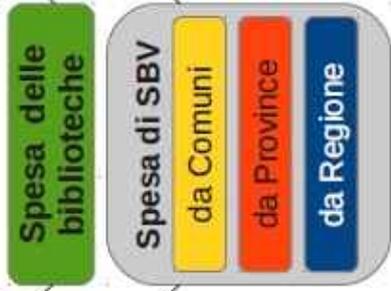
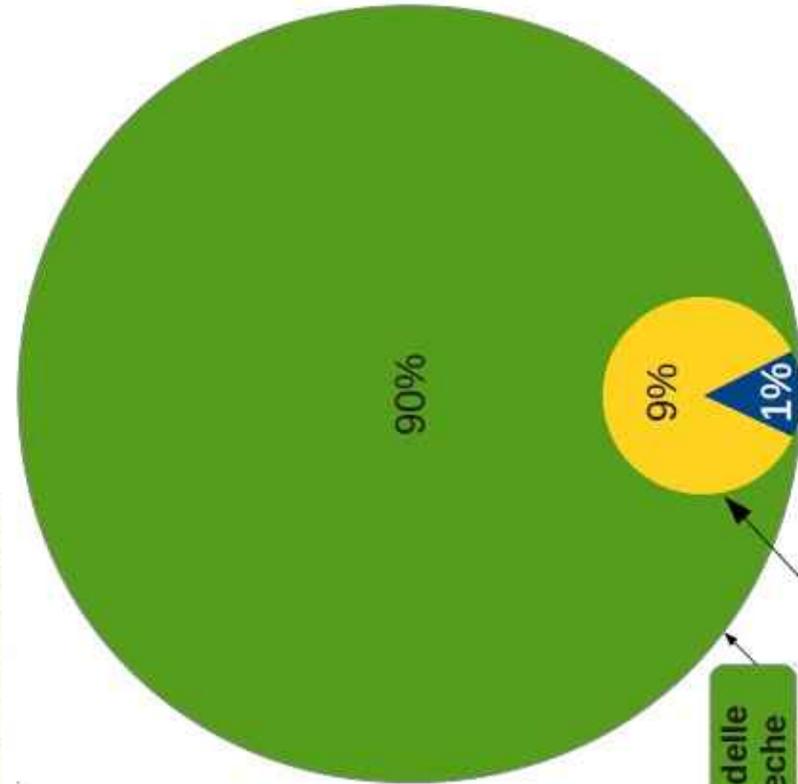
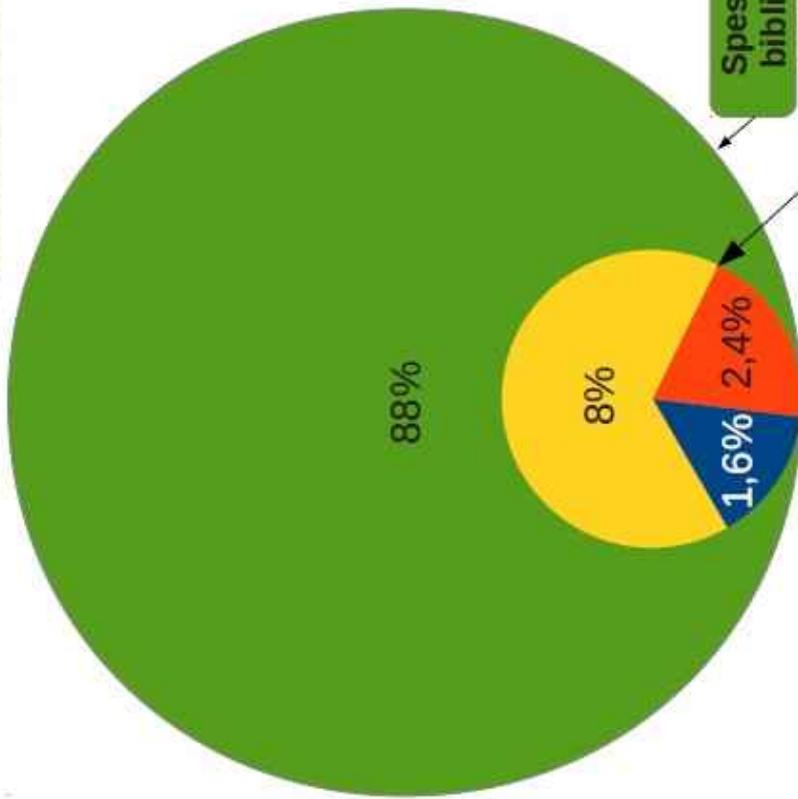
D'altra parte, la riduzione del sostegno regionale e provinciale ha creato maggiore sofferenza in quei Sistemi:

- come SBME, che prevedono una ridotta la quota di finanziamento al Sistema, a carico delle Amministrazioni Comunali;
- come SBV, che hanno un limitato bacino d'utenza e che – anche per questa ragione – prevedevano gia' un alto livello di finanziamento a carico dei Comuni, non piu' incrementabile, visto in complesso quadro finanziario che coinvolge tutti gli Enti Locali.

2011

2012

Chi finanzia il servizio bibliotecario sul territorio ?
 Situazione SBV (Vimercate)



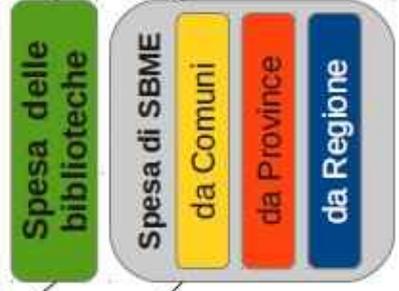
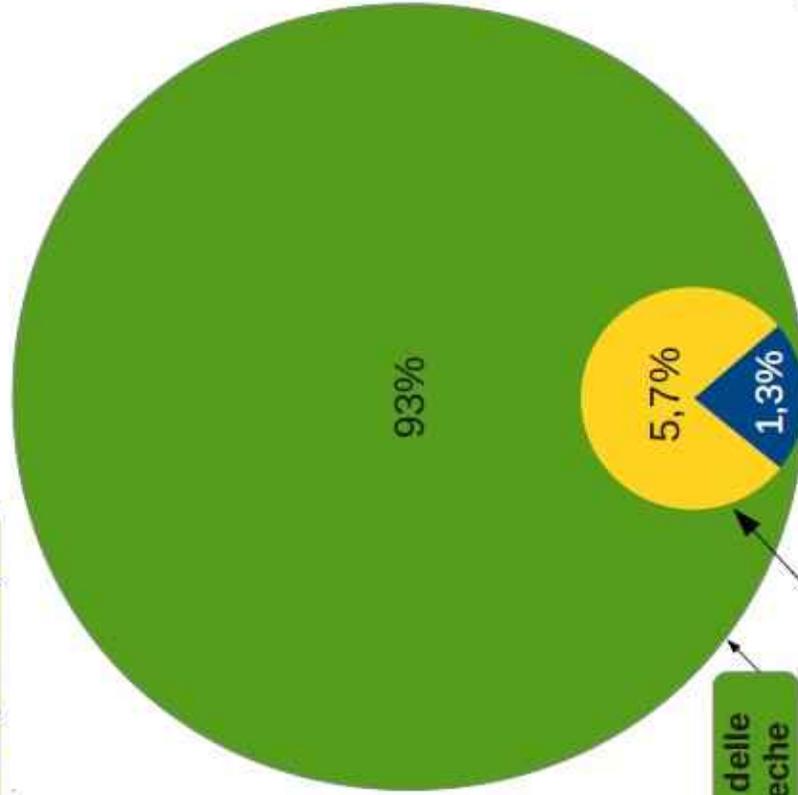
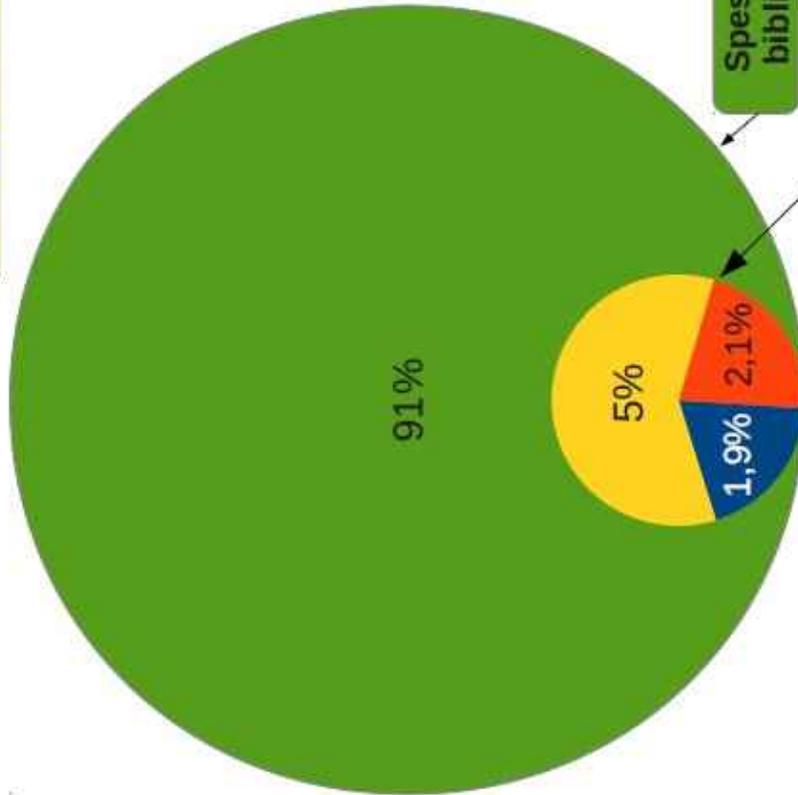
ENTE	ANNO	2011	2012
finanziato	finanziatore		
SBV	Regione	€ 68.116	€ 51.535 *
SBV	Province	€ 90.674	€ 0
SBV	Comuni	€ 301.576	€ 305.409
BIBLIOTECHE	Comuni	€ 3.222.742	€ 3.140.496

* Trasferimento "fiscalizzato" Regione-Province

**Chi finanzia il servizio
bibliotecario sul territorio ?
Situazione SBME (Melzo)**

2011

2012



ENTE	ANNO	
finanziatore	2011	2012
SBME	€ 75.553	€ 88.651 *
SBME Province	€ 84.585	€ 0
SBME Comuni	€ 233.492	€ 240.164
BIBLIOTECHE Comuni	€ 3.893.831	€ 3.868.325

* Trasferimento "fiscalizzato" Regione-Province

Tipologie delle voci di entrata

Il fabbisogno finanziario del nuovo Sistema SBV+SBME, analiticamente descritto nel precedente paragrafo II, prevede le seguenti tipologie di voci di entrata:

- **Contributi a carico dei Comuni per servizi BASE**
quota obbligatoria disciplinata da diversi criteri (vd successivo paragrafo);
- **Contributi a carico dei Comuni per servizi OPZIONALI**
Si fa riferimento ai servizi di appalto centralizzato hardware, assistenza hardware, altri servizi a richiesta (passaggio logistico pib presso punti prestito, ecc)
Le linee dati saranno invece garantite, a regime, all'interno della quota per servizi base.
- **Contributi ordinari regionali**
In base a quanto detto, si ipotizza una forte riduzione pari al - 30% nel 2014 (rispetto al 2012) e ancora 30% nel 2015 (rispetto al 2014).
Per quanto detto in precedenza non si e' previsto alcun contributo ordinario provinciale.
- **(eventuali) Contributi straordinari di Regione/Province**
Si tratta di una eventualita' non certa (ma sulla quale sono in corso verifiche);
pertanto non e' stata prevista nella proiezione di bilancio 2014-2015.

A partire dalla FASE 2

- **Contributi di terzi:**
a seguito di attivita' di fundrasing verso privati (Fondazioni o Privati profit) o altri Enti Pubblici (settori non "biblioteconomici" di Regione Lombardia, Unione Europea, altri Enti);
- **Entrate extratributarie**
a fronte di servizi tariffati a domanda individuale che prevedono una parziale o totale compartecipazione degli utenti (ILL, politiche di fidelizzazione).
Di questo aspetto - per prudenza - non si e' fatta alcuna previsione; nel caso in cui il progetto di fusione venga avviato, si procedera' a dettagliare questa ipotesi.

A partire dalla FASE 3

- **Utili provenienti da vendita di servizi di natura imprenditoriale**
Si fa riferimento ai servizi di consistenza "chiavi in mano", di fornitura di personale, gestione diretta delle biblioteche e centrale acquisti per forniture librerie e utility per la gestione delle sedi. Anche per questo aspetto - per prudenza - non si e' fatta alcuna previsione.
-

Criteria di applicazione delle quote di adesione

Nella simulazione di bilancio postfusione, relativa agli anni 2014-2016 (ipotizzando lo startup al 31.1.2014), le entrate provenienti dai Comuni per i servizi base (al netto di altre entrate per servizi opzionali) sono state quantificate secondo criteri strettamente procapite (sulla base dei residenti sui singoli Comuni), ossia:

per l'anno 2014

- dai Comuni attualmente SBME verrebbero versati € 317.892 (pari a € 0,85 x abitante)
- dai Comuni attualmente SBV verrebbero versati € 272.686 (pari a € 1,25 x abitante)

per l'anno 2015

- dai Comuni attualmente SBME verrebbero versati € 317.892 (pari a € 0,85 x abitante)
- dai Comuni attualmente SBV verrebbero versati € 218.149 (pari a € 1,00 x abitante)

per l'anno 2016

La quota sarebbe unificata per entrambe le aree ad € 0,90 x abitante, con un gettito di:
-€ 336.591 dall'area exSBME
-€ 196.334 dall'area exSBV

In caso di approvazione del piano di fattibilità, questo criterio potrebbe essere affiancato ad ulteriori più sofisticati criteri, capaci di tenere conto delle molte variabili che incidono sulla buona gestione della rete di cooperazione.

Ed esempio, potrebbero essere valutate logiche in grado di introdurre un certo livello di premialità verso i Comuni che più intensamente conferiscono risorse al "sistema", tramite un virtuoso livello di finanziamento della propria biblioteca, o che si fanno carico di altri sforzi (impiego di personale) da cui discendano ricadute positive sull'intero sistema.

Fermo restando che scelte di questa natura sono squisitamente politiche e che quindi dovranno essere valutate dagli Organi Politici dei due Sistemi, risulta utile presentare alcuni criteri alternativi, affiancabili alla logica di compartecipazione dei costi puramente "procapite". Eccoli nel dettaglio:

• SCAGLIONAMENTO DEMOGRAFICO DECRESCENTE

Poiché il costo sostenuto dal Sistema per assicurare servizi ad una biblioteca non cresce linearmente in base al numero di abitanti del Comune, può avere senso applicare una quota per abitante decrescente, sulla base della appartenenza a vari scaglioni per fascia demografica.

Per esemplificare:

- o da 0 a 5.000 abitanti: quota procapite X
- o da 5.001 a 10.000 abitanti: quota procapite X5%
- o da 10.001 a 20.000 abitanti: quota procapite X-7,5%
- o oltre i 20.001 abitanti: quota procapite X - 10%

Di conseguenza un Comune di 25.000 abitanti versera':	
-per i primi 5.000 abitanti:	X procapite
-dal 5.001 al 10.000esimo abitante	X5% procapite
-dal 10.001 al 20.000esimo abitante	X7,5% procapite
-dal 20.001 al 25.000esimo abitante	X10% procapite

L'entita di X e della percentuale di riduzione andrebbe negoziata presso l'Organo Politico del Sistema.

- **CONTRIBUTO FISSO PER SEDI DECENTRATE**

Poiche' l'esistenza di piu' biblioteche nello stesso Comune determina significativi maggiori costi al Sistema (rispetto ad un altro Comune della stessa dimensione ma dotato di una sola sede), ha senso prevedere una quota fissa di compartecipazione alle spese da applicare al Comune dotato di piu' strutture decentrate (se anche in queste sedi vengono fruiti i servizi di Sistema: pib, linee dati, ecc). L'entita' di questa quota andrebbe negoziata presso l'Organo Politico del Sistema.

- **RIDUZIONE PREMIALE DI UNA PORZIONE DI QUOTA SULLA BASE DI PERFORMANCES O DOTAZIONE DI RISORSE VIRTUOSE**

E' implicito nella relazione sistemica che piu' una Biblioteca dispone di risorse, maggiore sara' il beneficio che ne trarranno anche tutte le altre Biblioteche in relazione con essa. Pertanto ha senso immaginare una riduzione premiale delle quota di adesione per quelle Amministrazioni che assicurano piu' risorse alla propria biblioteca. Questo tipo di valutazione potrebbe prendere a riferimento alcuni comportamenti gestionali particolarmente rilevanti, quali ad esempio:

- il numero di nuovi acquisti librari garantiti nell'anno (o la spesa sostenuta per questo);
- la percentuale di PIB fornito ad altre biblioteche, rispetto alla percentuale di PIB ricevuto da altre biblioteche;
- la partecipazione di proprio personale (in orario di lavoro) ad attivita' fondamentali per la buona gestione e la progettualita' del Sistema Bibliotecario (commissioni tecniche e/o gruppi di lavoro, ecc).

L'entita' complessiva della riduzione di quota (a vantaggio di alcune biblioteche giudicate virtuose a seguito di un oggettivo iter di misurazione), sara' compensata da una maggiorazione di quota (di pari entita') a carico di quelle biblioteche che meno hanno contribuito a dotare di risorse l'intero sistema.

Anche in questo caso, la definizione della porzione di quota da gestire "in logica premiale" dovra' essere valutata ed approvata dall'Organo Politico del Sistema.

- **SCORPORO PARZIALE DELLA QUOTA DI ADESIONE A FRONTE DELL'INCASSO DI TARIFFE, RICHIESTE AGLI UTENTI IN CASO DI RITARDATA RICONSEGNA DEL MATERIALE**

Il servizio di prestitolibri garantito dalle biblioteche agli utenti, in regime di gratuita, può considerarsi come la fruizione di un "bene sociale pubblico", sostenuto dalla fiscalità locale.

In situazione di ristrettezze economiche per le Pubbliche Amministrazioni, può avere un senso (e un'etica) immaginare di tariffare il servizio di prestito, quando questo non è realizzato nei limiti temporali stabiliti.

Qualora gli Organi Politici del Sistema decidessero di applicare omogeneamente, in tutte le biblioteche, questo tipo di tariffazione, si potrebbe realizzare una forma di riduzione della quota di adesione, a fronte del trasferimento periodico (dal Comune al Sistema Bibliotecario) di questi incassi, riducendo – per una parte di questo importo – la quota di adesione che il Comune dovrebbe versare al Sistema.

A solo titolo di esempio si consideri che annualmente la Biblioteca di Vimercate (che realizza circa 120.000 prestiti) registra circa € 4.000 euro di incassi di questa natura (applicando una tariffa "per giorno di ritardo" davvero contenuta, pari a €0,10 per ogni giorno di ritardo per ogni materiale).

Per ridurre l'eventuale conflittualità con l'utenza, si potrebbe stabilire che gli incassi per ritardata riconsegna (per intero o in quota parte) vengano utilizzati per scopi di sicuro interesse dell'utente stesso, come ad esempio il potenziamento degli acquisti librari delle biblioteche, tramite un iter gestito centralmente dal Sistema.

Servizi opzionali proposti alle biblioteche

Nei paragrafi precedenti si è parlato della quota fissa (o standard) di adesione al Sistema Bibliotecario, a fronte della quale ogni biblioteca riceve i servizi base garantiti dalla Rete (coordinamento, catalogazione, gestione del PIB, utilizzo di software, utilizzo e gestione delle linee dati, ecc).

A completamento delle attività garantite dal Sistema Bibliotecario, esistono una serie di servizi opzionali che ogni Amministrazione potrà decidere se utilizzare o meno.

Questi servizi sono ad esempio:

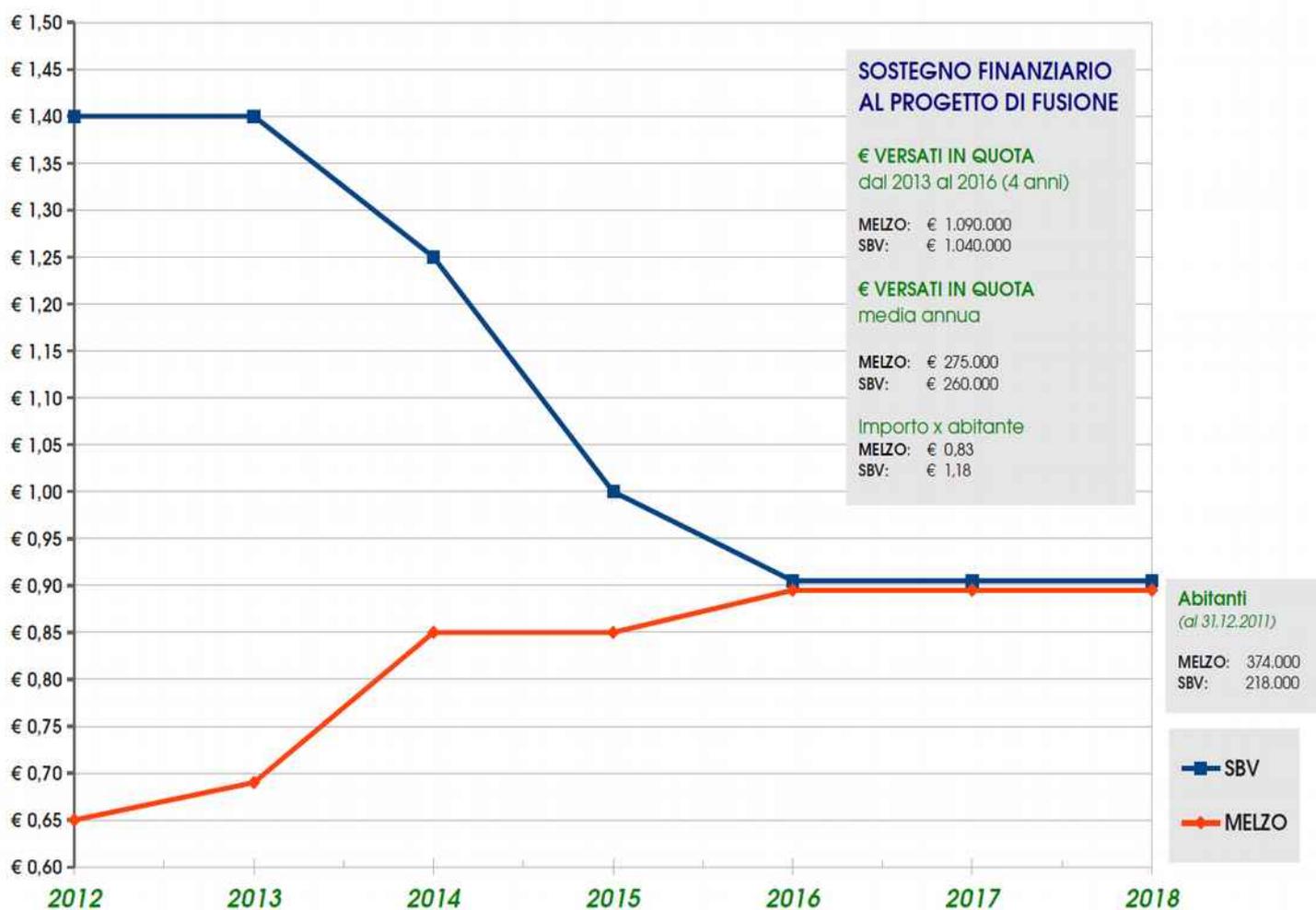
- l'assistenza hardware di pc e stampanti presenti nelle biblioteche;
- partecipazione a gare centralizzate di acquisto di hardware per le biblioteche;
- eventuali altri servizi "a richiesta" che il Sistema deciderà di attivare (gestione di eventi, altro).

Spesso l'adesione a questa tipologia di servizi offre qualitativamente ed economicamente condizioni di grande vantaggio, considerata la "massa critica" che è possibile raggiungere in fase di appalto della fornitura.

(IV) PROIEZIONE DELLE QUOTE DI ADESIONE NEL TRIENNIO 20142016

Nei paragrafi precedenti si e' dimostrato in maggiore livello di efficienza ottenibile tramite la fusione (anche solo gestionale) dei due Sistemi Bibliotecari.

Nel seguente grafico si indica l'ipotesi di distribuzione delle contribuzioni di fonte comunale per l'attuazione del progetto:



Per assicurare un percorso graduale di livellamento delle quote di adesione tra i due Sistemi (che attualmente versano importi molto diversi: € 1,40 per abitante in SBV e € 0,69 per abitante in SBME), si propone di applicare una "assimmetria contributiva" temporanea (limitata al biennio 20142015) che andra' a chiudersi nel 2016, quando le quote per abitante di entrambe le aree si assesteranno sul valore € 0,90.

L'incidenza "per abitante" di questa "assimmetria" della quota di adesione al nuovo Sistema, calcolata sul quadriennio 20132016, e' pari a:

- € 0,83 per il SBME
- € 1,18 per il SBV

Questo approccio scarica maggiormente sul Vimercatese la copertura finanziaria del progetto di fusione nel corso della sua "messa a punto" ma permette a quest'area una significativa riduzione di quota (gia' a partire dal 2014), che entro il 2016 determinera' un

risparmio vicino al 35% rispetto all'importo della quota del 2013. Va detto che, se non avvenisse il processo di fusione, per mantenere in SBV lo stesso livello dei servizi -a fronte del drastico calo delle contribuzioni regionali e provinciali - sarebbe necessario incrementare la quota per abitante di circa € 0.38 (raggiungendo il valore - insostenibile - di € 1,78 per abitante).

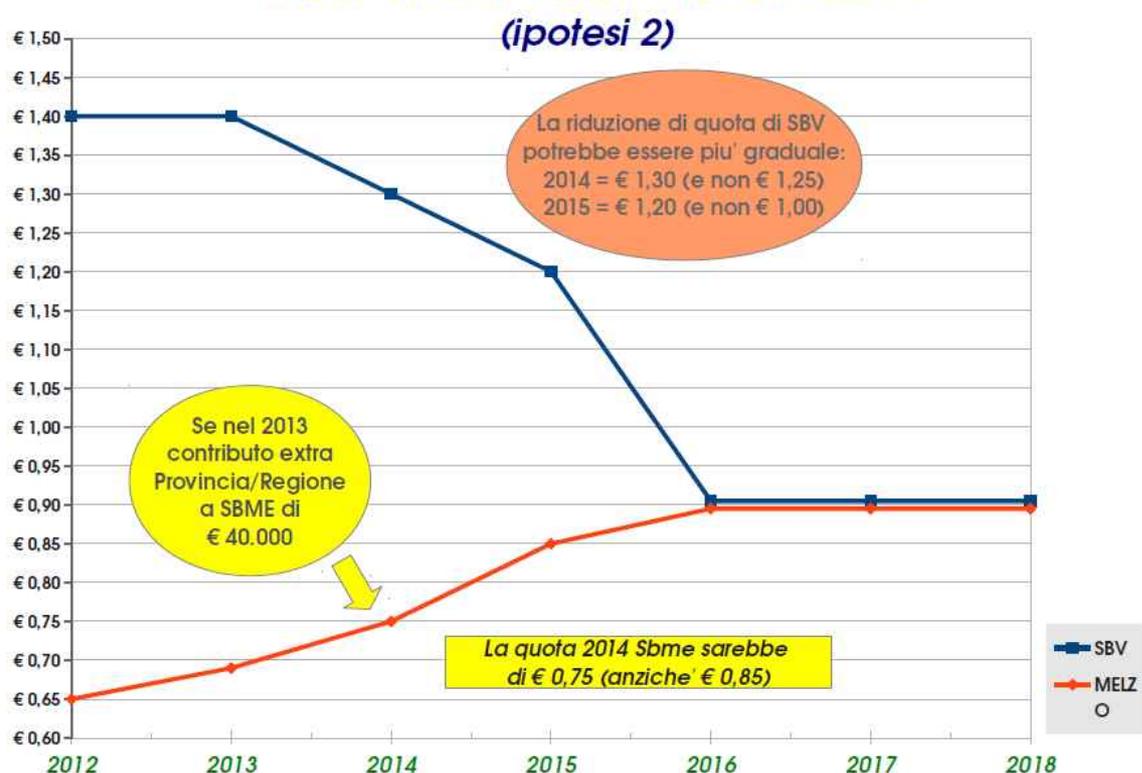
Di contro, il vantaggio offerto dal progetto di fusione all'area Melzese e' di altra natura. Infatti, i Comuni aderenti a SBME -con un aumento graduale e contenuto della quota di adesione (+ € 0,21 per abitante lungo un triennio) - riuscirebbero a ripristinare (e a superare) in quantita' e in qualita' i servizi "sistemici" garantiti alle biblioteche; servizi che, a partire dal taglio dei contributi provinciali di fine 2012, sono stati fortemente deteriorati. Con la medesima operazione, inoltre, viene integralmente potenziata l'intera infrastruttura tecnologica messa a disposizione del SBME, a partire dal software di gestione delle biblioteche.

Per rendere piu' graduale l'aumento di quota richiesto ai Comuni SBME si segnala che, qualora nel 2013 vengano erogati contributi ordinari e/o straordinari regionali o provinciali al Sistema (contributi che per prudenza non sono stati previsti nel bilancio preventivo 2013 di SBME), tali importi saranno impiegati prioritariamente per ridurre/azzerare l'onere del disavanzo 2012 di SBME (pari a € 66.000) e -qualora fossero in misura maggiore del disavanzo -per ridurre l'incremento di quota previsto per il 2014.

Ad esempio, a disavanzo azzerato, un contributo aggiuntivo regionale e/o provinciale 2013 di € 40.000 a beneficio di SBME, potrebbe permettere di ridurre fortemente l'incremento previsto della quota 2014 dei quei Comuni, contenendola ad € 0,75 per abitante (anziche' € 0,85); con una maggiorazione - rispetto alla quota 2013 (pari a € 0,69) - di soli 6 centesimi di euro.

Se invece non dovesse verificarsi un adeguato supporto integrativo da parte di Provincia di Milano potra' essere valutata una riduzione piu' graduale delle quote di adesione SBV.

TREND QUOTE ADESIONE 2013-2016



(6.H) Conclusioni

- Il dimensionamento che si otterrebbe dalla fusione (amministrativa o anche solo gestionale) dei Sistemi SBV e SBME sarebbe pienamente in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia.
 - Comuni serviti: 57
 - Biblioteche servite: 70
 - Bacino d'utenza in termini demografici: 592.139 abitanti
- Il processo verrebbe strutturato in 3 fasi temporali e funzionali:
 - Fase_1 (2014): avvio dei servizi sistemici di base
 - Fase_2 (2015): avvio dei servizi a valore aggiunto
 - Fase_3 (2016): nuova forma di gestione e avvio servizi "imprenditoriali"
- Il processo permetterebbe (già dalla messa a regime della Fase_1) una maggiore efficienza per la realizzazione di tutti i servizi base, rispetto alla attuale situazione registrata nei 2 Sistemi Bibliotecari nel 2013, caratterizzata da:
 - riduzione della spesa di personale dei centri servizi
 - riduzione dei costi dell'infrastruttura tecnico informatica e dei costi gestionali di coordinamento e amministrazione
 - ripristino (per l'area SBME) dei livelli qualitativi dei servizi su valori maggiori o uguali a quelli del 2012 (ben superiori a quanto garantito nel 2013);
 - aumento qualitativo dei servizi di base prodotti
 - significativo miglioramento della infrastruttura tecnica (specie sull'area di SBME).
- Il processo permetterebbe (dalla messa a regime della Fase_2) l'ampliamento della gamma dei "servizi a valore aggiunto"; questa tipologia di servizi sono stati attualmente (2013) sospesi o ridotti a causa del quadro di drastica riduzione dei contributi regionali e provinciali; senza una "alleanza gestionale" tra i due Sistemi (dal 2014 in poi) questi servizi non sarebbero più garantibili per ragioni di sostenibilità finanziaria.
- Nella realistica ipotesi di una riduzione dei contributi regionali e dell'annullamento di quelli provinciali, la sostenibilità finanziaria del nuovo scenario si otterrebbe tramite una "asimmetria contributiva temporanea" delle quote comunali che, nell'arco del triennio 2014-2016, porterebbe ad un livellamento della quote di adesione a € 0,90 per abitante. Nel 2014 e 2015 la quota sarebbe invece differenziata per area:
 - SBV: 2014 = € 1,20 per abitante 2015 = € 1,00
 - SBME: 2014 = € 0,85 2015 = € 0,85

Se invece dovesse essere erogato un contributo 2013 ordinario regionale e/o provinciale a favore di SBME (non previsto prudenzialmente nel BP 2013-2015), questo verrà utilizzato per rendere più graduale l'incremento della quota per abitante 2014 (che in questo caso sarebbe di € 0,75, anziché € 0,85 per abitante).

- Il sistema delle quote di adesione 2014-2016 permette di individuare le risorse economiche necessarie a sostenere i costi *una tantum* di startup del progetto:
 - € 70.000 nel 2014 (per l'avvio della fase 1)
 - € 30.000 nel 2015 (per l'avvio della fase 2)

Eventuali situazioni di avanzo/disavanzo di gestione dei due Sistemi, relative all'anno finanziario 2013 (calcolabili solo quando Regione e Province avranno comunicato l'entità/esistenza dei loro contributi ordinari 2013 ai Sistemi), verranno analizzate di concerto; se l'analisi rivelerà la presenza di avanzi, questi saranno utilizzati per finanziare costi di startup anticipabili al 2013.

(7) Startup: attività, costi e tempistiche

7.A Ambiti di lavoro

- a) Coordinamento progetto e analisi preventive
- b) Migrazione dati, produzione etichette di collocazione e tessere utente
- c) Modifiche al sw UnibiblioX per specifiche di progetto
- d) Architetture di rete, adeguamenti hw e requisiti sw di base
- e) Tecnologia rfid
- f) Helpdesk: modalità operative e strumenti di lavoro
- g) Posta elettronica, suite di office automation e strumenti di egroupware
- h) Formazione e addestramento
- i) Sito web e social media
- l) Materiali di consumo
- m) Grafica e comunicazione

7.B Riepilogo dei costi di startup

7.C Copertura finanziaria dello startup

7.D Tempistiche dello startup

(7.A) Ambiti di lavoro

(a) Coordinamento progetto e analisi preventive

In caso di validazione formale del piano di fattibilità, avrà inizio una onerosa attività di:

- progettazione esecutiva di tutti gli interventi descritti;
- attuazione della riorganizzazione degli staff prevista nel piano;
- coinvolgimento degli organi tecnici (anche tramite l'attivazione di specifici gruppi di lavoro) per l'integrazione e il perfezionamento di numerose scelte di dettaglio e per la condivisione di riflessioni di natura strategica (vd par. 6.F.I);
- coinvolgimento degli organi politici sull'intero iter formale del progetto (sottoscrizione protocolli di intesa, elaborazione testi convenzionali, processi di omogeneizzazione delle regole di servizio, definizione di dettaglio dei criteri di definizione delle quote);
- attuazione di tutte le attività preliminari allo startup, a partire dalla preventivazione analitica e definitiva degli interventi, con forte coinvolgimento dei partner tecnici dei due Sistemi (softwarehouse, aziende intestatarie dei contratti in essere, consulenti e amm.ri di rete, ecc).

Il coordinamento e presidio di tutte queste attività rappresenteranno i principali temi di lavoro del biennio 2014-2015 dei coordinatori e funzionari amm.vi dei Sistemi Bibliotecari, coadiuvati dai rispettivi staff degli attuali centriservizi ed eventuali altri operatori delle biblioteche, che si rendano disponibili ad operare in appositi gruppi di lavoro.

Non è esclusa, nel ambito dei budget economici definiti, ricorrere ad ulteriori collaborazioni esterne di tipo consulenziale o operativo.

(b) Migrazionedati, produzione etichette di collocazione e tessereutente

Il tema della migrazione dei dati catalografici (le schede catalografiche e relativi authority files), gestionali (i record relativi alle singole copie fisiche e alle transazioni di prestito in corso) ed anagrafici (i record relativi agli utenti dei due Sistemi Bibliotecari) dal software WinBiblio al sw UnibiblioX, rappresenta una delle attività più complesse ed onerose tra quelle da affrontare; questa attività inoltre si pone a premessa tecnica di molte altre azioni conseguenti.

E' bene preventivare che siano necessari almeno 6 mesi di tempo, per affrontare e risolvere al meglio questo tema, dal momento della assunzione ufficiale della decisione di dare avvio alla fusione (con la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa tra i 2 Comuni capofila delle attuali convenzioni) al momento dell'effettivo startup (ossia il momento in cui la fusione dei due Enti ha tecnicamente ed operativamente luogo, con l'abbandono delle procedure e degli strumenti di lavoro fino a quel momento utilizzati).

Le attività di conversione e migrazione descritte nei successivi 3 paragrafi saranno testate più volte "in prova" prima di essere realizzate nella operazione finale di migrazione (da realizzare a biblioteche assolutamente "ferme"; infatti durante l'iter definitivo di conversione non sarà possibile: iscrivere utenti, ingressare documenti, movimentare, prestare o prenotare materiali.

Più nel dettaglio, l'approccio che si immagina seguire è il seguente:

RECORD CATALOGRAFICI e COPIEFISICHE

Su tutti i record catalografici identici, presenti nei 2 cataloghi (e riconosciuti identici sulla base del "match" dell'ISBN), si procederà a spostare i riferimenti delle copie fisiche (NRE) dal record di SBME a quello di SBV.

Su tutti i record catalografici non provvisti di ISBN o non riconosciuti identici nel precedente step, si attuerà un algoritmo di "matching" (tendenzialmente basato sulla coincidenza dei dati: Autore AND Titolo AND Editore AND Collana AND Anno) finalizzato a riconoscere altri record identici. Anche su questi, si procederà a spostare i riferimenti delle copie fisiche (NRE) dal record di SBME a quello di SBV.

Tutti i record SBME non associabili a record SBV, a seguito dei precedenti due step, verranno importati nel catalogo di SBV, comprensivi dei relativi legami a copie fisiche (NRE) e i relativi legami ad item dei vari authority file esistenti (avendo cura di non duplicare voci uguali presenti in entrambi gli A.F.)

Infine si procederà ad eliminare tutti i record catalografici privi di legami fisici a materiali effettivamente esistenti (in quanto precedentemente "scartati" e/o eliminati)

Non è escluso che eventuali record catalografici basati su strutture gerarchiche (opere in più volumi su uno o più livelli) o eventuali record (molto vecchi) privi alcuni campi essenziali, debbano essere vagliati direttamente dai catalogatori, prima di essere migrati.

Una particolare attenzione verrà prestata alle forme assegnate in SBME al campo "collocazione" dei singoli NRE; sarà infatti necessario che nella versione postmigrazione questo campo rispetti la struttura "collocazione" di SBV.

RECORD DI PRESTITO

Tutti i record di prestito attivi (o in corso) nel momento della conversione finale, saranno preservati, "backupati" e trasferiti nel nuovo software.

I prestiti storici (già conclusi) in WinBiblio, non verranno importati in Unibiblio ma "backupati" in un apposito file, consultabile solo per ragioni statistiche.

Il servizio di prenotazione su libri in prestito dovrà essere sospeso indicativamente 60 giorni prima della conversione definitiva dei dati e potrà riprendere solo dopo lo startup in Unibiblio.

RECORD UTENTI

In prima battuta si procederà alla eliminazione dei record inattivi da un elevato numero di anni (da concordare quanti).

Poi si procederà ad identificare eventuali record identici, presenti in entrambe le anagrafiche utenti sulla base del match del codice fiscale (quando presente) o altri specifici algoritmi; in questo caso si eliminerà il record anagrafico SBME, mantenendo attivo quello SBV.

Tutti i restanti record verranno importati automaticamente in SBV, ma solo a seguito di una preventiva standardizzazione dei vari "attributi" del record, qualora i dizionari SBV e SBME non coincidano (ci si riferisce ad esempio ai dizionari "professione", "titolo di studio", "fascia di età"). Eventuali forme varianti di vari attributi verranno – quando possibile – normalizzate preventivamente (nome dei comuni di residenza, ecc).

In ogni caso il n.ro di tessera originario degli utenti SBME verrà importato ma l'utente assumerà una diversa numerazione; sarà infatti necessario modificare la struttura del dato "cod.bib"&"numero tessera" per evitare "collisioni" con numerazioni già esistenti in SBV (che corrispondono ad altri individui).

NUOVE TESSERE DI ISCRIZIONE

Per ridurre gli oneri dell'operazione, si farà in modo che non sia necessario ristampare le tessere di utenti né di SBME, né di SBV. Questo determina la necessità la modifica di alcuni programmi di UnibiblioX in modo tale che sappiano interpretare correttamente la struttura originaria del n.ro tessera SBME (diversa da quella in uso in SBV). Questo è fondamentale anche per fare in modo che utenti SBME che si serviranno direttamente presso biblioteche originariamente SBV, possano farlo senza bisogno di chiedere una ristampa della tessera.

Tuttavia, a partire dal momento dello startup sarà possibile che qualsiasi utente iscritto originariamente sia in SBME che in SBV (purché in anagrafica sia contenuto il proprio cod.fiscale) possa utilizzare la CRS al posto della tessera.

Inoltre, dal momento dello startup sarà generata una nuova serie di tessere utenti (diverse sia da quelle originarie di SBME che da quelle di SBV) che avranno le seguenti caratteristiche:

- Nome, Cognome, data di nascita utente;
- codice Biblioteca di iscrizione originaria;
- codice biblioteca di ritiro della tessera;
- nuovo numero di tessera (cod.bib + 1 lettera per "tipo tessera" + nro progressivo);
- barcode termostampato con le stesse informazioni di cui sopra;
- chip rfid inizializzato con le stesse informazioni di cui sopra.

Le nuove tessere saranno fornite gratuitamente ad ogni biblioteca.

NUOVE ETICHETTE BARCODE per DOCUMENTI (libri, nbm, periodici)

Per ridurre gli oneri dell'operazione, si fara' in modo che tutte le etichette di collocazione di materiali SBME dotati di barcode, non debbano essere ristampate.

Anche in questo caso, per fare in modo che le etichette originarie di SBME (che hanno il dato NRE strutturalmente diverso da quello necessario in UnibiblioX) possano essere correttamente interpretate dal sw, si modificheranno i programmi di Unibiblio.

Le nuove etichette per documenti verranno stampate (termoimpresse su pellicola adesiva) in automatico nell'apposito centrostampa del Sistema e quindi inviate alle biblioteche tramite i canali logistici del PIB.

Le informazioni riportate nelle etichetta di libri e nbm saranno le seguenti

- nome biblioteca proprietaria;
- NRE "in chiaro" nel formato Unibiblio;
- barcode con le stesse informazioni di cui sopra;
- collocazione (da posizionare sulla costa del documento).

Per l'etichettatura dei fascicoli di periodici (acquistati a seguito dello startup), ogni biblioteca sara' dotata di rotoli barcode prestampati, da postassegnare ad ogni fascicolo ed acquisire in Unibiblio (tramite lettore laser di barcode).

Non e' escluso – in questa fase dell'analisi – che una parte delle etichette di opere in piu' volumi e kit "pregressi" debbano essere ristampate e riapplicate, prima di poter essere movimentati.

c) Modifiche ad UnibiblioX per specifiche di progetto

Per rendere ancor piu' funzionale il software UnibiblioX rispetto ad alcune specifiche di progetto, verranno realizzate alcune modifiche ed integrazione al programma.

Per alcune di esse, seppur onerose, la softwarehouse non avanza alcuna richiesta economica, in quanto valutate come un utile perfezionamento del prodotto. Per altre, poiche' dipendono da specifiche richieste legate a questo specifico progetto, e' prevista una spesa che rientra nel budget di startup (per i dettagli economici si rimanda al successivo paragrafo "Riepilogo costi di startup").

Gli interventi – tutti temporalmente antecedenti alla fase di startup -possono essere cosi' suddivisi:

Completamento di moduli il cui rilascio era gia' programmato (nessun onere richiesto):

- Modulo "comunicazione automatiche e solleciti" (nuova release di funzione gia' attiva);
- Modulo "gestione ordini d'acquisto e desiderata utenti" (gia' in fase di test);
- Modulo "ILL attivo e passivo" (gia' in fase di test);
- Introduzione dello stato "sospeso" e bugfixing di minore rilevanza
- Integrazione OPAC con ricerca simultanea in MLOL (in box separato);
- Opac isolato dal CMS Drupal e quindi con nuova grafica; (nuova release di funzione gia' attiva)
- Tuning del modulo "Movimentazioni" su architettura semicentralizzata;

- Interventi tecnici minori connessi all'utilizzo semicentralizzato del sw;
- Generatore di reportistica automatica legata al datamining statistico delle biblioteche.
- Realizzazione connettore per il dialogo anagraficautenti / CoseDafare / Cafelib
- Nuova release APP per Android 4.X

Nuove funzioni richieste nell'ambito del progetto SBV+SBME (oneri a carico del progetto):

- ottimizzazione dell'accesso al DB tramite separazione analitica degli "stati di magazzino" dagli "stati di prestito";
- Tools per la forzatura degli "stati di transito" quando non fatti evolvere per errore procedurale;
- Modifiche degli algoritmi per calcolo dei tempi di attesa determinati dalla presenza di 3 centristella logistici di PIB;
- Ampliamento delle modalita' di derivazione per gestire la catalogazione da fonti terze previa validazione in "assenza di libri alla mano" e introduzione del lotto virtuale di catalogazione per gestire il flusso di questa nuova fattispecie.
- Modifica della logica di "coda prenotazione" (con individuazione dinamica dell'nre da servire alla prenotazione con maggiori diritti cronologici).
- Modulo di estrazione dati da anagraficautenti per attivita' di direct marketing.
- Creazione dizionari statici per sinossi delle nomenclature di collocazione delle varie biblioteche.

d) Architetture di rete, adeguamenti hw e requisiti sw di base

Architetture di rete

L'architettura di rete, dallo startup al completamento della fase_2 (indicativamente fine 2015) sara' mista:

- "distribuita con serverlocale" nelle biblioteche SBV;
- "centralizzata" (limitatamente al sw UnibiblioX e sue Terze Parti) per le biblioteche SBME (con server fisico centrale, se possibile in hosting presso serverfarm, a servizio di tutte le biblioteche SBME).

Le relazioni tra i vari server delle 2 reti saranno in logica "master to master" con replicazione e aggiornamento simultaneo.

Gli altri aspetti architettureali delle LAN delle varie biblioteche SBME non verranno modificati fino al termine della Fase_2.

Dopo quel momento, si intende introdurre un maggiore livello di centralizzazione e standardizzazione, a seguito di valutazioni empiriche e teoriche.

Adeguamenti hw dei client delle biblioteche

Tutto l'hardware presente nelle biblioteche SBME, purché acquistato dopo il 2009, anche se entrylevel, è considerato in linea generale idoneo all'utilizzo del software UnibiblioX.

Più nello specifico, sarà comunque necessario disporre di:

-almeno 2 G di spazio libero su HD;

- almeno 1 G di RAM per le postazioni utente;
- almeno 2 G di RAM per le postazioni operatore.

Per hardware piu' datato, sara' necessario eseguire un supplemento di indagine *ad hoc*; in alcuni casi potra' essere necessario procedere ad *upgradare* alcune componenti (tipicamente la RAM); in casi piu' critici potra' essere necessario procedere ad un riacquisto o ad un declassamento di funzione (le postazioni operatore dovranno essere piu' prestanti delle postazioni "opacutente").

Per quanto riguarda i monitor e' necessario che siano in grado di supportare una risoluzione di 1280X1024 pixel (se "wide": 1280x900); e' inoltre consigliabile (ma non tassativo) disporre di attrezzature LCD, possibilmente 19".

I lettori barcode dovranno gestire lo standard CODE39.

Requisiti software di base

Il parcomacchine SBME adotta sistemi operativi Windows; poiche' UnibiblioX e' un software multipiattaforma, basato su tecnologia Java, ogni sistema operativo aggiornato, risulta idoneo. L'applicazione UnibiblioX e' comunque testata e ottimizzata per le versioni di windows XP service pack 2 o piu' aggiornate.

Sara' necessario disporre su ogni pc del browser Firefox (in versione aggiornata) per Windows.



e) Tecnologia RFID

UnibiblioX prevede, in modalita' nativa, l'utilizzo di tecnologia Rfid.

Questo vuole dire che ogni biblioteca che decida per il futuro di utilizzare la tecnologia RFID non dovra' farsi carico di alcun costo relativo alla "componente software" delle seguenti attrezzature (a prescindere dal loro numero):

- postazioni selfservice utente;
- postazioni operatore;
- varchi di ingresso con funzioni "contapersone", "tracker" e allarmistica.
- postazioni di inizializzazione;
- stampanti rfid per tessereutenti (gia' fornite di default dal Sistema)

Prima della fase di startup andranno invece valutate con attenzione quelle situazioni pregresse in cui la tecnologia rfid e' gia' stata impiegata (nel caso di SBME: Vignate e – in fase di introduzione – Melzo).

I requisiti di funzionamento della tecnologia RFID in UnibiblioX sono i seguenti:

-per l'inizializzazione dei chip:

- utilizzo del datamodel standard "Danish" con rispetto delle posizioni "standard" dei dati di AFI e/o EAS;
- e' stato gia' verificato che la modalita' di scrittura utilizzata per la sede di Vignate non rispetta alcuno standard noto; questa specifica situazione andra' valutata con

un apposito approfondimento; e' invece assolutamente a standard la modalita' di scrittura utilizzata per la sede di Melzo.

-per le caratteristiche del chip:

- conforme al protocollo ISO 15693 con anticollisione 13.56 Mhz
- tag passivo
- chip dotato di campo AFI e possibilita' EAS
- memoria con ID a 64 bit (codice univoco)
- memoria EEPROM di almeno 1024 bit
- memoria suddivisa a blocchi
- funzione di blocco memoria OTP
- preferibile: dimensioni rettangolari mm 54x86 per etichette adesive
- marca e modello del chip: Philips SLI ISO 15693 – EEPROM 1.024 bit

Non e' escluso che *chip* diversi possano essere utilizzati senza problemi; ma e' necessario eseguire una verifica ad hoc.

-per l'uso di reader rfid:

UnibiblioX e' gia' ottimizzato per l'utilizzo di prodotti FEIG MR 101 A (sia USB che seriali); altri prodotti possono comunque essere utilizzati, affrontando un costo *unatantum da quantificare* di adattamento del sw di dialogo tra Unibiblio ed il reader;

-per l'uso dei varchi:

e' solo possibile indicare le caratteristiche di idoneita' (riportate in calce); e' pero' necessaria una verifica *ad hoc* su eventuali varchi gia' acquistati per quantificare l'onerosita' degli interventi di adattamento sw, qualora necessari.

Caratteristiche richieste:

- antenna con copertura di almeno m 1,20;
- configurazione antenna/lettore autotuning con rilevamento 2D o 3D;
- conforme al protocollo ISO 15693 con anticollisione 13.65 Mhz;
- funzionalita' di lettura, rilevamento AFI e EAS e supporto per tutti i chip compatibili ISO 15693;
- interfaccia di collegamento Ethernet per scarico dati dei passaggi dai varchi e per allarmistica;
- dotato di fotocellule per conteggio attraversamenti (per poter fruire del sw "contapersone" di UnibiblioX);
- possibilita' di lettura di elenchi dei chip cha hanno allarmato il sistema mediante connessione ethernet e fornitura gratuita del relativo protocollo.



Helpdesk: modalita' operative e strumenti di lavoro

Per quanto riguarda le modalita' e la ripartizione di lavoro (tra i due centriservizi) sulle attivita' di helpdesk, si rimanda al par. 6.C.III.c

Per l'ottimizzazione del flussi di lavoro e per una maggiore efficacia d'intervento, sara' necessario dotare helpdesk dei seguenti strumenti operativi:

- un sistema di troubleticketing (OTRS, gia' in uso in SBV); il sw dovra' pero' essere maggiormente "customizzato" per perfezionare le seguenti funzionalita':
 - invio automatico di mail a chiusura o cambio di stato del ticket;
 - ottimizzazione delle funzioni di ricerca sui ticket (sia aperti che chiusi);
 - realizzazione di template differenziati per "specializzare" in dataentry in base al tipo di problematica che si intenda inserire nel "sistema";
- un software di *remote control* multipiattaforma (ad esempio VNC) per vedere e agire "a distanza" sul desktop del personale di biblioteca in situazione di assistenza remota e/o supporto formativo a distanza;
- un *database* (possibile soluzione: Kwoc) contenente informazioni su ogni pc presente nelle biblioteche del Sistema (aggiornate, possibilmente in automatico) inerenti a:
 - componentistica hw;
 - livello di aggiornamento dei sw e del s.o. Installato;
 - storia dei ticket hw relativi ad ogni macchina;
 - info amm.ve (data acquisto pc, durata garanzia e coperture di assistenza attive);
- un database degli operatori attivi nelle varie biblioteche, con informazioni relative a:
 - qualifica, ruolo, anno di assunzione in biblioteca;
 - recapiti diretti di vario tipo;
 - registrazione dei corsi di addestramento seguiti (specie quelli realizzati dal "Sistema" con finalita' di addestramento sull'utilizzo degli strumenti di lavoro);
 - altre info opzionali (su autorizzazione dell'operatore), quali ad esempio: struttura dell'orario di lavoro, curriculumvitae, disponibilita' ad incarichi aggiuntivi di lavoro, ecc).
- tool per la gestione di calleconference capaci di supportare almeno 3 utenti in contemporanea (per gestire triangolazioni telefoniche tra il bibliotecario, l'operatore di hd ed operatori di helpdesk di 2[^] livello).

(g) Posta elettronica, suite di officeautomation e strumenti di egroupware

Benche' il mantenimento di una struttura eterogenea nelle due reti di pc (Linux in SBV e WIN in SBME) non obblighi all'unificazione dei vari strumenti di lavoro attualmente in uso, e' altamente opportuno individuare ed adottare soluzioni omogenee che facilitino la collaborazione tra gli oltre 150 operatori attivi nei due Sistemi.

Per favorire un vivace, dinamico e produttivo sviluppo delle relazioni e della "conoscenza" all'interno della nuova Organizzazione si sta valutando la sostenibilita' tecnica ed economica di soluzioni aziendali fortemente orientate alla logica "cloud" per permettere la migliore interazione per varie dinamiche di lavoro, quali ad esempio:

- la posta elettronica;
- le suite di officeautomation (che garantiscano piena interoperabilita' e logiche di redazione condivisa e simultanea);
- i sistemi di chat e di audio e videoconferenza;
- repository o wiki – riservati ad operatori -di documentazione aziendale;
- archiviazione/condivisione di tutta la modulistica cartacea, a seguito di digitalizzazione;
- sistemi di condivisione, settabili e personalizzabili, di calendari e rubriche di recapiti;
- l'utilizzo di tutti questi strumenti a prescindere dalla presenza sul luogo di lavoro (per favorire telelavoro, l'attivita' contemporanea in piu' sedi di lavoro del medesimo operatore, l'accesso ai dati e alla posta elettronica da casa e/o usando smartphones).

Questo tipo di soluzioni presentano anche altri rilevanti vantaggi, quali ad esempio:

- la riduzione di complessita' nella gestione di problematiche di natura informatica (il settaggio e la gestione di tutti questi strumenti in "logica cloud" puo' essere realizzato da personale di helpdesk, senza specifiche competenze informatiche o sistemistiche);
- la riduzione del fabbisogno di hardware *critico* (server di posta, di repository, ecc);
- l'acquisto di questa infrastruttura tramite pagamento di canoni di servizi (senza o con limitato bisogno di investimenti di startup e senza vincoli temporali di utilizzo).

Al fine di fornire una quantificazione economica necessaria per dotare gli operatori di quanto descritto, si e' preso a riferimento la soluzione ed il costo della suite (radicalmente *cloud*) "Google Apps for Business".

(maggiori info: www.google.it/intx/it/enterprise/apps/business/)

Questa ipotesi avra' comunque bisogno di essere ulteriormente approfondita. Dal punto di vista economico, non richiede alcun costo di investimento *unatantum* ma un canone annuo ad operatore di circa 35 euro (gia' contemplato nei costi gestionali del progetto, proposti in par. 6.G.II).

(h) Formazione e addestramento

L'utilizzo di un nuovo applicativo di biblioteca nell'ambito di un intero sistema bibliotecario delle dimensioni di SBME (circa 80 operatori) necessita di un iter di addestramento ampio, graduale e piuttosto articolato.

Nell'ambito del progetto di fusione SBME+SBV, si immagina un intervento formativo così strutturato:

Introduzione generale al prodotto

Obiettivo:

illustrare tutti i moduli di cui si compone Unibiblio; la finalità dell'incontro non è quella del trasferire le competenze necessarie all'utilizzo dei singoli moduli ma quella di presentare – in termini generali – a quali e con quale specificità il prodotto risponde alle varie esigenze dell'attività di biblioteca.

Destinatari:	tutti gli operatori di ruolo e a contratto attivi in SBME
Articolazione:	1 giornata di lavoro di 6 h (3,5 h di mattina; 2,5 di pomeriggio)
Dimensione massima della classe:	40 operatori
Edizioni del medesimo corso:	2
Periodo:	Luglio e Agosto 2013
Luogo:	Auditorium della Biblioteca di Vimercate
Docenti:	operatori SBV con buone qualità didattiche, sotto la supervisione dei tecnici KeyOver

Addestramento ai moduli base di frontoffice

Obiettivo:

fornire le competenze per l'utilizzo dei moduli fondamentali per l'operatività di biblioteca, ossia:
Opac | AnagraficaUtenti | Movimentazioni, PIB, lms | Servizi Online | Periodici

Destinatari:	tutti gli operatori di ruolo e a contratto attivi in SBME
Articolazione:	1/2 giornata di lavoro di 4 h
Dimensione massima della classe:	14 operatori
Edizioni del medesimo corso:	6 edizioni; alcune mattutine 9-13, altre pomeridiane 14-18
Periodo:	Nei 20 giorni antecedenti allo startup
Luogo:	Sala informatica della Biblioteca di Vimercate A disposizione un pc ogni 2 operatori
Docenti:	operatori SBV con capacità didattiche

Addestramento ai moduli base di backoffice

Obiettivo:

fornire le competenze per l'utilizzo dei moduli per le attività basilari di backoffice, ossia:
Iter del Libro | Riscontro/Minidescrizione | Gestioni Lotti/Stampa Etichette
Comunicazioni/Solleciti | OTRS

Destinatari:	tutti gli operatori di ruolo e a contratto attivi in SBME
Articolazione:	1/2 giornata di lavoro di 4 h
Dimensione massima della classe:	14 operatori
Edizioni del medesimo corso:	6 edizioni; alcune mattutine 9-13, altre pomeridiane 14-18

Periodo:	Nei 20 giorni antecedenti allo startup
Luogo:	Sala informatica della Biblioteca di Vimercate A disposizione un pc ogni 2 operatori
Docenti:	operatori SBV con capacita' didattiche

Introduzione agli strumenti di lavoro

Obiettivo:

fornire le competenze per l'utilizzo dei nuovi strumenti di lavoro di tipo generale, ossia:
Posta Elettronica e Browser | (Suite Google Apps) | TroubleTicketing | Contatti con HelpDesk

Destinatari:	tutti gli operatori attivi in SBME e SBV (140 operatori)
Articolazione:	½ giornata di lavoro di 4 h (almeno)
Dimensione massima della classe:	14 operatori
Edizioni del medesimo corso:	10 edizioni; alcune mattutine 9-13, altre pomeridiane 14-18
Periodo:	A partire da 30 gg dopo lo startup ma nell'arco di 2 settimane
Luogo:	Sala informatica della Biblioteca di Vimercate A disposizione un pc ogni 2 operatori
Docenti:	da definire (con supervisione degli operatori di helpdesk)

Addestramento ai moduli per attività specialistiche

Obiettivo:

formare, in prima battuta (entro il primo trimestre dopo lo startup), almeno 1 operatore per biblioteca (2 per biblioteche con più di 6 operatori) sui seguenti moduli (per ogni modulo si realizzerà un corso autonomo di ½ giornata):

- **Statistiche**
- **Aree espositive temporanee / Kit di Prestito / App x smartphones & Social Opac**
- **Utilizzo Rfid**
(solo per biblio che utilizzano la tecnologia)
- **CafeLib**
(data di avvio utilizzo da definire ma cmq successiva di almeno 90-120 gg da startup)
(questo corso coinvolge anche gli operatori SBV)
- **CaseDaFare**
(data avvio utilizzo da definire ma cmq almeno dopo 180 gg da startup)
(questo corso coinvolge anche gli operatori SBV)
- **Catalogazione**
(solo per catalogatori; sarà articolato in +incontri con forte anticipo rispetto allo startup)

L'articolazione, la calendarizzazione e l'organizzazione di questi corsi verrà definita in itinere. In un secondo momento, ognuno di questi corsi verrà ripetuto in modo tale che la maggioranza degli operatori ne abbia preso parte entro il termine della Fase_1.

Altri aspetti dell'attività formativa

- **Manuali e dispense:**
ogni modulo di funzionamento di UnibiblioX dispone di apposita manualistica, sviluppata nel tempo di concerto tra helpdesk SBV e KeyOver; i manuali saranno sempre disponibili in versione online;

- **Ambiente “demoonline” di Unibiblio:**
Molti moduli di Unibiblio saranno resi accessibili, in ambiente demo, prima dello startup; di conseguenza sarà possibile prendere pratica con il software prima della messa in linea e non solo nel corso dei cicli formativi
- **Progetto “videotutorial”:**
Qualora il progetto di fusione possa beneficiare di contributi straordinari degli Enti Sovraterritoriali, si valuterà la possibilità di realizzare appositi “videotutorial” sugli aspetti operativi di maggiore importanza.
- **Affiancamento formativo e “bibliotecariogemello”:**
Prima dello startup potranno essere pianificati brevi interventi di “affiancamento” individuale presso diverse biblioteche SBV, che diano la possibilità – in una mezza giornata di lavoro – di vedere “dal vivo” le procedure operative di “backoffice”; questo approccio permetterebbe anche di sviluppare una relazione di “tutoraggio” sul nuovo software tra operatori SBV e SBME che potrà essere utile anche successivamente allo startup.

(i) **Sito web e social media**

Come anticipato in paragrafo 0 “Nota introduttiva”, il progetto di condivisione della infrastruttura gestionale dei Sistemi SBME e SBV, potrà essere realizzato – come richiesto dalle Province di MI e MB – senza dare luogo all'unificazione amministrativa dei due Enti.

In questo caso è opportuno che i siti web dei due Enti debbano rimanere distinti, anche se dovrà emergere la sinergia operativa esistente tra le due reti.

In questo senso potrà essere utile immaginare che l'infrastruttura tecnica dei siti sia identica (utilizzando lo stesso CMS, collocando i siti sul medesimo server in hosting) ma che, a livello di contenuti, vengano rappresentate le due aree di cooperazione in modo differenziato, pur facendo riferimento -in alcuni casi -a medesime risorse condivise.

Un approccio di questo tipo, permetterebbe comunque una interscambiabilità tra gli operatori che si occupano della redazione dei due siti web, in quanto le competenze tecniche richieste saranno le medesime. Anche dal punto di vista grafico, sarà possibile immaginare di mantenere un certo livello di coordinamento estetico, che trasmetta – senza confondere – il forte livello di sinergia esistente.

Diversamente, il profilo Facebook – proprio per la sua natura più informale – potrà da subito diventare unico, adottando un approccio di redazione condivisa e partecipata grazie ad un ampio numero di operatori dei due Sistemi Bibliotecari.

(l) **Materiali di consumo**

Per procedere all'unificazione di diverse procedure operative (l'iter del PIB, l'iter del prestito, l'iter di iscrizione degli utenti) sarà necessario, prima dello startup, rifornire le biblioteche SBME di quanto necessario. In certi casi, poiché alcuni materiali saranno inediti per entrambi i Sistemi, la quantificazione dovrà tenere conto delle biblioteche di entrambi i Sistemi.

Si fa riferimento, solo a titolo d'esempio, ai seguenti materiali:

- talloncini fustellati per l'indirizzamento dei materiali movimentati con il pib;
- adesivi removibili per ancoraggio del talloncino pib
- (eventuali) nuove casse per il flusso pib (per dividere il flusso dei "resi");
- etichette adesive per libro "restituire il libro entro il ..."
- modulistica uniforme a livello di Sistema;
- rotoli barcode prestampati per periodici;
- nuovo stock di etichette adesive per libri e nbm;
- nuovo stock di etichette adesive con chip rfid per tessere utente.

(m) Grafica e comunicazione

Come anticipato in "Nota introduttiva", il progetto di condivisione della infrastruttura gestionale dei Sistemi SBME e SBV, potrà essere realizzato – come richiesto dalle Province di MI e MB – senza dare luogo all'unificazione amministrativa dei due Enti.

In questo caso sarà comunque opportuno prevedere costi necessari per:

- aggiornare – e coordinare tra loro – l'identità grafica dei due Enti (loghi, modelli e intestazioni di ogni strumento di comunicazione (dalla modulistica alla carta da lettere, alle tessere, ecc));
- produrre una nuova versione della brochuristica dedicata agli utenti con informazioni sulle modalità di utilizzo dei servizi (in particolar modo per quelli che hanno a che vedere con procedure ed interfacce software nuove);
- realizzare una campagna di comunicazione per il lancio delle novità organizzative introdotte con il progetto di fusione.

(7.B) Riepilogo dei costi di startup

Nelle successive tabelle vengono presentate le stime di costo di tutte le voci di spesa inerenti lo startup di fase_1, i cui contenuti sono stati descritti dettagliatamente nei paragrafi 6.C.I, 6.C.II e 7.A.

Si tratta esclusivamente di costi *unatantum*, necessari (solo nella fase di avvio del progetto di fusione) per andare ad uniformare l'infrastruttura gestionale dei due Sistemi. Questo processo di omogeneizzazione preventiva dell'infrastruttura e' la condizione necessaria ed obbligata per permettere le economie di produzione e l'innalzamento della qualita' dei servizi alle biblioteche descritte nel piano di fattibilita'.

I costi gestionali annui della nuova rete SBV+SBME (a startup realizzato) sono stati invece presentati nel par. 6.G.II ad oggetto "Riepilogo costi dei servizi e simulazione del bilancio 20142015".

La presente quantificazione dei costi di startup e' da intendersi come una prima preventivazione orientativa. Per gli aspetti di maggiore complessita' (come ad esempio la migrazione dei dati catalografici) potranno essere necessarie rettifiche e integrazioni, man mano che l'analisi tecnica procedera'. Di contro realizzare tale analisi rappresentera' gia' di per se un costo e pertanto potra' avere avvio soltanto dopo l'approvazione del piano.

Per ridurre l'imprecisione di questa preventivazione, si e' preferito fornire, per ogni attivita', una ipotesi economica di minima e di massima, in modo tale da disporre di un range di oscillazione delle spese necessarie, sia nel caso piu' ottimistico che in quello piu' problematico ed oneroso. Alcune (poche) attivita' possono essere intese come "opzionali"; la loro realizzazione non e' obbligatoria ma garantisce un "plus" (talvolta di natura qualitativa, altre volte di natura gestionale, garantendo una maggiore economicita' nell'attivita' ordinaria futura).

La preventivazione (IVA compresa) e' stata suddivisa in varie voci di costo *unatantum*:

- Analisi preventive di natura tecnica;
- Migrazione dati;
- Startup Hosting per server centrali
- Modifiche al sw UnibiblioX per esigenze di progetto
- Produzione etichette/tessere di nuovo tipo
- Adeguamenti per utilizzo nuovo sw per navigazione internet
- Adeguamenti per utilizzo nuovi sistemi di posta, suite di lavoro e egroupware
- Adeguamenti per nuovo sito web
- Formazione e addestramento operatori
- Altre voci di costo

Non e' stato quantificato monetariamente (ma solo in termini di ore di lavoro) l'impegno richiesto al personale strutturato dei centri servizi di SBV e SBME e agli operatori delle biblioteche. Il tempo lavoro dei coordinatori non e' oggetto di alcuna contabilizzazione in quanto sara' totalmente impiegato – per tutta la prima annualita' – nelle attivita' di presidio del progetto (pertanto non potranno essere assunti oneri di lavoro aggiuntivi, salvo integrazione di risorse).

□

START-UP FUSIONE MELZO / VIMERCATE - Analisi delle voci di costo

		QUANTIFICAZIONE (Iva Incl.)		ATTIVITA'	FORNITORE	NOTE
		Ipotesi Minima	Ipotesi Max			
1	ANALISI ARCHITETTURE WAN e ALTRI ASPETTI TECNICI			Progettazione configurazione rete WAN	KeyOver con il supporto degli attuali fornitori del servizio	Varia conosciti con essenza i vincoli tecnici degli attuali servizi di connettività Va verificata l'effettivo utilizzo delle linee da parte delle varie applicazioni in uso relativi al parco-macchine presenti nelle biblioteche del SBME
			Analisi adeguatezza linee-dati esistenti			
			Definizione requisiti minimi hw/sw pc "clienti"			
			TOTALE P.to 1		€ 1.500	€ 2.300
2	MIGRAZIONE DATI			Export da Winbiblio (test + export definitivo)	Deltaart	Attualmente non si dispone di una preventivazione da parte dell'Azienda. Si indica di conseguenza un range molto ampio da dettagliare maggiormente in seguito. L'ipotesi minima si riferisce ad un supporto minimo nel report, limitato alla fornitura di un dump dell'archivio dei dati e relativa documentazione esplicativa del database, delle sue tabelle e relative relazioni e dei singoli campi, nonché la ripetizione della medesima estrazione in occasione di ogni test e per l'estrazione finale. L'importo massimo si riferisce ad una intensa attività di bonifica e normalizzazione dei dati (quodora necessaria) con successiva estrazione in formato Unimarc (standard internazionale catalografico). L'indeterminatezza di questa voce è dei contenuti di questa prestazione, obbliga a definire una ampia range anche per la successiva voce di costo relativa all'import.
			Analisi, merging AF, normalizzazioni e test	KeyOver	Il costo dipende dalla qualità dei dati, dalla procedura di estrazione e dalla documentazione dei db "origine"; poiché attualmente non è definita (v.d. Voce pre-esistente), occorre fornire un range molto ampio. Se l'export verrà garantito al livello minimo, andrà previsto il costo di import dell'ipotesi massima" e viceversa.	
			Import Unibiblio - Utenti			
			Import Unibiblio - NRE			
			Import Unibiblio - Sk Catalografiche			
			Import Unibiblio - Authority			
			Import Unibiblio - Prestiti			
			Import Unibiblio - Storico Prestiti			
			Verifiche catalografiche	staff SBME/SBV	Attività realizzata dallo staff di catalogazione dei due sistemi. Non si fornisce pertanto una quantificazione in € ma in totali 300/400 h lavorative dello staff di ruota	
			TOTALE P.to 2	€ 45.000	€ 45.000	
3	HOSTING			Costi U.T. Hosting server centrale Melzo	KeyOver server-farm	Per costi unitarium dell'hosting intendiamo il tempo/lavoro di prima configurazione del server ed eventuali voci di costo U.T della server-farm che verrà individuata. Il servizio di hosting determina più che altro costi gestionali (di cui si rimanda alla tab. di pag. 79)
			Costi U.T. Hosting server web			
			TOTALE P.to 3	€ 1.300	€ 1.300	

START-UP FUSIONE MELZO / VIMERCATE - Analisi delle voci di costo

		QUANTIFICAZIONE (iv.a Incl.)						
		Ipotesi Minima	Ipotesi Max	FORNITORE	NOTE			
4	MODIFICHE & MIGLIORIE UNIBIBLIO per specifiche di progetto	Separazione stadi "magazzino" / stadi "prestito"		KeyOver	Serve per migliorare l'efficienza del db/server centralizzato che serve le biblioteche SEME			
		Foratura degli stadi di trasito		KeyOver	Serve per ridurre problematiche inerenti transazioni di PIB a seguito di errore umano			
		Modifica algoritmo logistica PIB x contemplare 3 centri di smistamento		KeyOver				
		Tab per gestione collocazioni differenziate		KeyOver	Fornisce un supporto al bibliotecario per la segregazione delle logiche di "collocazione" della propria biblioteca			
		Introduzione derivazione "senza libro alla mano" e modifica al flusso lotfi di		KeyOver				
		Modifica della logica di coda di prenotazione		KeyOver	Opzionale			
		Realizzazione estrattore da anagrafica-utenti		KeyOver				
		TOTALE P.to 4		€ 35.000	€ 45.000			
5	PRODUZIONE TESSERE-UTENTE e BARCODE-LIBRI	Tessere-utente		Da definire	Impianti e grafica nuova tessera di nuove tessere (non serve ristampare il pregesso e i consumi 2014 rientrano nei costi gestionali)			
		Stampa barcode per pregesso riviste		Logicoad	Questo stock serve per il trattamento del pregesso; il fabbisogno annuo (dallo start-up in poi) confluisce nei costi gestionali (vd tab di pag 79)			
		Decentramento centri stampa (rfid+barcode)		Da definire	Si tratta dell'acquisto di 2 stampanti rfid e 2 stampanti barcode aggiuntive x attivare centri stampa a Melzo e Melegnano (fornitura opzionale ma suggerita)			
		TOTALE P.to 5		€ 1.800	€ 6.800			
				Non previsto				
6	INTERNET e Wi-Fi	Adattamenti Cafeitb (proxy centralizzato)		Stamnet	Si tratta dei costi unitari per adeguare l'uso di Cafeitb alle reti SBV+SEME; il canone annuo di sviluppo del sw confluisce invece nei costi gestionali (vd tab pag 79)			
		Integrazione Cafeitb con Anagrafica Unibiblio		KeyOver				
		Prima Configurazioni Proxy locali		Amm.re rete				
		TOTALE P.to 6		€ 6.000		€ 8.000		

START-UP FUSIONE MEIZO / VIMERCATE - Analisi delle voci di costo

		QUANTIFICAZIONE (iva incl.)			
	ATTIVITA'	Ipotesi Minima	Ipotesi Max	FORNITORE	NOTE
7	POSTA ELETTRONICA E EGROU.P-WARE			Amministrazione	Di contro i costi gestionali (canoni) dei vari servizi "cloud" confluiscono nella tab. di pag.79
	TOTALE P.to 7	€ 1.000	€ 2.000		
8	SITO WEB			Da definire	
				Da definire	
			100 h	staff SBME/SBV	Realizzata con staff dei centri-servizi
		TOTALE P.to 8	€ 7.000	€ 12.000	
9	FORMAZIONE	140 h	140 h	staff SBV	Attività realizzata dallo staff del centro servizi SBV e da KeyOver. Non viene chiesta alcuna remunerazione aggiuntiva. Non vengono invece conteggiate le h di lavoro del bibliotecario partecipante ai cicli formativi (neanche quelle determinano remunerazioni aggiuntive; va però previsto un impegno lavorativo medio complessivo di circa 3 gg lavorativi)
		Non previsto	€ 5.000	Da definire	Costo di costo opzionale
		TOTALE P.to 9	€ 0	€ 5.000	
10	ALTRO			Vari	Ricorse economiche per consulenze o supporto operativo ai coordinatori nel periodo dello start up.
				Da definire	Si ipotizza almeno 1 intervento per ogni sede di SBME dalla durata di 1/2 giornata di lavoro (costo: 40 uscite x complessivi 20 gg lavorativi) costo lordo x giorno lavorativo = € 400
				Da definire	Naming, logo, stile grafico
				Da definire	
				Da definire	CRM, Team Viewer, DB parco macchine
				Vari	
		TOTALE P.to 11	€ 21.000	€ 30.000	

QUANTIFICAZIONE (iva incl.)	
Ipotesi Minima	Ipotesi Max
€ 119.600	€ 157.400
TOTALE	

(7.C) Copertura finanziaria dei costi di startup

La quantificazione complessiva lorda dei costi di startup della Fase_1 (ipotesi temporale di attuazione 2014) e' quantificabile, con discreta precisione, in:

- Ipotesi di minima: € 120.000
- Ipotesi di massima € 157.000

Un maggiore livello di precisione si potra' avere a due mesi dall'approvazione del progetto (con la realizzazione di alcune analisi onerose) e potrebbe determinare prudenzialmente una oscillazione, in aumento o riduzione, del 10-15%.

Relativamente alla Fase_2 (ipotesi temporale di attuazione 2015), e' stato previsto un costo di startup di circa € 30.000; si e' gia' detto che la quantificazione economica di startup della fase_2 va intesa in termini solo orientativi e che solo successivamente potra' essere maggiormente dettagliata.

Dal punto di vista finanziario, le previsioni di bilancio 2014-2015 - basate sulla ridefinizione delle quote di adesione dei Comuni al nuovo Sistema e sulla drastica riduzione dei contributi ordinari di Regione e Provincia - permettono di individuare le seguenti risorse da dedicare allo startup:

- € 75.000 sul bilancio 2014 (per finanziamento startup Fase_1)
- € 30.000 sul bilancio 2015 (per finanziamento startup Fase_2)

Ipotezzando che lo startup di fase_1 vada ad attestarsi su in valore mediano tra l'ipotesi di minima e l'ipotesi di massima, con una maggiorazione prudenziale del 10%, vorrebbe dire che occorre individuare € 140.000 circa per finanziarlo.

Di questi, € 75.000 trovano copertura sul bilancio 2014 dei due Sistemi.

In assenza di contributi straordinari al progetto o di maggiore contribuzione ordinaria (rispetto alle previsioni di bilancio 2014-2015) da parte di Regione e Province, resterebbero da individuare altri € 65.000.

L'ipotesi che si suggerisce per il reperimento di questo importo fa riferimento a quanto scritto nel par 5.B.IX (pag. 40) ad oggetto "Situazioni di avanzo/disavanzo di bilancio". Si era infatti evidenziato che, nell'anno finanziario 2013:

- nel bilancio SBME si e' creato un sostanziale "disavanzo" (in verita' attualmente "sopportato" dal Comune capofila) di € 66.000; questo importo dovra' essere comunque essere ripianato (ripartito per quota parte) dai vari Comuni SBME entro la fine del 2013 o nei primi mesi del 2014.

L'entita' di questo ripianamento potrebbe essere fortemente alleggerita/azzerata nel caso in cui Provincia Milano e/o Regione Lombardia decida di sostenere il progetto, con contributi ordinari o straordinario nel 2013. L'importo di tale contributo verrebbe infatti dedicato prioritariamente all'azzeramento/riduzione del disavanzo 2012 di SBME. Qualora questo non fosse sufficiente, si individueranno voci di costo dello startup da posticipare e/o annullare per fare in modo che la ripartizione del debito residuo sui Comuni SBME possa essere di ridottissima entita'.

- di contro, nel bilancio SBV 2012 si e' evidenziato un avanzo (determinato da vincoli di spesa del patto di stabilita') di circa € 61.000. Tale importo potra', a partire dal mese di luglio 2013, essere applicato ed impegnato sul B.P.2013.

Il **completo finanziamento** dello **startup di Fase_1** potrebbe quindi essere assicurato, previo assenso dei rispettivi Organi Politici, **utilizzando** in modalita' "solidaristica" (ma di reciproco vantaggio in quanto l'attuazione del progetto di fusione e', per motivi diversi, estremamente vantaggioso per entrambi i Sistemi).

(7.D) Tempistiche dello start up

Le tempistiche di attuazione dello startup sono condizionate dai due principali processi da gestire preventivamente:

- da un lato la formale conclusione dell'iter decisionale di approvazione del presente piano di fattibilita' e relativa sottoscrizione di una apposita' convenzione tra i 2 Comuni capofila degli attuali Sistemi (che stimiamo possa avvenire entro settembre/ottobre 2013);
- dall'altro dal completamento dall'attivita' di migrazione dati (premessa ad ogni altra attivita' operativa), che puo' avere inizio solo dopo l'approvazione formale del piano di fattibilita' (in quanto necessita di copertura finanziaria e relativi atti di autorizzazione della spesa).

Relativamente alla "migrazione dati" (comprensiva di altre attivita' di natura sistemistica e tecnica connesse), si segnala che la sua durata e' stimata in circa 79 mesi.

Sulla base di queste previsioni temporali lo startup effettivo potrebbe avere luogo tra giugno e agosto 2014.

Come anticipato, la qualita', il costo (e anche la durata di questa fase) puo' essere fortemente condizionata dalla attivita' di export dei dati, in capo alla azienda che attualmente mantiene il software in uso in SBME. Per la redazione di questo piano non e' stato possibile ottenere un contributo tecnico preventivo in tal senso.

APPENDICE

- (1) OdG congiunto degli Organi Politici dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME in tema di riassetto delle reti bibliotecarie del territorio
- (2) Risorse e *performances* delle biblioteche SBV e SBME nel 2011
- (3) Tabella riassuntiva delle dotazioni hardware delle biblioteche SBV e SBME
- (4) Portale *CoseDaFare* | schedaprogetto
- (5) *CafeLib* | schedaprogetto

Ordine del Giorno Congiunto
degli Organi Politici dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME

in tema di riassetto delle reti bibliotecarie del territorio

Approvato dalla Conf. Sindaci di SBV in data 31.1.2013

OdG congiunto degli Organi Politici dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME in tema di riassetto delle reti bibliotecarie del territorio

Su impulso della Provincia di Monza e Brianza, espresso nel Piano Pluriennale Provinciale 2010-2012 sul servizio bibliotecario, il Sistema Bibliotecario Vimercate ha elaborato – ad aprile 2011 – un piano di fattibilità per la fusione tra il sistema Brianza Biblioteche (capofila Comune di Monza) ed i soli Comuni situati in provincia di MB, facenti parte del Sistema Bibliotecario Vimercatese.

Il Piano evidenzia una profonda differenza dei modelli organizzativi adottati nei due Sistemi e fece emergere un significativo costo di startup per il compimento dell'operazione (circa € 400.000). La presentazione del Piano ai referenti tecnici della Provincia di Monza e Brianza non ha dato luogo ad alcun seguito, né a soluzioni tecnico-finanziarie alternative, necessarie per il superamento dei problemi emersi e documentati.

Parallelamente, su indicazione della Provincia di Milano (Assessorato alla Cultura), a partire dal 2011, si è dato avvio ad uno studio preliminare di fattibilità per la fusione del Sistema Bibliotecario MilanoEst (capofila Comune di Melzo) con gli 8 Comuni aderenti al Sistema Vimercatese ma situati sul territorio della Provincia di Milano e con il Sistema Bibliotecario Milano NordEst (capofila Comune di Cologno M.se).

Lo studio di fattibilità avrebbe dovuto essere formalizzato entro la fine del 2012 tramite la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra i soggetti coinvolti, rafforzato da un parere positivo di Provincia di Milano.

L'emanazione del decreto-legge del 5.11.2012, n. 188 del "Governo Monti" (ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di Province e Città metropolitane") con il quale veniva sancito l'accorpamento della Provincia di Monza e Brianza all'Area Metropolitana di Milano e veniva introdotta una radicale revisione delle competenze delle Amministrazioni Provinciali, ha di fatto reso necessario sospendere l'iter di approvazione del Protocollo d'Intesa presso le Amministrazioni Comunali coinvolte.

La chiusura anticipata della XVI legislatura (Governo Monti) ha portato a decadenza il citato decreto 188, lasciando non poche incertezze sull'assetto di riferimento per le Amministrazioni Provinciali. Tali incertezze non potranno che essere chiarite nell'arco della prossima legislatura.

Tuttavia, l'analisi condotta per la realizzazione del Protocollo d'Intesa aveva fatto emergere forti similitudini organizzative esistenti tra il Sistema Bibliotecario MilanoEst (Melzo) e il Sistema Bibliotecario Vimercatese.

I due Sistemi infatti sono risultati complementari e/o armonici da differenti punti di vista, quali ad esempio:

- le analoghe dimensioni demografiche (ridotte) dei Comuni serviti, tutti situati in un ambito di continuità geografica-territoriale (a prescindere dalla collocazione amministrativa in due distinte Province: Milano e Monza);
- l'assoluta coincidenza della ampia gamma dei servizi "centralizzati", garantiti alle proprie biblioteche (situazione del tutto dissimile a quanto emerso dai confronti con Brianza Biblioteche, capofila Monza, e con il Sistema Bibliotecario NordEst, capofila Cologno M.se);

- la somiglianza delle procedure operative, instauratesi nel tempo, tra i due "centroservizi" e le biblioteche servite;
- l'interesse, da parte del Sistema MilanoEst (Melzo), per l'infrastruttura tecnicoinformatica sviluppata (con recenti investimenti) nel Sistema Bibliotecario Vimercatese: sia verso il software per la gestione delle biblioteche, che per altre soluzioni informatiche adottate;
- la convenienza economica, di entrambi i soggetti, nell'ampliamento dei bacini di utenza di riferimento ;
- la complementarità, qualitativa e quantitativa, delle risorse umane a disposizione presso i due distinti centriservizio di Melzo e Vimercate.

In ultimo, a fine 2012, la definizione dei contributi ordinari regionali e provinciali a beneficio di tutti i Sistemi Bibliotecari hanno fatto registrare una drastica riduzione (nell'ordine del 70% in meno rispetto all'anno precedente). Tale voce d'entrata ha un peso sostanziale nella sostenibilità dei bilanci dei Sistemi Bibliotecari.

Il complesso scenario finanziario che condiziona l'intero comparto della PA e degli Enti Locali, non permette di immaginare che tale contrazione possa ridursi nei prossimi anni.

Alla luce di queste considerazioni, la Conferenza dei Sindaci del Sistema Bibliotecario Vimercatese, fornisce i seguenti indirizzi operativi:

- da mandato ai propri referenti tecnici di approfondire, nell'arco del prossimo trimestre, l'analisi di fattibilità per la fusione amministrativa e tecnica dei due sistemi bibliotecari (Melzo e Vimercatese), nella loro interezza (non limitandola quindi ai solo 8 comuni in area "milanese"); l'analisi dovrà fornire, con il massimo dettaglio e precisione possibile:
 - i costi di startup dell'operazione;
 - i risparmi gestionali – a regime – resi possibili dalla fusione;
 - la descrizione della gamma dei servizi bibliotecari cooperativi assicurati (sia di tipo fondamentale che di natura opzionale);
 - le soluzioni tecnicoorganizzative da adottare per trarre il massimo vantaggio qualitativo, quantitativo ed economico dall'operazione;
 - le tempistiche necessarie alla messa a regime della fusione dei due Enti.

Tale attività va intesa come prioritaria e -se necessario – esclusiva nell'operatività del Sistema Bibliotecario prevista per l'anno 2013.

- chiede un medesimo, formale e speculare pronunciamento agli Organi Politici e Tecnici del Sistema Bibliotecario MilanoEst di Melzo, in merito al progetto di fusione dei due Enti.
- da mandato "esplorativo", al Presidente e alla Giunta Esecutiva del Sistema Bibliotecario Vimercatese, per effettuare tutti i necessari contatti con gli Enti sovraterritoriali coinvolti (Regione Lombardia, Provincia di Milano e Provincia di Monza) al fine di comprendere la loro valutazione in merito all'operazione sopradescritta, basata esclusivamente su considerazioni di natura gestionale e di buona amministrazione ma non prevista in precedenti indirizzi.

***Risorse e performances
delle biblioteche SBV e SBME nel 2011***

SBV 2011

	Abitanti (1)	Mq	Personale FTE	Utenti cfm	Ritorno completo	Acquisti (3)	Prestiti (2)	Pb fornito	Pib ricevuto	Periodici	Scarto	Acquisti libri, nbm e dvd	Spesa totale
1	AGRATE	15.243	1.228	4,8	2.961	53.899	1.547	41.980	6.867	76	129	€ 26.299	€ 317.100
2	AICURZIO	2.091	201	0,4	353	10.422	343	4.992	1.544	9	37	€ 4.997	€ 29.414
3	ARCORE	17.838	925	3,9	3.696	52.843	2.339	44.212	5.384	73	662	€ 30.745	€ 271.942
4	BELLUSCO	7.324	190	1,2	1.573	22.203	1.113	21.114	3.637	42	373	€ 15.025	€ 70.673
5	BERNAREGGIO	10.700	200	1,6	1.772	20.231	806	21.513	2.396	38	895	€ 12.522	€ 82.203
6	BURAGO	4.245	180	0,6	776	14.826	497	8.694	1.176	18	240	€ 8.200	€ 17.143
7	CA PONAGO	5.248	320	1,2	660	13.972	289	6.378	950	20	43	€ 2.736	€ 87.178
8	CARNATE	7.287	350	2,0	1.662	44.409	698	19.914	2.310	66	5.143	€ 1.000	€ 83.118
9	CAVENAGO	6.940	470	1,2	1.511	23.532	878	19.589	2.360	31	134	€ 11.946	€ 85.815
10	CONCOREZZO	15.434	900	6,0	3.665	40.267	2.181	50.875	4.588	130	363	€ 33.100	€ 332.282
11	LESMO	8.275	120	1,1	1.174	20.198	582	13.127	1.536	10	14	€ 8.882	€ 59.176
12	MEZZAGO	4.201	763	1,4	1.294	22.431	984	18.400	2.770	53	2.244	€ 16.327	€ 118.423
13	ORNAGO	4.762	210	1,0	604	14.317	528	5.689	989	13	63	€ 7.048	€ 48.578
14	RONCO B.	3.456	140	0,6	625	15.397	501	8.720	1.127	9	38	€ 6.260	€ 42.677
15	SULBATE	4.101	520	0,6	671	14.577	165	6.474	601	15	208	€ 6.000	€ 50.885
16	USMATE V.	10.130	515	0,7	1.831	26.436	1.036	19.356	2.315	39	192	€ 14.057	€ 82.233
17	VIMERCATE (5)	25.844	3.387	9,5	8.423	78.376	2.073	110.566	10.066	102	3.447	€ 33.017	€ 543.199
23	CA MBIAGO	6.627	260	0,8	1.014	17.492	593	13.304	1.973	35	81	€ 8.500	€ 62.264
24	CORNATE	10.592	522	1,7	2.434	31.166	872	39.934	2.528	53	795	€ 10.542	€ 114.840
25	BUSNAGO	6.536	235	0,7	1.025	16.223	476	11.068	2.473	21	274	€ 6.500	€ 74.028
26	TREZZANO R	4.925	200	1,0	901	18.042	503	11.120	1.619	21	121	€ 5.382	€ 61.737
27	TREZZO	12.242	2.000	4,4	2.262	37.733	1.028	25.128	2.646	29	399	€ 12.497	€ 247.235
28	VAPRIO	8.293	200	1,3	1.107	26.385	1.278	13.158	2.435	34	1.569	€ 18.230	€ 133.566
29	BIASANO (6)	3.710	195	0,5	441	7.047	214	4.771	248	9	26	€ 10.971	€ 102.707
30	MASATE (6)	3.440	115	0,6	661	10.712	741	8.328	1.088	23	109	€ 0	€ 0
31	GREZZAGO	2.897	100	0,7	987	10.284	1.260	23.430	1.231	30	101	€ 15.244	€ 46.436
32	POZZO	5.778	160	1,0	551	6.338	318	5.246	444	13	18	€ 2.581	€ 57.945
	TOTALE	218.149	14.596	50,2	44.614	669.758	23.842	577.070	67.321	1.012	17.698	€ 328.606	€ 3.222.743

(1) Abitanti di 31.12.

(2) In questa tab. x Prestiti M (che comprende anche pb fornito), Nbm, Periodici.

(3) In questa tab. x Acquisti al Intende: M+Nbm (no doni, no periodici).

(4) In questa tab. x Acquisito Dotazione Documentaria al Intende: € x M+NBMHP

(5) Per l'Unione dei Comuni di Bolzano e Masoie le spese sono state accorpate ed arbitrariamente ascritte a Bolzano.

(6) Per l'Unione dei Comuni di Bolzano e Masoie le spese sono state accorpate ed arbitrariamente ascritte a Bolzano.

SBME 2011		Abitanti (1)	Mq	Personale FIE	Utenti cfm	Patrimonio complessivo	Acquisti (3)	Prestiti (2)	Pib fornito	Pib ricevuto	Periodici	Scario	Acquisto Libr. Nbr. Riviste (4)	TOTALE SPESE
1	MEIZO	18.593	500	5,5	2.476	64.214	2.695	44.914	5.165	3.102		1.149	€ 24.000	€ 233.321
2	VIGNATE	9.127	680	3,5	1.694	22.035	803	20.624	1.855	2.333	6	767	€ 8.523	€ 180.204
3	GORGONZOLA	19.877	400	4,6	2.922	63.906	1.849	34.413	4.160	2.134	6	400	€ 21.400	€ 227.932
4	PIOTTELO	36.990	603	4,0	1.197	37.412	1.088	12.183	1.997	1.017	17	83	€ 7.188	€ 230.431
5	GESSATE	8.863	290	1,0	1.044	20.428	2.079	15.487	1.557	1.809		1.287	€ 13.890	€ 57.362
7	RODANO	4.556	132	0,5	431	14.666	210	5.137	1.190	426	6	488	€ 2.061	€ 46.317
8	PESSANO CON B.	9.204	300	2,0	1.083	16.899	351	8.914	1.253	1.892	9	26	€ 7.876	€ 132.582
9	SEGRATE *	34.535	1.400	8,7	4.712	70.551	3.800	65.455	5.087	11.059	66	1.826	€ 36.607	€ 423.961
10	SEITALE	7.526	195	2,0	925	25.551	625	12.697	1.346	864		672	€ 13.000	€ 54.305
16	INZAGO	10.700	650	2,0	1.940	37.161	2.330	26.288	2.917	2.027		405	€ 4.025	€ 79.170
17	LUSCATE	4.139	42	0,3	464	11.367	416	5.113	916	611	16	206	€ 5.606	€ 20.173
18	BELLINZAGO L.	3.861	185	0,5	544	13.583	583	5246	656	753	8	10	€ 3.500	€ 51.077
19	POZZUOLO M.	8.167	108	0,6	750	10.094	591	7.381	934	1.267		343	€ 5.000	€ 53.455
20	TRUCCAZZANO	6.006	100	0,3	336	12.235	395	4.252	881	341	11	69	€ 4.411	€ 22.631
21	CASSANO D'A.	18.788	881	2,0	3.102	45.007	1.345	36.062	3.204	2.927	53	174	€ 18.782	€ 211.272
22	CERRO ALLAMBRO	5.018	60	0,6	297	5.361	338	2.096	327	431		102	€ 850	€ 30.160
23	SAN COLOMBAO ALL.	7.427	108	0,5	735	12.083	414	7.254	533	824	2	87	€ 5.934	€ 41.243
30	SAN DONATO M.se*	32.788	1.072	7,1	3.831	46.892	1.638	42.438	4.165	6.318	7	3.418	€ 13.441	€ 384.302
33	MELEGNANO	17.482	876	4,7	2.365	38.766	2.340	33.398	4.008	5.422	71	1.066	€ 26.651	€ 254.601
34	SAN GIULIANO M.se*	37.409	1.090	6,0	2.718	43.931	1.443	33.645	5.089	2.505	19	1.159	€ 15.000	€ 420.241
35	PAULLO	11.169	176	4,0	826	30.763	617	16.041	2.853	1.109	36	478	€ 9.016	€ 206.804
36	PANTIGLIATE	6.105	176	1,3	1.140	14.137	282	17.311	742	3.584		129	€ 4.000	€ 48.415
37	PESCHIERA B. *	22.804	320	5,4	3.120	49.398	3.418	49.228	7.026	4.090	23	2.254	€ 42.642	€ 283.344
39	MEDIGLIA	12.203	150	1,0	192	6.842	145	989	151	362		1	€ 0	€ 50.768
40	VIZZOLO P.	3.998	241		453	9.482	270	3.950	892	677		6	€ 4.683	€ 38.598
41	DRESANO	3.041	150	-	545	12.188	240	6.530	439	323		191	€ 0	€ 17.809
42	CARRANO	4.039	135	0,6	140	4.235	118	1.088	130	77		9	€ 1.300	€ 25.919
43	TRIBIANO	3.382	70	0,3	384	5.212	143	3.179	147	421		4	€ 1.517	€ 16.124
44	SANZENONE AL L.	4.235	120	1,3	425	11.069	214	2.704	456	360	7	2	€ 5.059	€ 37.625
46	COLTURANO	1.998	75	0,5	202	7.984	230	454	103	72		440	€ 1.000	€ 13.689
TOTALE		373.990	11.145	70,8	40.993	763.431	31.010	524.471	60.178	59.117	363	17.253	€ 306.912	€ 3.893.831

* dato collettivo di tutte le sedi decentrate

***Dotazioni hardware delle
biblioteche SBV e SBME nel 2011***

SBV	Bilancio Decreti Irroto di	Abbonati	HW GESTITO DAL SISTEMA											HW GESTITO DAL COMUNE					TOTALI (Sistemat+Comune)																					
			PC Banco	PC Back Office	PC Opac	PC Internal (1)	PC Aiute Cont.	TOT PC	Self RPD (2)	Stampanti	Scann. er	AP wff (3)	PC Banco	PC Back Office	PC Opac	PC Internal (1)	PC Aiute Cont.	TOT PC	Self RPD (2)	Stampanti	Scann. er	AP wff (3)	PC	Self RPD	Stampanti	Scann. er	AP wff													
91	CENTRO SBV		1	11	0	0	0	0	12	0	4	1	0									12	0	4	1	0														
01	AGRATE	15243	8	3	0	18	0	29	2	4	1	7										29	2	4	1	7														
02	ACUZZIO	2091	1	0	0	1	0	2	0	1	0	0										2	0	1	0	0														
03	ARCORE	17438	7	0	0	7	0	14	0	3	0	0										14	0	3	0	0														
04	BELLUSCO	7324	2	0	0	2	0	4	0	1	0	4										4	0	1	0	4														
05	BERNAREGGIO	10700	2	0	0	4	0	6	0	2	0	0										6	0	2	0	0														
06	BURAGO	4245	2	0	0	1	0	3	0	1	0	0										3	0	1	0	0														
07	CAPOINAGO	5248	2	0	0	6	0	8	0	1	0	0										8	0	1	0	0														
08	CARNATE	7287	2	0	0	4	0	6	0	2	0	0										6	0	2	0	0														
09	CAVENAGO	6940	4	0	0	5	0	9	0	1	0	0										9	0	1	0	0														
10	CONCOREZZO	15434	6	4	4	11	0	25	1	4	1	4										25	1	4	1	4														
11	LESIMO	8275	2	0	0	1	0	3	0	1	0	1										3	0	1	0	1														
12	MEZZAGO	4201	4	0	0	15	0	19	2	3	1	4										19	2	3	1	4														
13	ORHAGO	4762	1	0	0	2	0	3	0	1	0	1										3	0	1	0	1														
14	RONCO B.	3456	2	0	0	2	0	4	0	1	0	1										4	0	1	0	1														
15	SULBIATE	4101	2	0	0	2	0	4	0	np	np	1										4	0	np	np	1														
16	USMATE V.	10130	2	0	0	8	0	10	0	4	0	4										10	0	4	0	4														
17	VIMERCATE	25844	6	13	9	10	9	47	7	12	2	7										47	7	12	2	7														
33	MUST		0	7	0	0	0	7	0	8	2	1										7	0	8	2	1														
19	Rughello		1	0	0	0	0	1	0	2	0	0										1	0	2	0	0														
61	DonMiani		1	0	0	0	0	1	0	1	0	0										1	0	1	0	0														
23	CAMBIAGO	6627	2	0	0	3	0	5	0	2	0	1										5	0	2	0	1														
24	CORNATE	10892	2	0	0	2	0	4	0	2	1	3										4	0	2	1	3														
25	BUSHAGO	6536	2	0	0	3	0	5	0	1	0	2										5	0	1	0	2														
26	TREZZANO R	4925	2	0	0	4	0	6	0	1	0	0										6	0	1	0	0														
27	TREZZO	12242	3	1	0	7	0	11	0	2	1	5										11	0	2	1	5														
28	VAPRIO	8293	4	0	0	8	0	12	0	2	1	3										12	0	2	1	3														
29	BASIANO	3710	2	0	0	2	0	4	0	1	0	0										4	0	1	0	0														
30	MASATE	3440	2	0	0	3	0	5	0	1	0	0										5	0	1	0	0														
31	GREZZAGO	2987	1	0	0	3	0	4	0	1	0	2										4	0	1	0	2														
32	POZZO	5775	1	0	0	2	0	3	0	2	0	2										3	0	2	0	2														
			79	39	13	136	9	276	12	72	11	53									276	12	68	10	53															
																							TOT																	
																							TOT																	

Portale *CoseDaFare*

schedaprogetto



Il progetto *CoseDaFare* si propone di realizzare una soluzione organizzativa gestionale (fortemente supportata da una specifica infrastruttura informatica) per la gestione partecipata delle "informazioni di comunità", ossia quell'insieme di informazioni relative ad attività per il tempo libero, offerte su uno specifico territorio.

La "regia" del network è affidata al Sistema Bibliotecario di ogni specifico territorio che – in sinergia con altri attori pubblici e privati – diventa l'"aggregatore" e il "divulgatore" di tutte le informazioni. Gli altri attori territoriali che è opportuno coinvolgere sono: altri uffici comunali (uff. cultura, urp, uff. comunicazione), associazioni, Proloco, APT, media locali.

L'offerta di *CoseDaFare* è articolata su 5 macrotipologie di attività:

- CoseDaImparare: corsi per il tempo libero
- CosaDaVisitare: luoghi della cultura, del paesaggio e itinerari artistici locali
- CoseDaNonPerdere: eventi, spettacoli, conferenze, sagre
- CoseDaProvare: enogastronomia, shopping, centri benessere o per praticare sport
- CoseDaBambini: l'intera offerta per questo specifico target

CoseDaFare non si limita a diffondere informazioni (tramite il portale, newsletter automatiche, specifica app per smartphone, mailing profilato) ma anche ad offrire, ai singoli organizzatori delle attività, efficaci strumenti di gestione degli eventi, quali ad esempio: modalità di iscrizione/prenotazione/pagamento online, comunicazioni automatiche (sms, mail, notifiche push) ai partecipanti alle attività, condivisione di materiali informativi sulle attività (dispense dei corsi, programmi dettagliati, ecc) e di commenti/votazione dei partecipanti, oltre a molti altri utili tools di organizzazione.

Il progetto è pensato per evitare onerose duplicazioni di lavoro (ulteriori dataentry) grazie alla predisposizione di opportuni strumenti di "interoperabilità" (widget per importate in siti web "altri" le informazioni già inserite in *CoseDaFare*, protocolli di export dei dati verso siti e database esterni, motori automatici di alimentazione di profili su social media: facebook, twitter, ecc).

Obiettivo del software

Gli obiettivi del software *CoseDaFare* sono principalmente tre:

- Concentrare le informazioni sull'offerta di attività per il tempo libero, presenti in un territorio, in un unico "luogo virtuale" (il portale web, interrogabile in modo intuitivo ma anche molto preciso) e favorirne la "disseminazione automatica" verso l'esterno (widget, app, newsletter e mailing, protocolli di export, ecc); questa secondo aspetto è facilitato anche dall'utilizzo della ricchissima "anagrafica utenti" già in possesso del Sistema Bibliotecario per il funzionamento del sw di gestione delle

biblioteche.

- Facilitare la gestione di tutte le attività connesse alla realizzazione di eventi e corsi (a vantaggio di chi ne è organizzatore): prenotazioni/iscrizioni/pagamenti online, ecc.
- Realizzare (indirettamente) un database di tutti gli Enti e Associazioni del territorio, di tutte le *location* utilizzate per l'offerta delle varie attività, opportunamente georeferenziate. È inoltre prevista una sezione dedicata all'inserimento di informazioni relative ad operatori commerciali (strutture ricettive, ristoranti, ecc).

Lo schema logico di funzionamento del sw è presentato nella pagina seguente.

Partner

I partner che hanno dato vita al progetto sono:

Consorzio Bibliotecario NordOvest (MI) (50 comuni – 800.000 ab)

Sistema Bibliotecario della Valle Seriana (BG) (50 comuni – 180.000 ab)

Sistema Bibliotecario Panizzi di Gallarate (10 Comuni – 100.000 ab)

Sistema MusealeBibliotecario Comunità Montana Val Trompia (30 comuni – 100.000 ab)

Sistema Bibliotecario Vimercatese (27 Comuni – 220.000 ab)

Si tratta complessivamente di 5 Sistemi Bibliotecari, cui aderiscono circa 170 Comuni, con un bacino di utenza di circa 1.400.000 abitanti.

Lo startup del progetto gode di cofinanziamenti di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

A seguito della attivazione del portale (prevista per il primo semestre 2014) si intende allargare la "comunità di utenti" ad altri Sistemi Bibliotecari a fronte di un modesto canone annuale di sviluppo e manutenzione.

Costi di startup

Già coperti dai Sistemi Bibliotecari fondatori e dai cofinanziamenti di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

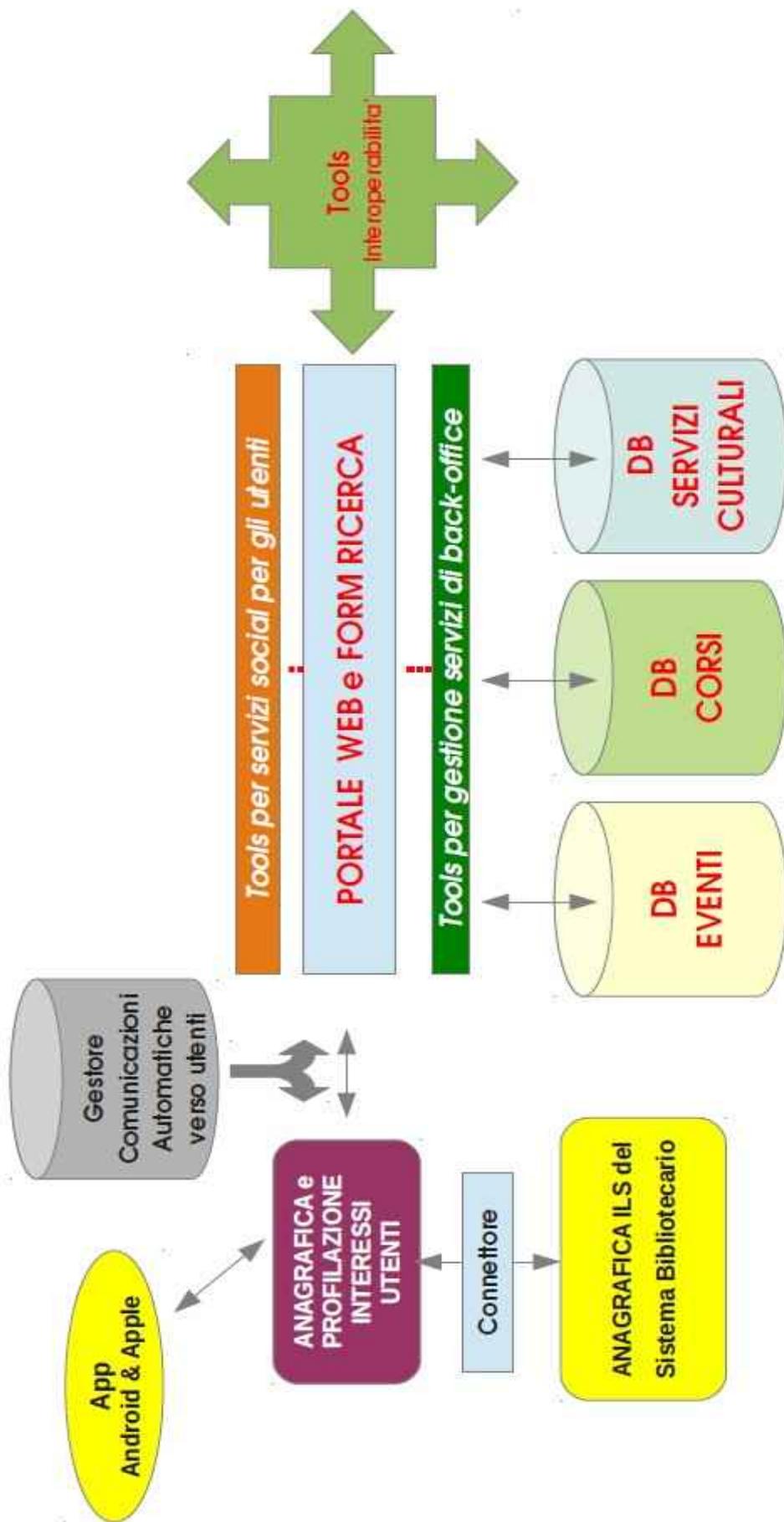
Costi di gestione

Ad ogni sistema bibliotecario neoaderente verrà chiesto un costo annuo di manutenzione, ASP e sviluppo del sw di circa € 3.000 euro.

I Sistemi fondatori sono esentati per i primi 3 anni da questa spesa.

Il Sistema di Melzo, a seguito della formalizzazione della partnership con SBV, godrebbe dello stesso trattamento privilegiato riservato ai fondatori.

SCHEMA LOGICO dei MODULI SOFTWARE



CafeLib

schedaprogetto



Obiettivo del progetto

CafeLib è un software per la gestione della navigazione internet (fissa e wifi) esplicitamente pensato per sistemi bibliotecari che permette agli utenti -rispettando tutti i vigenti obblighi di legge -di utilizzare le stesse credenziali di accesso ad internet in tutte le biblioteche dei Sistemi che lo utilizzano.

Partner

CafeLib è stato ideato e realizzato dal Consorzio Sistema Bibliotecario NordOvest (MI) e in seguito diffuso, in logica di libero riuso nei seguenti sistemi bibliotecari:

- Sistema Bibliotecario Consortile Panizzi di Gallarate (VA)
- Sistema OvestMantovano (MN)
- Sistema Bibliotecario ValleSeriana (BG)
- Sistema Bibliotecario SeriateLaghi (BG)
- Sistema Bibliotecario Brescia Sud di Chiari (BS)

Sono attualmente in corso valutazioni presso molti altri Sistemi Bibliotecari per pianificarne l'utilizzo.

La sua ampia diffusione permette di garantire un continuo sviluppo del sw nel tempo, con un bassissimo onere ripartito sui vari utilizzatori (circa € 4.000/anno per sistema bibliotecario).

Funzionalità garantire

- rispetta tutti gli adempimenti del Decreto Pisano (anche se alcuni sono decaduti);
- gestisce sia la navigazione da postazione fissa che quella wifi (per la quale utilizza un sistema di accreditamento molto intuitivo e userfriendly);
- è una soluzione multipiattaforma (funziona sui su pc windows che linux che mac);
- non richiede installazione di sw sui pc client;
- gestisce il riconoscimento dell'utente in modalità selfservice sul pc fisso (tramite crs o tramite inserimento di nro tessera e psw dei servizi online);
- dialoga con l'anagrafica utenti del proprio software di biblioteca (quindi non necessita di un nuovo dataentry dei dati utente);
- permette di gestire black e whitelist di siti che si intende rispettivamente vietare o permettere in logica di gratuita' o secondo articolazioni tematiche;
- gestisce con la massima flessibilità sistemi di tariffazione monetaria o basati su tempi massimo di utilizzo.

Requisiti hardware/software

- installazione e gestione di un serverproxy o di un proxy a livello software (gestito centralmente dal Sistema Bibliotecario);
- e' sufficiente disporre sul client di uno dei maggiori browser aggiornato: Mozilla, Explorer, Opera, ecc

Costi di startup

- minimi e comunque gia' budgettizzati all'interno dello startup SBVSBME

Sviluppi previsti per il 2014 (ufficiosi)

- utilizzo di server proxy centralizzato;
- sistema di autenticazione radius;
- sistema evoluto di gestione delle stampe dell'utente;
- connessione al network nazionale "Free_WiFi_italia" che permetterebbe di utilizzare in tutte le aree wifi esistenti in italia aderenti al network (Citta' di Milano, Provincia di Roma e di Venezia, Trentino Alto Adige, ecc) le stesse credenziali assegnate all'utente dalla biblioteca in totale gratuita'.

Costi di gestione

- l'uso del sw non prevede alcun costo di licenza (ne unatantum, ne annuo); e' stato realizzato in logica di riuso tra enti della P.A.
- l'attivita' sistemistica di manutenzione e' delegata ai singoli centrisistema (ed e' gia' inserita nella budgettizzazione del progetto SBVSBME)
- e' previsto un canone di sviluppo "opzionale" di circa € 4.000 per Sistema Bibliotecario, finalizzato a garantire lo sviluppo di nuove funzionalita'